



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025 - 2027

Allegato "A" alla Deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 24.07.2024

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il documento di pianificazione di medio periodo, per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione del Comune per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio.

Nell'ambito degli strumenti di programmazione degli Enti locali, il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa. Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi del terzo settore) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi). Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili. Il principio contabile della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS; in particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Il DUP contiene è corredato inoltre da:

- programmazione triennale delle opere pubbliche, come previsto dal D.Lgs 36/23
- programma triennale degli acquisti di beni e servizi come previsto dal D.Lgs 36/23
- sintesi del programma triennale dei fabbisogni di personale.

In questo documento sono quindi tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi, quale adeguamento ed evoluzione dei contenuti definiti nelle linee programmatiche di mandato 2025/2027.

Sistema di pianificazione/programmazione

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo strumento di pianificazione strategica di medio /lungo periodo previsto dal D. Lgs 118/2011, che permette l'attività di guida strategica ed operativa all'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce quindi, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nella sezione strategica le linee programmatiche di mandato del Sindaco si traducono in obiettivi strategici inseriti nelle corrispondenti missioni e programmi di bilancio ex D.lgs. 118/2011 da realizzare nell'arco del quinquennio come stabilito al punto 8.1 del principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

Nella sezione operativa, al fine di realizzare gli obiettivi indicati nella sezione strategica, per ogni programma vengono individuati gli obiettivi operativi da attuare nel triennio, come stabilito al punto 8.2 del principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011.

Gli obiettivi dei programmi della sezione operativa troveranno poi ulteriore dettaglio nel PIAO, che guida la relazione tra Organo esecutivo e Responsabili della gestione, finalizzata alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il PIAO contiene gli obiettivi di sviluppo che hanno come riferimento prioritario le politiche e i programmi del Documento unico di programmazione, la cui realizzazione è assegnata dalla Giunta Comunale ai Responsabili di Area.

Sistema di rendicontazione strategica

La rendicontazione dello stato di attuazione dei programmi contenuti nel Documento unico di programmazione viene sottoposta al vaglio del Consiglio comunale in due sessioni. La rendicontazione infrannuale sullo stato di attuazione dei programmi è inserita nel Documento unico di Programmazione e presentata al Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del successivo DUP. La rendicontazione finale sullo stato di attuazione dei programmi è inserita nella relazione della Giunta al rendiconto della gestione e presentata al Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto stesso.

Nuovi strumenti di programmazione

L'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito in legge n.113/2021 introduce per gli enti locali l'obbligo di predisporre il Piano integrato di attività e organizzazione con durata triennale, che dovrà definire:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b);
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026 è stato adottato con delibera di Giunta n. 8 del 21.02.2024.

LE LINEE DI MANDATO 2024 - 2029 IN SINTESI

L'attività di pianificazione di ciascun ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento di questa amministrazione a seguito delle elezioni amministrative del 8 e 9 giugno 2024.

Di seguito si riportano, in forma sintetica, le linee guida del programma elettorale approvato dal Consiglio Comunale (delibera n. 37 del 26 giugno 2024).

CURA E BENESSERE DELLE PERSONE DIRITTO ALLA CASA

Le persone sono al centro della nostra comunità. È intenzione continuare a lavorare per garantire il migliore livello possibile di servizi per la cura e il benessere di tutti, a prescindere dall'età e dalle possibilità sociali e familiari, quale presupposto fondamentale per un reale e concreto diritto di cittadinanza. Questa visione ideale ha delle declinazioni molto concrete:

- Assicurare le risorse necessarie al fine di mantenere e se possibile migliorare la qualità dei servizi in ordine alla cura e al benessere delle persone, in ottica di assistenza alle famiglie “da 0 a 100 anni”, perchè nessuno, in condizione di fragilità e bisogno, sia lasciato solo.
- Mantenimento della qualità dei servizi socio-sanitari, in particolare per gli anziani, favorendo la domiciliarità: assistenza domiciliare, centri diurni, telemedicina e domotica.
- Realizzazione di una Casa Residenza Anziani che comprenda vari livelli di servizio, da centro diurno a residenza, prevedendo anche piccoli appartamenti per l'anzianità autonoma.
- Proseguire nel percorso di progettazione ed attuazione di esperienze di coresidenze solidale e servizi collegati, tra cui forme di aiuto per gli spostamenti delle persone anziane verso strutture sanitarie, il mercato, ecc. Favorire progetti di coabitazione solidale.
- Rilanciare il progetto “Badando”, adattandolo al mutare delle esigenze delle famiglie.
- Predisporre una “Carta dei Servizi”, fruibile sia in forma tradizionale cartacea che attraverso forme digitali (come sito internet, app, piattaforme web, ecc), per informare maggiormente i cittadini sulle opportunità offerte dai servizi comunali disponibili, migliorandone la comunicazione.
- Adoperarsi per il miglioramento delle dotazioni e dei servizi disponibili alla Casa della Salute/Comunità e sostenere e accompagnare il passaggio da Casa della Salute a Casa di Comunità.
- Istituire la Banca dati delle fragilità in collaborazione con ASC e ASL, che permetterebbe di passare sempre di più dalla gestione dell'emergenza alla pianificazione dei servizi.
- Aumentare la disponibilità di alloggi pubblici anche tramite accordi con privati, per affrontare le sempre più frequenti emergenze abitative.

- Promuovere agevolazioni per l'acquisto e/o affitto da parte delle giovani famiglie e/o nuclei monocomponente, attraverso nuovi bandi ERS (Edilizia Residenziale Sociale) che consentono di usufruire di prezzi immobiliari inferiori rispetto a quelli del libero mercato.
- Proseguire nella politica di supporto all'affitto, in linea con le politiche regionali e nazionali.
- Adesione al nuovo Patto metropolitano per la Casa finalizzato ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente, con una particolare attenzione verso la cosiddetta "fascia intermedia".
- Promuovere interventi di prevenzione delle dipendenze patologiche, di disturbi alimentari, in particolare tra i giovanissimi, in collaborazione con le scuole e di supporto alle persone con disagio psicologico e psichico.
- Proseguire l'iniziativa Zola Città Blu finalizzata ad una maggiore e migliore consapevolezza della comunità in merito allo spettro autistico nonché al supporto delle famiglie con ragazzi e ragazze autistici, anche attraverso spazi pubblici attrezzati.
- Proseguire le convenzioni in essere, ed eventualmente valutare e aprirsi a nuove collaborazioni, con le varie associazioni che si occupano della cura e del benessere delle persone anche in termini di integrazione culturale e supporto psicologico.
- Proseguire e potenziare le convenzioni e/o collaborazioni con il Banco Alimentare e l'Emporio Solidale al fine di sostenere le famiglie in condizioni di maggior fragilità economica e sociale.
- Proseguire nell'assegnazione di orti comunali quale opportunità di socialità nonché di autoproduzione di generi alimentari anche in ottica di esempio ed educazione ad un consumo consapevole dell'ambiente e delle ricchezze della natura.
- Fornire supporto a chi ha difficoltà con i servizi digitali, perchè non si verifichino vere e proprie forme di esclusione e di "barriere digitali", attivando esperienze di assistenza in parte già sperimentate e messe in pratica (es. coinvolgimento dei volontari del servizio civile).
- Favorire azioni di prevenzione sanitaria, in collaborazione con le associazioni e i comitati attivi sul territorio.

ZOLA COMUNITA' EDUCANTE. SOSTEGNO A FAMIGLIE, GENITORIALITA' E PROTAGONISMO GIOVANILE

L'accesso all'educazione di qualità è la principale determinante nella condizione economica e sociale delle future generazioni. È quindi centrale l'investimento sul sistema educativo, dai primi anni di vita ai gradi più elevati d'istruzione, perché già oggi il livello di istruzione ricevuto è uno dei maggiori fattori di disuguaglianza. Investire in servizi educativi, istruzione e supporto alle famiglie comporta un beneficio complessivo al territorio, sia in termini di sviluppo e inclusione sociale sia di crescita economica. E' intenzione rafforzare sempre di più le alleanze educative, allargare le reti di collaborazione tra l'Ente locale, le istituzioni scolastiche e il terzo settore, con tutte le associazioni che operano sul territorio, centri sportivi, oratori, gruppi informali, famiglie. Ma gli interventi delle comunità educanti sono ancor più efficaci là dove si riesce a coinvolgere attivamente i ragazzi e le ragazze, ascoltando i loro bisogni e la loro idea di futuro. Per questo è molto importante legare sempre di più queste politiche alla capacità di ascoltare e coinvolgere bambini e ragazzi, stimolando esperienze di protagonismo giovanile. Per realizzare

questa visione si intende lavorare per:

- Consolidare il servizio di asilo nido con l'obiettivo di mantenere zero liste d'attesa, attraverso l'ulteriore ampliamento dei posti presenti sul territorio, lavorando sia per l'apertura di un nuovo nido, sia per stimolare la crescita di opportunità erogate dai privati, anche sotto forma di piccoli gruppi educativi o in contesti aziendali.
- Avviare percorsi di formazione e supporto per le famiglie per l'organizzazione di esperienze private di nido in casa, garantendo la rete con i servizi del coordinamento pedagogico e del centro per le famiglie e valorizzando le opportunità di aggregazione libera della ludoteca e della biblioteca.
- Realizzare un piano di aperture straordinarie degli spazi rivolti all'infanzia durante le festività e nei weekend, in particolare nei mesi invernali in cui non è possibile l'aggregazione all'aperto (es. ludoteca e biblioteca aperte alternativamente durante le vacanze di Natale, aperture straordinarie domenicali della ludoteca una volta al mese, ecc).
- Ampliare ulteriormente le attività organizzate in collaborazione con il centro per le famiglie, grazie ai nuovi spazi, per rendere ancora di più questo servizio un punto di riferimento per la comunità anche in ottica intergenerazionale (es. esperienze nonni-nipoti, primo soccorso pediatrico, alimentazione e svezzamento, ecc).
- Creazione di parchi pubblici dedicati ai più piccoli, con giochi adeguati alla prima infanzia e spazi protetti ed adeguati (es. nell'area verde adiacente alla ludoteca e nell'area fronte nuovo asilo nido e materna Zola Chiesa, per completare i poli dedicati all'infanzia e alle famiglie).
- Attuare una politica tariffaria progressiva per garantire un'adeguata copertura e partecipazione ai servizi a domanda individuale, anche a tutela delle famiglie numerose, valutando anche l'armonizzazione delle tariffe comunali con incentivi, bonus e finanziamenti a livello nazionale e regionale.
- Predisporre spazi di aggregazione informale diffusi sul territorio, possibilmente coperti, per rispondere in particolare alle esigenze di famiglie da un lato e di ragazzi e giovani dall'altro. Tra questi, prevedere la riqualificazione della piattaforma coperta al Parco Respighi e la realizzazione di una nuova area feste/gioco/aggregazione sul modello della "piazza Lucio Dalla" di Bologna, utile anche agli eventi dell'associazionismo. Tra gli arredi, prevedere l'installazione di panchine intelligenti (con ricarica) come aree per l'aggregazione e lo studio all'aperto e realizzare una Skate area.
- Mantenere e possibilmente aumentare iniziative già in essere riguardo a formazione genitori, attività scolastiche ed extra-scolastiche a carattere culturale, artistico e sportivo, servizi di educativa di strada, sportello psicologico alle medie, gli educatori a scuola, ecc.
- Proseguire l'ammodernamento delle scuole, sia dal punto di vista dell'adeguamento sismico, laddove necessario, dell'efficientamento energetico, ma anche in ottica di accessibilità e nuovi modelli organizzativi (es. Progetto DADA).

- Proseguire le collaborazioni per costruire una rete di servizi educativi e alla persona sempre più integrata, anche grazie all'apporto dei privati che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi pubblici nella cornice di un quadro condiviso. In quest'ottica, è importante continuare a garantire un sistema scolastico integrato, come fatto finora, attraverso collaborazioni e convenzioni tra pubblico e privato, come ad esempio nel caso della Fondazione Abate Aldino Taddia che oggi gestisce la Scuola dell'infanzia e primaria paritaria BVL secondo la sua storica tradizione più che centenaria, e/o il nido Matilde di P.Ronca. Da queste collaborazioni possono, inoltre, anche emergere progettualità a carattere innovativo (ad es. sezioni primavera) in grado di arricchire l'offerta formativa e scolastica della Città.
- Consolidare e rafforzare l'offerta di attività integrative anche per le scuole (Piano educativo di Comunità), valorizzando progettualità culturali, sportive, di prevenzione, a favore del benessere, anche in collaborazione con le associazioni del territorio.
- Coinvolgere i giovani e le scuole nei principali eventi culturali di Zola, con l'obiettivo di consolidare una maggiore identità territoriale.
- Proseguire l'attività del CCRR (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi) sperimentando, con i dovuti adattamenti, esperienze analoghe anche per i ragazzi della fascia di età delle scuole superiori.
- Ricostituire la Consulta Giovanile al fine di un maggior coinvolgimento e ascolto dei giovani del territorio, volto anche a promuovere iniziative "per" e "insieme" a loro, sperimentando nuove forme di ingaggio per favorire la partecipazione.
- Mantenere la qualità dei servizi scolastici (pre-post scuola, scuolabus, refezione, ecc), adattandoli alle nuove esigenze, promuovendo eventuali sinergie con le associazioni del territorio.
- Promuovere verso gli enti competenti, quali Città Metropolitana e Università, la disponibilità ad accogliere una scuola superiore sul nostro territorio, così come all'eventuale realizzazione di uno studentato universitario (es. Villa ex Pertini di proprietà dell'ateneo).
- Avviare un progetto sperimentale con l'Università di Bologna per favorire la promozione della ricerca e della cultura attraverso strumenti di divulgazione ed eventi.
- Prevedere annualmente dei percorsi strutturati di ascolto dei giovani, fasce 10-18 per comprendere ed attuare soluzioni per le esigenze di questa parte della popolazione.

PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO

Una pianificazione della Città che garantisca uno sviluppo sostenibile, una manutenzione sempre più intesa quale opportunità di elevare la qualità urbana, insieme alla messa in sicurezza, alla difesa e alla cura del territorio, si conferma un impegno improrogabile, con importanti impatti sociali, culturali ed economici per il nostro Paese. Il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), da questo punto di vista, è un'occasione per dare risposte importanti e per questo intendiamo perseguire i suoi assi strategici, che prevedono di:

- Elevare la qualità ecologica del territorio e resilienza ai cambiamenti climatici

- Curare il paesaggio come risorsa di identità
- Sostenere la socialità e l'aggregazione delle comunità locali
- Evolvere l'attrattività e la competitività del territorio
- Governare i processi decisionali a livello comunale e sovracomunale

All'interno del PUG, inoltre, troveranno compimento gli obiettivi di tutela del territorio relativi alla necessità di limitare le zone di sviluppo urbanistico legandole al raggiungimento di precisi obiettivi pubblici in ottica di sviluppo sostenibile e di rigenerazione urbana compatibile con il contesto urbanistico, in particolare con la residenza esistente e focalizzata a colmare e risolvere criticità, mancanze, fragilità del territorio.

In generale, le azioni che si intendono intraprendere riguardano:

- Completamento della rigenerazione dell'area di via Risorgimento 258-260 con la realizzazione di una nuova piazza, con pavimentazione drenante, sedute, zona ombreggiata ed elementi arborei, che possa ridisegnare il centro del paese, caratterizzarsi quale luogo vivo e vivibile, nonché aprire e aprirsi al vicino parco di via Mameli, oltre a consentire il lieve allargamento della strada laddove vi è un restringimento migliorando così le condizioni di sicurezza, unitamente alla realizzazione del marciapiede da sempre mancante.
- Attuazione del nuovo Piano Abbattimento Barriere Architettoniche (PEBA) attraverso una programmazione costante e progressiva.
- Promozione dello sportello Barriere Zero, con particolare riferimento all'ambito privato, per la consulenza gratuita in ordine all'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Proseguimento della costante e progressiva manutenzione, ammodernamento e adeguamento dei marciapiedi anche in ottica di abbattimento delle barriere architettoniche.
- Programmazione ed esecuzione, con impegno costante, dell'asfaltatura delle strade.
- Promozione di un piano di gestione del Giardino Campagna anche attraverso patti di collaborazione di co-programmazione e co-progettazione con associazioni del territorio disponibili.
- l'assicurare risorse al fine di mantenere e migliorare ancora la qualità della gestione del verde pubblico, anche in previsione dei nuovi parchi pubblici previsti dal programma, e prevedendo anche specifiche progettualità di abbellimento verde/arboreo/floreale del territorio, compresa la zona industriale.
- Attuazione di un censimento dei fossi e attuare il Regolamento di Pulizia Urbana e Rurale.
- Promozione di convenzioni con le associazioni del territorio per la cura e la manutenzione del territorio.

- Promozione di interventi, anche di privati, volti alla cura ed ampliamento del verde, con particolare riguardo all'implementazione di tecniche di coltivazione maggiormente tutelanti per l'ambiente e gli animali.
- Riduzione e prevenzione del rischio idrogeologico, anche con azioni congiunte e/o verso Enti/ConSORZI competenti e Soggetti attuatori privati.
- Attuazione di tutte le opere previste dal piano post alluvione del maggio 2023.
- Concludere e attivare la vasca di laminazione di via Balzani.
- In sinergia con la Regione Emilia-Romagna (ente di competenza) conclusione delle opere di risagomatura del torrente Ghironda e avviare la realizzazione della cassa di espansione prevista.
- In sinergia con la Regione Emilia-Romagna (ente di competenza) messa in funzione le casse di espansione del torrente Lavino.

POLITICHE ENERGETICHE, ECOLOGICHE E AMBIENTALI

La crescita della popolazione zolese, in particolare nelle aree urbane, rende sempre più importante avere un approccio green a 360°, volto alla riduzione dell'impatto ambientale dei centri urbani, alla mitigazione del cambiamento climatico e alla riduzione del traffico e dell'inquinamento. E' necessario avere in mente questi chiari obiettivi per progettare la Zola del futuro, ad esempio con progetti di forestazione urbana che riportino maggiore verde in città, riducano l'impatto ambientale e favoriscano una miglior qualità della vita per i cittadini.

Si intende intraprendere queste azioni:

- Realizzare nuovi parchi pubblici urbani (Parco dei Gessi, Via del Greto, parco fluviale - estensione Giardino Campagna, Via della Pace, Via Pirandello, Via Berlinguer, Via della Fornace)
- Portare a termine l'aggiornamento del regolamento del verde per renderlo compatibile con le nuove esigenze.
- Promuovere azioni, anche sperimentali, di rimboschimento urbano con specie autoctone per combattere le isole di calore.
- Favorire la forestazione extra-urbana attraverso un ruolo più attivo e di controllo da parte dell'amministrazione pubblica.
- Dialogare con la Regione e gli enti preposti affinché all'utilizzo del patrimonio forestale si leghi un piano di rimboschimento da attuare sotto stretto controllo da parte degli enti preposti.
- Custodire i beni ambientali (foreste, pascoli, aree protette), svolgendo in particolare attività come:
 - tutelare le attività agricole e agro alimentari tipiche, ecc.;

- salvaguardare i territori collinari e stabilendo una prospettiva di sviluppo a vocazione agro-forestale;
 - Istituire la riserva naturale dell'area dei gessaroli che coincide con l'area UNESCO; ○ difendere i luoghi della storia e della tradizione;
 - dopo la caratterizzazione ambientale dell'area della ex-Polveriera avvenuta nel precedente mandato, proseguire unitamente agli altri Comuni coinvolti per territorialità, nel ragionamento volto ad individuare la migliore soluzione che possa permetterne la valorizzazione nonché la sostenibilità anche manutentiva.
- Introdurre la tariffa puntuale, in ambito TARI, mutuando buone pratiche dalle esperienze di altri Comuni.
 - Promuovere iniziative di riduzione di imballaggi a perdere e introdurre raccolte differenziate più specifiche per rifiuti di maggior valore (es. cassette dell'acqua, macchine mangia plastica, ecc..).
 - Migliorare le modalità di conferimento (es. potenziamento delle isole ecologiche, valutazione di aree di conferimento condominiale, bidoni condominiali).
 - Incentivare l'uso di compostiere domestiche.
 - Contrastare l'abbandono dei rifiuti anche attraverso sistemi di videosorveglianza.
 - Sostituire progressivamente i contenitori pubblici per raccolta indifferenziata con quelli per la raccolta differenziata.
 - Attivare uno sportello di consulenza ai cittadini per iniziative private di transizione energetica, ecologica e ambientale, con la collaborazione delle associazioni del settore (sul modello dello sportello per l'abbattimento delle barriere architettoniche), eventualmente anche a livello di unione.
 - Attuare gli impegni e le azioni previste dal PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e per il Clima) per le riduzioni di CO2 attraverso il proseguo dell'efficientamento energetico degli edifici, degli impianti e degli spazi pubblici anche attraverso soluzioni innovative quali tettoie fotovoltaiche, project calore e/o altro.
 - Proseguire la collaborazione con la comunità solare e promuovere e favorire lo sviluppo delle comunità energetiche sul territorio.
 - Promuovere iniziative di informazione e formazione a favore della transizione energetica, ecologica e ambientale per accrescere la consapevolezza e favorire contributi fattivi da parte della comunità.
 - Proseguire con il potenziamento delle colonnine elettriche di ricarica dei veicoli.
 - Favorire ogni azione volta alla riduzione del consumo di suolo vergine.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

La mobilità è un sistema complesso e per questo contiamo di adottare un piano della mobilità che abbia un approccio integrato e dinamico, che possa continuamente essere aggiornato ed adeguato ai cambiamenti della città. L'obiettivo è quello di ridurre il traffico e migliorare l'accessibilità nei centri urbani, collinari e industriali attraverso l'adozione di nuove tecnologie, la promozione di soluzioni alternative all'auto privata e il potenziamento del trasporto pubblico. Grande lavoro dovrà essere fatto anche nella relazione con gli altri enti locali sovraordinati, da cui dipendono arterie stradali e politiche tariffarie, per proporre soluzioni come la creazione di un biglietto unico integrato, lo sviluppo di infrastrutture ferroviarie e stradali. In particolare, intendiamo lavorare su questi versanti principali:

- Migliorare la mobilità principalmente nei centri urbani, delle zone collinari e della zona industriale attraverso un nuovo piano di mobilità integrato e dinamico capace di affrontare le criticità legate al traffico nei centri abitati di oggi e di domani alla luce delle opere in progettazione e in corso di realizzazione anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie e tenendo conto dell'esigenza di rallentare la velocità nelle zone più critiche (es. strade extraurbane prive di marciapiedi, ma anche urbane in prossimità di zone con punti di interesse e/o sensibili) in ottica di una Città a bassa velocità. Istituzione di un Mobility Manager a livello comunale o sovracomunale.
 - Esercitare un ruolo politico attivo all'interno del ragionamento metropolitano in essere al fine di realizzare il biglietto unico integrato che permetta un uso promiscuo dei vari sistemi di trasporto pubblico e una maggiore economicità, soprattutto tenendo in considerazione chi abita o chi viene da zone più lontane. Allo stesso modo, sostenere la richiesta - presso gli enti di competenza - del potenziamento del trasporto pubblico locale, a partire dalle corse scolastiche del mattino sino al rafforzamento delle corse serali e festive nonché l'avvio di un percorso che miri ad estendere al Comune di Zola Predosa anche il nuovo servizio dei bus elettrici.
 - Sviluppo un centro di mobilità al Pilastrino, quale punto di convergenza per mezzi pubblici e privati con parcheggio scambiatore, dotazioni a servizio della stazione e della mobilità ciclabile e rifunzionalizzazione di spazi verdi e ad uso collettivo nell'intero ambito di pertinenza dei 500 metri dalla stazione.
 - Prevedere l'attivazione di servizi alternativi all'auto privata come car sharing, car pooling, noleggio bici, in particolare prevedendo l'estensione sul territorio Zolese dei servizi di mobilità sostenibile già esistenti in area metropolitana, anche in ottica di potenziamento della mobilità di andata e ritorno per le zone industriali attuando anche i piani di spostamento casa - lavoro.
 - Supportare e accompagnare l'investimento definito da Regione-FER-Comune per il raddoppio dei binari della ferrovia Bologna-Vignola, con l'attuazione delle modifiche necessarie a Via Roma e stazione centrale "Municipio". Avviare le valutazioni in ordine anche alla creazione di sottopassi ciclopedonali per aumentare la sicurezza degli attraversamenti.
 - Eliminare il passaggio a livello di Via Roma e realizzazione di un sottopasso carrabile.
 - Mantenere a livello pianificatorio la possibilità di realizzare un nuovo svincolo da e per la Nuova Bazzanese all'altezza di via dello Sport,

utile al deflusso di auto dalla zona centrale della città, valutando le opportunità che dovessero crearsi sia attraverso progettualità pubbliche che private, subordinando l'attuazione alle risultanze del nuovo piano della mobilità, nonché alle valutazioni di costi-benefici in termini urbanistici, ivi compreso lo sviluppo sostenibile del territorio.

- Proseguire nel confronto con ANAS, con le autorità regionali e metropolitane al fine di rivalutare l'opportunità di realizzare la doppia corsia della Nuova Bazzanese, considerando l'aumento del traffico derivante dal nuovo svincolo dell'Autostrada A1 (casello Valsamoggia) e dal nuovo insediamento industriale del Martignone. È importante inoltre sollecitare maggiori interventi manutentivi, rendere più sicuri gli accessi e la percorribilità (anche in termini di velocità) e installare rilevatori del traffico per prevenire incidenti. Avviare inoltre una interlocuzione con ANAS per il completamento della posa di barriere fono-assorbenti nei centri abitati.
- Rafforzare la tutela dei residenti dell'abitato di Riale, in ordine alla viabilità e alla sosta, in occasione degli eventi dell'Unipol Arena.
- Completare la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali.
- Connettere maggiormente la viabilità di Piazza Aldo Moro con la Rotatoria Decathlon.
- Collegarsi alle piste ciclabili/ciclopedonali già operative nell'area metropolitana e alle reti europee, come la Bicipolitana e la Ciclovía del Sole, nonché pianificarne nuove e/o potenziare quelle presenti, anche nelle zone industriali, creando un collegamento con Bologna, così come di accesso alle aree scolastiche. Realizzare la connessione ciclo pedonale tra Monte San Pietro e Zola Predosa, anche attraverso il miglioramento/potenziamento del tracciato naturalistico dell'attuale percorso vita.
- Collegare il Parco Giardino Campagna con la nuova area verde pubblica in prossimità della ex Dietorelle, attraverso la realizzazione del nuovo ponte ciclopedonale già finanziato e progettato nel precedente mandato.
- Assicurare collegamenti pedonali in corrispondenza del sottopasso stazione Zola Chiesa con Parco Giardino Campagna, del sottopasso stazione Municipio e del sottopasso stazione Pilastrino.
- Revisionare il piano sosta e parcheggi. In considerazione del traffico veicolare specie in alcune fasce orarie e/o verso alcuni punti di interesse, si propone una revisione del piano sosta, la creazione di parcheggi scambiatori (es. Stazione Zola Pilastrino) e/o la realizzazione di nuovi parcheggi (es. valutazione espansione parcheggio Piazza di Vittorio, centro sportivo Filippetti) preservando/ricostituendo la permeabilità del suolo e la piantumazione della massima quantità di alberi idonei alla captazione delle polveri sottili e/o l'installazione di pensiline fotovoltaiche.

CULTURA, ARTE E SPORT

Cultura, arte, sport, musica, lettura sono temi fondamentali per la formazione delle persone ma anche per la loro aggregazione. Una città ricca di appuntamenti culturali, artistici e sportivi è una città che crea più opportunità per i propri cittadini, in particolare per i più giovani. In questi

anni Zola è cresciuta negli appuntamenti e nelle occasioni aggregative, il vero salto di qualità su cui è necessario continuare a lavorare è rendere questi momenti stabili, maggiormente coordinati fra loro e più conosciuti e frequentati dai nostri cittadini. In particolare, riteniamo che sia importante continuare a valorizzare la piazza come centro vitale della comunità con iniziative culturali e aggregative, ma anche promuovere diversi poli artistici, culturali e sportivi diffusi: dalla biblioteca, a Villa Edvige Garagnani che sta diventando Casa delle Associazioni, Pensieri, Saperi e delle Arti, ai musei, ai centri socio-culturali, fino ai centri sportivi. È necessario che tutti questi luoghi - e chi vi organizza attività - siano sempre più sostenuti nella capacità di fare rete, di lanciare collaborazioni e di organizzare rassegne e attività, che fra l'altro favoriscono l'integrazione sociale e la creazione di una identità e un senso di comunità. Lo sport è uno strumento di educazione preziosissimo per i più giovani e per questo si intende lavorare per promuovere iniziative di formazione, sensibilizzazione e per incoraggiare la pratica sportiva. Su questi temi sono proposti interventi volti a:

- Valorizzare ulteriormente la piazza come centro pulsante della vita della comunità con iniziative culturali e aggregative, ad es. cinema e teatro all'aperto, concerti, attività legate alle festività, villaggi tematici, ecc.
- Proseguire e rafforzare il percorso di "Zola Città che legge", anche attraverso nuove iniziative, in collaborazione con la Biblioteca comunale, per promuovere la lettura con particolare riferimento alle giovani generazioni fin dalla primissima età. Consolidare l'esperienza di "Nati per leggere" come attività educativa che promuove l'avvicinamento alla lettura fin dalla primissima infanzia.
- Rafforzare i servizi offerti dalla Biblioteca Comunale nell'ottica di favorire le opportunità di lettura, documentazione, conoscenza e studio.
- Proseguire e rafforzare il percorso di "Zola fa Musica" supportando la Banda locale Bellini e le altre associazioni culturali e musicali, al fine di favorire la pratica musicale con particolare riferimento alle giovani generazioni. Consolidare l'esperienza di "Nati per la musica" come attività educativa che promuove l'avvicinamento alla musica fin dalla primissima infanzia.
- Promuovere il "Museo del passato" e la Galleria artistica dell'Arengo, allestiti all'interno del Municipio.
- Supportare la gestione del auditorium Spazio Binario al fine sia di promuovere la pratica teatrale (differenziando l'offerta per bambini, giovani ed adulti) attraverso sia la corsistica che l'offerta in termini di rassegne (sia di carattere professionistico che amatoriale) rivolte al pubblico per ottenere una sempre più crescente partecipazione di spettatori, anche grazie ad un cartellone diversificato nei generi. Favorire una rassegna teatrale estiva.
- Proseguire e ottimizzare l'esperienza del "Cartellone degli eventi" al fine di meglio programmare e divulgare le iniziative del territorio, nonché dare la possibilità alle progettualità inserite e meritorie di usufruire delle facilitazioni e riduzioni previste in ordine agli oneri per l'occupazione del suolo pubblico.
- Proseguire con le collaborazioni con Palazzo Albergati e il museo arte e natura di Ca' la Ghironda anche attraverso rassegne, nuove o

consolidate, che possano rafforzare il valore storico, artistico e identitario del territorio.

- Promuovere e sostenere le rassegne e manifestazioni culturali e identitarie della Città quali Zola Jazz & Wine, Energie, Mortadella Please, Corti Chiese e Cortili, la Fira 'd Zola, di Ponte Ronca e Riale.
- Supportare le associazioni culturali del territorio, in seguito alla concessione degli spazi della ex Casa delle Associazioni ai nuovi uffici del Centro per l'Impiego, per garantire nuovi spazi a disposizione per le proprie attività anche attraverso la sperimentazione di una nuova gestione di alcuni spazi di Villa Edvige Garagnani in ottica di nuova "Casa delle Associazioni, Pensieri, Saperi e Arti" al fine di favorire l'espressione artistica e culturale degli zolesi.
- Proseguire l'implementazione di nuovi spazi e la riqualificazione degli impianti sportivi del territorio, anche attraverso il project financing in essere con le associazioni sportive favorendo e rafforzando l'unità delle stesse.
- Proseguire nella realizzazione di spazi e/o opportunità per la pratica sportiva a fruizione libera, incentivando la realizzazione di spazi dedicati allo sport in autonomia anche nei nuovi comparti.
- Rinnovare il programma delle "Borse Sport" in collaborazione con aziende e associazioni sportive al fine di consentire la pratica sportiva strutturata anche a minori, disabili, fragili e giovani con ridotta disponibilità economica, con l'obiettivo di realizzare il principio "Sport per tutti".
- Garantire la centralità della Consulta dello Sport per iniziative di promozione dell'attività motoria e sportiva tra tutte le fasce d'età e riproposizione degli Zola Sport Day(s) quale festa di Città e dimostrazione del valore dell'esperienza sportiva che arricchisce il nostro territorio.
- Assumere le risultanze dello Zola Sport Plan, il piano strategico per lo sport realizzato nel precedente mandato amministrativo, al fine di attuare in collaborazione con le associazioni sportive del territorio, alcune proposte anche in via sperimentale, che possano incontrare le esigenze espresse e raccolte (ad es. Sport Bus, allenatore di sostegno e Cabina di Regia sport-scuola-servizi sociali).
- Favorire, sostenere e promuovere la formazione dei dirigenti e dei tecnici sportivi e la sensibilizzazione al monitoraggio di fenomeni sociali come l'e-sport anche attraverso la collaborazione del CONI e delle diverse Federazioni sportive.
- Favorire la cultura e la promozione dell'attività sportiva, anche all'interno delle aziende del territorio.

VALORI, DIRITTI CIVILI, PARI OPPORTUNITA', MEMORIA STORICA E IDENTITA'. ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

I valori che contraddistinguono la nostra comunità, la memoria storica, la pace, così come l'attenzione ai Diritti Civili e alle Pari Opportunità devono essere la base per costruire un senso di cittadinanza e di comunità coeso ed identitario. Per questo si intende continuare a promuovere e celebrare date significative sia a livello nazionale che locale, costruendo un "Calendario dei Valori" anche grazie al conferimento delle benemerienze civiche. Iniziative molto importanti per la promozione di una cultura della parità sono quelle rivolte alla sensibilizzazione dei più

giovani e della cittadinanza in generale. Si ritiene importante lavorare sul conferimento di attestati di cittadinanza a minori stranieri che abbiano completato un ciclo di studi in Italia, come l'adozione di una toponomastica che valorizzi diversi ambiti culturali e valoriali. Fondamentale è la collaborazione, su tutti gli ambiti, con il mondo del volontariato e dell'associazionismo. Le attività da realizzare sono volte a:

- Promuovere e celebrare il “calendario dei valori” sia in riferimento a date di carattere nazionale (es. 27 Gennaio, 10 Febbraio, 25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno, 4 Novembre) che locale (es. 2 Agosto, 20 Aprile) anche in ordine a fatti che si legano indissolubilmente al territorio (es. vittime Uno Bianca, strage del Salvemini), nonché a supporto di diritti e cause di civiltà (es. giornata internazionale per la disabilità, giornata contro la violenza alle donne, ecc).
- Proseguire con il conferimento delle benemeritenze civiche (Matilde d'Oro) in occasione delle celebrazioni del 2 Giugno unitamente alla consegna delle tessere elettorali ai neo diciottenni quali forme di esempio di esercizio di responsabilità civile e sociale che si incarna nella Festa della Repubblica. In tale occasione, fintanto che la legislazione nazionale non vi porrà rimedio, promuovere un “attestato simbolico di cittadinanza” a persone straniere, residenti, che abbiano completato almeno un ciclo scolastico o un percorso di formazione professionale in istituti del sistema educativo italiano.
- Promuovere e attuare il Piano per l'Uguaglianza di genere metropolitano per offrire un contributo fattivo al riconoscimento e alla rimozione degli ostacoli ad una piena equità.
- Promuovere e realizzare una toponomastica per la valorizzazione di Genere, della
- Memoria, delle Arti, delle Scienze, dei Saperi, della Legalità, della Storia e del Territorio locale.
- Promuovere un percorso di incontri di comunità in cui ci si riappropria di pezzi di storia, personaggi e figure del territorio (Zola raccontata dagli Zolesi).
- Confermare il sostegno al ruolo delle Consulte tematiche al fine di stimolare la vitalità delle associazioni e la realizzazione delle attività da esse promosse anche attraverso uno Sportello in Comune dedicato ad Associazioni e Consulte.
- Istituire uno show day per far incontrare associazioni e aziende del territorio al fine di creare relazioni e promuovere sinergie.
- Proseguire e sostenere le iniziative collegate a Volontà Associate anche al fine di favorire il coordinamento tra scuole, parrocchie e associazioni culturali e sportive.
- Istituire giornate per la “tutela e valorizzazione del nostro territorio”.
- Proseguire con la riproposizione del Registro dei Volontari nonché con la sottoscrizione di Patti di Collaborazione con associazioni o singoli cittadini che vogliano mettersi a disposizione della collettività e adoperarsi per il bene comune.

- Promuovere e favorire l'adesione al gruppo di Assistenti Civici.
- Supportare i Centri Socio Culturali del territorio e fungere, anche attraverso la Consulta, da anello di raccordo tra di essi al fine di sviluppare ulteriori sinergie tra i Centri stessi e le altre associazioni affinché siano sempre più luoghi di tutti, per tutti.
- Favorire la conoscenza delle opportunità derivanti da finanziamenti, borse di studio, progettualità europee per il nostro territorio, in particolare per giovani, associazioni e imprese.

TURISMO, VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E AGRICOLTURA

Il nostro territorio è ricco di prodotti tipici e luoghi che creano occupazione e ricchezza e che possono essere ulteriormente valorizzati soprattutto in chiave turistica, declinando però questa opportunità sempre in ottica di turismo sostenibile, lento e accessibile. Per lavorare su questi obiettivi è necessario continuare a coinvolgere le attività del territorio, valorizzando la loro capacità di lavorare in rete e di proporre pacchetti turistici esperienziali, e rafforzare i punti informativi turistici diffusi. Inoltre, si intende lavorare per sostenere l'agricoltura di qualità, anche attraverso il supporto al Biodistretto dell'Appennino con l'organizzazione di un Mercato della Terra con prodotti locali. Anche in questi ambiti si ritiene, infine, necessario il coinvolgimento delle scuole nelle attività legate al territorio e la creazione di una Cabina di Regia per valorizzare i Gessi, patrimonio Unesco. In particolare, gli obiettivi vertono su questi versanti principali:

Proseguire la valorizzazione del prodotto tipico del territorio (Mortadella, Pignoletto, non ultimo il Consorzio della ciliegia) sostenendo le aziende e le reti produttive, cercando di sostenere e mantenere sul territorio le imprese che dimostrino di creare occupazione e ricchezza per il territorio stesso.

Sostenere le aziende agricole di grande qualità nel nostro territorio (rammentiamo Zola è Città del Vino), caratterizzate da ortofrutta in pianura e viticoltura nella zona collinare, l'imprenditoria giovanile, le nuove idee nel settore agricolo, alimentare e in quello rurale, cercando di recuperare le produzioni tipiche del territorio.

Creare un legame tra le Scuole del territorio e le aziende agricole, in modo da concertare durante tutto l'anno scolastico iniziative atte alla diffusione ed alla conoscenza del nostro territorio e dei suoi prodotti enogastronomici.

Istituire una Cabina di Regia per la valorizzazione dei Gessi patrimonio Unesco, con la partecipazione di esperti ed esponenti di associazioni del settore, al fine di seguire e programmare le attività utili al mantenimento del conferimento e alla promozione di questo luogo.

Promuovere e sostenere le diverse forme di turismo possibili sul nostro territorio, sviluppandone e incentivandone la possibile dimensione sostenibile anche attraverso nuove collaborazioni e/o sperimentazioni di eventi quali nuovi percorsi CAI, "bike-day", area attrezzata camper, rassegne cinematografiche, ecc:

- Turismo esperienziale, ispirazionale, enogastronomico e connesso ad eventi (degustazione prodotti tipici, fiere, rassegne, ecc)

- Turismo culturale (sia legato alla nostra città ma anche a quelle limitrofe)
- Turismo sportivo (gare e tornei)
- Turismo “slow” (trekking, ciclo-turismo, ecc)
- Turismo accessibile (supportare le strutture ricettive del territorio verso l’accessibilità al fine di rendere il territorio una meta accessibile per tutti)

Valorizzare e promuovere i cammini e i sentieri, sia per la fruizione locale sia in ottica di promozione turistica (es. Percorso dei gessaroli, nuova via del Brentatori). Coinvolgimento delle attività ricettive, culturali, eno-gastronomiche del territorio per favorire l’organizzazione di un’offerta commerciale e di servizi per i fruitori di questi percorsi.

Monitorare, supportare e rafforzare gli IAT diffusi della nostra città (ovvero i punti dislocati sul territorio, costituiti da attività private che hanno dato disponibilità a fornire informazione turistica a chi si rivolge loro). Rafforzare la collaborazione con tutte le realtà che a livello locale, provinciale e regionale si occupano di informazione e accoglienza turistica, per promuovere in maniera coordinata e completa il nostro territorio.

Favorire l’opportunità della realizzazione sul territorio di un ostello della gioventù.

Promuovere e sostenere le iniziative del Biodistretto dell’Appennino.

Organizzare un Mercato della Terra (Etico/Biologico) con le aziende del territorio nella piazza del paese.

ATTIVITA’ PRODUTTIVE, COMMERCIO DI VICINATO E LAVORO

Imprese e lavoro sono motori di ricchezza e dignità che connotano il nostro territorio nelle loro diverse forme, per una Zola Produttiva e di Servizio capace di ritagliarsi un ruolo di spicco nell’intero panorama metropolitano e in più casi, grazie a vere e proprie eccellenze, anche regionale, nazionale e internazionale. Occorrerà proseguire, e incrementare, il supporto alla rete di questa nostra Zola del Lavoro, nelle sue attività di vicinato e commercio come quelle industriali e artigianali, ponendoci come anello di congiunzione, di connessione, tra Imprese, Istituzioni e Territorio. Si propone così di continuare e valorizzare la Fiera del Lavoro come punto di incontro tra domanda e offerta di lavoro, e di proseguire con il progetto Co-Start per sostenere startup e l’imprenditorialità, sviluppando anche lo sportello Progetti d’impresa per offrire supporto all’avvio di nuove attività. Si vogliono inoltre valorizzare i negozi di vicinato, promuovendo iniziative a supporto del commercio locale e dell’artigianato di servizio, inclusi meccanismi di scontistica e di incentivazione. E’ necessario credere e puntare ad un lavoro stabile e giustamente riconosciuto, sia dal punto di vista della sua dignità che da quello della sua remunerazione, nonché della sua sicurezza, ambiti verso i quali ogni tentativo e sforzo, individuale, collettivo e pubblico, devono essere messi in campo. L’obiettivo è volto a:

- Proseguire nella valorizzazione e nello sviluppo della Fiera del Lavoro quale opportunità di incrocio tra domanda e offerta di lavoro, con

particolare coinvolgimento delle imprese del territorio e le principali agenzie di lavoro.

- Continuare con il progetto Co-Start, incubatore di start-up, quale contributo a supporto dell'imprenditorialità e all'innovazione, cercando di ricomprendere anche esigenze, idee e opportunità raccolte dalle aziende locali, promuovendo, anche a livello sperimentale e in collaborazione con le imprese del territorio, un FABLAB quale luogo di aggregazione e formazione per i giovani e per le aziende, unitamente allo spazio di coworking messo a disposizione presso Villa Edvige Garagnani per favorire nuove forme, condivise, di spazi lavoro.
- Sviluppare lo sportello Progetti d'impresa che offre gratuitamente informazioni, orientamento e accompagnamento su tutti gli aspetti relativi all'avvio d'impresa.
- Favorire progetti di collaborazione pubblico privato per la riqualificazione della zona industriale e artigianale anche in ottica di miglioramento delle aree di sosta, della viabilità e dei servizi, dell'arredamento urbano e del verde.
- Promuovere il servizio fornito dal Centro per l'Impiego del nostro distretto unionale, che avrà nuova sede sempre a Zola Predosa, sollecitandone e supportandone il potenziamento, al fine di fornire un servizio sempre più adeguato e rispondente alle esigenze (di incrocio domanda-offerta lavorativa, di formazione, di supporto burocratico ma anche psicologico) di chi, per diverse ragioni, si trova a cercare lavoro.
- Consolidare e promuovere le attività dello sportello del servizio comunale CIOP (Centro Informazione e Orientamento Professionale), in grado di supportare chi è alla ricerca di un lavoro nella redazione del curriculum vitae, nella ricerca attiva di un'occupazione e nel reperire informazioni su corsi di formazione presenti sul territorio.
- Valorizzare i negozi di vicinato come elemento essenziale per la vita e la sicurezza del capoluogo e delle frazioni, anche partecipando alla realizzazione degli hub urbani e di prossimità e ai relativi bandi di finanziamento previsti dalla L.R. 12 del 2023.
- Promuovere iniziative a supporto del commercio di vicinato e artigianato di servizio (es. reti di acquisto e meccanismi di scontistica per chi acquista nei negozi locali, incentivi alla riapertura di negozi sfitti, ecc).
- Oltre a prevedere nei bandi per appalti pubblici (opere e servizi) di competenza del Comune, l'applicazione - da parte dell'azienda vincitrice - del Contratto Nazionale di Lavoro del settore di riferimento, avviare un percorso di approfondimento tecnico e normativo, di fattibilità, volto a introdurre anche l'applicazione del salario minimo di 9 € all'ora per le maestranze coinvolte.

SICUREZZA E LEGALITÀ

Sentirsi sicuri e all'interno di un contesto che promuove la legalità in tutte le sue forme è un presupposto fondamentale per la vita della comunità. Per questo è necessario continuare a collaborare positivamente con le Forze dell'Ordine, in rete con il presidio territoriale della

Polizia Locale. Inoltre, occorre potenziare il sistema di videosorveglianza e supportare i gruppi di vicinato. Sul versante della promozione della cultura della legalità si intende aderire - in continuità con il passato - alla rete di Avviso Pubblico, favorendo anche attività nelle scuole. Infine, sarà importante anche continuare la collaborazione fattiva con la Guardia di Finanza per il monitoraggio degli appalti PNRR. Su queste tematiche quindi gli obiettivi sono volti a:

- Aderire alla rete di Avviso Pubblico in continuità con il passato.
- Promuovere nelle scuole e con la cittadinanza la cultura della legalità democratica e della cittadinanza attiva e responsabile.
- Favorire e promuovere percorsi di informazione, di inchiesta sociale e di denuncia, anche in sinergia con associazioni locali e non.
- Promuovere attività di informazione e formazione, anche con associazioni e/o esperti del settore, volte a contrastare le modalità di furto, truffa e raggio, sia nelle case e nelle strade che attraverso i nuovi mezzi di comunicazione (internet, telefono, ecc).
- Proseguire la collaborazione con la Guardia di Finanza in ordine al monitoraggio e controllo degli appalti PNRR già in essere, valutando similari collaborazioni anche per altri ambiti.
- Proseguire e rafforzare le attività della Cabina di regia con le Forze dell'Ordine del territorio al fine di condividere, analizzare e fronteggiare in sinergia le problematiche di sicurezza e ordine pubblico del territorio, in collaborazione con le parrocchie, le scuole e l'educativa di strada.
- Proseguire con il potenziamento del sistema di videosorveglianza del territorio.
- Garantire il presidio territoriale da parte della Polizia Locale attraverso pattuglie fisse dedicate al nostro territorio nelle fasce orarie previste dal servizio.
- Supportare, attraverso il coordinamento esclusivo della Polizia Locale, eventuali esperienze di gruppi di vicinato.
- Programmare una serie di incontri con esperti per contrastare il fenomeno della violenza di genere.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA. COMUNICAZIONE

L'innovazione tecnologica è un volano fondamentale per una migliore organizzazione dei servizi e per creare nuove opportunità per la cittadinanza. Per questo, si intende lavorare per continuare ad aumentare la dotazione della rete internet wifi aperta negli edifici pubblici o nei luoghi di aggregazione, installando anche sensori IoT per la raccolta di dati importanti a supporto delle politiche dell'Amministrazione, come nel caso del monitoraggio della qualità dell'aria e del traffico. Si intende inoltre continuare a lavorare per lo sviluppo dei servizi digitali e per il miglioramento dei canali di segnalazione e comunicazione con l'Amministrazione. Si intende quindi:

- Dotare tutti gli edifici e luoghi pubblici di particolare interesse (centri sportivi, socioculturali) di rete internet wifi aperta.
- Favorire l'estensione della rete pubblica e privata della fibra ottica.
- Installare, sul territorio, sensori IOT (Internet Of Things) di monitoraggio di diversi parametri di pubblico interesse (qualità dell'aria, rilevazione traffico, livello idrometrico, ecc).
- Proseguire con lo sviluppo dei servizi disponibili sulle piattaforme digitali quali applO e PagoPA.
- Produrre e diffondere materiale informativo tematico per i cittadini al fine di promuovere con efficacia i servizi a disposizione sul territorio.
- Migliorare il sistema di segnalazione e comunicazione tra il cittadino e l'Amministrazione comunale.
- Aggiornare e ulteriormente sviluppare il sito internet comunale e la pagina Facebook al fine di dotarsi di opportunità e possibilità sempre più efficaci di comunicazione.
- Creare un canale Whatsapp, oltre a quello già esistente di Telegram, per disporre di un ulteriore strumento di informazione alla cittadinanza.

TUTELA DEGLI ANIMALI

Le politiche di tutela degli animali all'interno di una comunità sono importanti sia per garantire il benessere degli animali stessi, sia per promuovere spazi ed abitudini che favoriscano una convivenza armoniosa e responsabile tra cittadinanza ed animali all'interno della comunità.

Le azioni che l'Amministrazione intende perseguire si delineano sulle seguenti attività:

- Prosecuzione delle iniziative di informazione e formazione rivolte ai proprietari, anche in collaborazione con le scuole, di animali domestici al fine di favorire lo sviluppo della cultura, della cura e del rispetto degli animali nonché di corretta e civile convivenza degli spazi pubblici.
- Realizzazione di nuove aree di sgambamento cani e miglioramento di quelle attuali al fine di offrire idonei spazi dedicati e attrezzati.
- Installazione di nuovi bidoni per le deiezioni canine nelle aree di nuovi insediamenti.

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA ED EQUITÀ SOCIALE

La qualità, già elevata e dove possibile da migliorare ancora, dei servizi a disposizione della nostra comunità e città, insieme all'equità sociale, rappresentano i binari su cui far correre la locomotiva del bilancio comunale. È fondamentale, quindi, continuare ad attuare una politica finanziaria progressiva, basata sul reddito e sui criteri di progressività sia per la compartecipazione al costo dei servizi sia per il prelievo fiscale. E' obiettivo inoltre lavorare per utilizzare la leva dell'IMU per sostenere politiche abitative, sociali, ambientali. E' necessario continuare a combattere l'elusione fiscale e si introdurrà la tariffazione puntuale per la TARI. Si Proseguirà, infine, con il bilancio partecipativo coinvolgendo la

cittadinanza con nuove forme e modalità.

Sulle politiche finanziarie le azioni sono volte a:

- mantenimento, nonché miglioramento della qualità dei servizi erogati, sia in ordine alla cura e sostegno alle persone ed alle imprese che alla manutenzione del territorio dovranno essere la guida e la finalità della politica finanziaria che, nei vincoli e nei limiti di quanto definito dalle normative nazionali, dovrà proseguire sul principio della progressività, per fasce di reddito (rif. ISEE), della compartecipazione al costo dei servizi (rette servizi a domanda individuale) nonché del prelievo fiscale in capo al Comune (addizionale IRPEF).
- In ordine all'imposta sulla casa (IMU), fermo restando il principio di salvaguardia delle risorse necessarie al mantenimento e miglioramento dei servizi precedentemente espresso, si valuteranno ipotesi di riduzioni della base imponibile, aliquote o specifiche detrazioni al fine di incentivare e/o sostenere altri ambiti del programma (politiche abitative, sociali, ambientali, attività produttive, ecc).
- Proseguire con il forte impegno a contrasto dell'elusione fiscale e il recupero di gettito.

Introduzione della tariffazione puntuale in ambito TARI alla cui base vige il principio che chi produce meno rifiuti e più differenzia meno paga.

- Proseguire l'esperienza del bilancio partecipativo anche attraverso nuove modalità di coinvolgimento della cittadinanza.

UNIONE DEI COMUNI

L'Unione dei Comuni è l'opportunità per allargare, efficientare e omogeneizzare alcuni servizi, a carattere maggiormente trasversale, tra i territori in ottica di area vasta, nonché reperire e disporre di risorse altrimenti non intercettabili dai singoli Comuni.

Si propone quindi il consolidamento e l'efficientamento dei servizi già associati in Unione, valutando nuove competenze da svolgere in forma associata per omogeneizzare ed efficientare i servizi stessi. Si continuerà il coordinamento associato del PAESC e la redazione del PUG Intercomunale. Si approfondirà la trasformazione del servizio sociale ASC-Insieme per ottimizzare il servizio. Si completerà il piano organizzativo del Corpo Unico di Polizia Locale per valutarne l'efficacia sul territorio e verificare la fattibilità di un Corpo Unico a 5 Comuni. Gli obiettivi per questa tematica sono volti a:

- Consolidare ed efficientare i servizi già associati in Unione (servizio personale, servizio informatico, protezione civile, servizio sociale, coordinamento pedagogico, servizio gare, servizio pianificazione, controllo di gestione).
- Valutare possibili nuove competenze/servizi da poter svolgere in forma associata al fine di una omogeneizzazione ed efficientamento del servizio stesso.

- Proseguire nel coordinamento associato del PAESC (Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e per il Clima) già redatto in forma associata che vede l’impegno, tradotto in azioni, dei Comuni per la riduzione delle emissioni clima alteranti.
- Proseguire e finalizzare la redazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) Intercomunale attraverso la struttura dell’Ufficio di Piano unionale.
- Proseguire l’approfondimento sulla forma/struttura organizzativa di ASC-Insieme (servizio sociale), portando a compimento l’eventuale sua trasformazione che dovesse risultare, al fine di meglio rispondere alle esigenze normative e, soprattutto, in ottica di ulteriore ottimizzazione del servizio stesso.
- Completare il piano organizzativo e di organico del Corpo Unico di Polizia Locale per poterne avviare, in seguito, un’analisi compiuta e di merito in ordine all’efficacia del servizio sul territorio con particolare riferimento al presidio e al controllo, anche in ottica di valutazioni organizzative future del Corpo Unico stesso. A tal fine è inoltre necessario verificare le condizioni di fattibilità di approdare ad un Corpo Unico di PL a 5 Comuni come nell’intento originario del progetto, dopo aver realizzato nel precedente mandato, la gestione associata di unione dell’ufficio violazioni.

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO ESTERNO E DI RIFERIMENTO

SCENARIO INTERNAZIONALE

Rispetto a quanto delineato nel **DEFR 2024** a livello globale non si segnalano significativi miglioramenti nelle prospettive di crescita del PIL, che continuano a rimanere deboli. Per il 2023 sono state leggermente riviste al rialzo, sia dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) che dall’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), in entrambi i casi al 3%, mentre per il 2024 le previsioni sono state riviste al ribasso e a livelli inferiori a tale soglia. La parte più rilevante della **crescita mondiale** continuerà a provenire dalle economie asiatiche, nonostante l’andamento inferiore alle aspettative dell’economia cinese. Per quanto riguarda le economie avanzate, l’inasprimento delle politiche economiche volte a ridurre i livelli di inflazione condiziona anche i prossimi anni. Ad essere attentamente monitorato, infatti, è anche l’andamento dell’inflazione di fondo⁴ che, come sottolineato anche dall’OCSE⁵, si sta dimostrando più persistente del previsto.

In ogni caso, permane il rischio di un nuovo repentino rialzo dei costi delle materie prime energetiche, dovuto anche alle crescenti tensioni nell’area mediorientale. Indipendentemente da tali recenti avvenimenti, i Paesi dell’Opec, unitamente alla Russia, avevano già iniziato ad attuare tagli alla produzione di petrolio al fine di contrastarne la riduzione di prezzo. E’ evidente che una negativa evoluzione della situazione sul fronte mediorientale, mentre il conflitto tra Russia e Ucraina sembra ancora lontano da una soluzione, potrebbe creare nuove tensioni sui prezzi dell’energia oltre a possibili difficoltà di approvvigionamento.

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato – rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori – ha fatto seguito alla robusta crescita

registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento⁶⁵. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria. Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi (si veda il focus 'Andamenti del mercato del lavoro'), in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei costi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo, seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità. Produzione e domanda aggregata Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,5 per cento t/t, cui ha fatto seguito la flessione del secondo trimestre (-0,2 per cento t/t) – la prima variazione congiunturale negativa del PIL dal quarto trimestre 2020. L'attività economica ha quindi riguadagnato slancio nella seconda metà dell'anno, crescendo in entrambi i trimestri dello 0,2 per cento t/t, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel complesso del 2023, la crescita del PIL è stata sostenuta dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte, che, unitamente alla ripresa della domanda estera netta, ha più che compensato quello negativo delle scorte.

Nonostante l'elevata inflazione, i primi segnali di trasmissione della politica monetaria al settore privato e il peggioramento delle prospettive a breve termine colto dalle indagini qualitative, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo. Tuttavia, la contrazione rilevata nello scorcio finale dell'anno (-1,4 per cento) ha riflesso la diminuzione della domanda di servizi – settore caratterizzato da un'inflazione ancora elevata

Nell'insieme, l'andamento della spesa per consumi è stato favorito dalle condizioni patrimoniali delle famiglie. Nonostante nel complesso del 2023 la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile sia diminuita (6,3 per cento, dal 7,8 per cento del 2022), raggiungendo il valore minimo in serie storica, su base trimestrale si sono registrati andamenti differenti. Ciò ha riflesso una dinamica del reddito disponibile lordo nominale complessivamente più favorevole rispetto a quella dei consumi delle famiglie. Dopo essersi gradualmente ridotta dal 2021 a fine 2022 (attestandosi al 5,3 per cento del reddito disponibile), la propensione al risparmio ha successivamente intrapreso una tendenza all'aumento, collocandosi al 7,0 per cento nel quarto trimestre⁶⁷. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023, il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al secondo trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (89,0 per cento). Gli investimenti sono risultati invece più volatili nel corso dell'anno. Dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t), hanno successivamente mostrato un andamento più debole, risentendo del peggioramento delle condizioni finanziarie. Nel quarto finale dell'anno, il rinnovato vigore (2,4 per cento t/t) è stato sospinto in particolare dal comparto delle costruzioni. Nonostante l'instabilità geopolitica amplificatasi nei mesi finali dell'anno, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento positivo, specialmente alla luce delle recenti tendenze del commercio internazionale⁶⁸. Le esportazioni di beni e servizi in volume sono cresciute in media d'anno (0,2 per cento) a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento). Grazie alla riduzione del disavanzo energetico e all'impulso fornito dall'incremento dell'avanzo di merci, il saldo di conto corrente è ritornato in surplus nella parte finale dell'anno. Nei dodici mesi terminati a dicembre, l'avanzo di conto corrente si è attestato a 3,2 miliardi (0,2 per cento del PIL), annullando del tutto il disavanzo del 2022 (-28,5 miliardi). Dal lato dell'offerta, si sono rilevate dinamiche settoriali differenziate. Il valore aggiunto

nell'industria manifatturiera ha ristagnato (0,2 per cento, dal 3,8 per cento del 2022), condizionato dal ripiegamento dell'attività nella prima parte dell'anno. La debolezza del comparto si è accompagnata alla decisa flessione della produzione industriale in media d'anno (-2,5 per cento, dallo 0,4 per cento del 2022). Grazie all'incremento del valore aggiunto nel secondo semestre, il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento), tuttavia inferiore rispetto al biennio 2021-2022. Contestualmente, è proseguita la fase positiva dei servizi (1,6 per cento), sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti, quando l'effetto delle riaperture aveva trainato il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento, e al commercio. In particolare, l'apporto dei flussi turistici, colto dall'aumento dei posti letto occupati e dal numero di notti trascorse nelle strutture recettive nei mesi estivi rispetto ai corrispondenti mesi del 2022, ha sostenuto il comparto. Mercato del lavoro Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa crescita della prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t. A livello settoriale, l'aumento dell'occupazione ha interessato principalmente i comparti della manifattura e dei servizi. Positiva, seppur in decelerazione, anche la dinamica annua delle ore lavorate, cresciute dello 0,8 per cento t/t nel quarto trimestre del 2023. Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia⁶⁹. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea. D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda. Nonostante il lieve calo di marzo, nei tre mesi iniziali dell'anno l'indice del clima di fiducia dei consumatori mostra valori più alti di quelli registrati nella seconda parte del 2023, fornendo un ulteriore segnale favorevole. Le più recenti informazioni congiunturali prefigurano una performance lievemente positiva del PIL nel primo trimestre. Relativamente al settore industriale, i dati di inizio anno forniscono segnali eterogenei. In gennaio, dopo l'incremento registratosi a dicembre, la produzione industriale è calata. D'altro canto, gli incrementi osservati per gli indicatori ad alta frequenza del primo bimestre dell'anno, insieme al miglioramento del clima di fiducia delle imprese manifatturiere a marzo, potrebbero prefigurare una moderata ripresa del settore nella prima parte del 2024. Orientamenti simili provengono anche dal PMI manifatturiero che, a marzo, è tornato sopra la soglia d'espansione, registrando il quarto aumento consecutivo a livello mensile, grazie al miglioramento delle aspettative di crescita e dei nuovi

ordini. Per quanto riguarda le costruzioni, riscontri positivi sono provenuti dai dati sulla produzione del settore. È proseguita, infatti, la fase di consolidamento della crescita che, a gennaio, ha raggiunto il 3,7 per cento m/m (dall'1,3 per cento rivisto di dicembre), riportando su base congiunturale il quarto incremento consecutivo. In aggiunta, i recenti dati sul clima di fiducia delle imprese nel settore rilevati a marzo prefigurano un rafforzamento dell'attività nella prima metà del 2024. Per quanto riguarda i servizi, indicazioni incoraggianti arrivano dal PMI, che a marzo cresce per il quinto mese consecutivo, confermandosi ampiamente al di sopra della soglia di espansione, a 54,6: secondo l'indagine migliorerebbero significativamente le aspettative di crescita, così come la domanda. Anche il clima di fiducia del commercio e dei servizi di mercato rileva un certo ottimismo a marzo, in particolare legato alle attese sulle vendite e sull'occupazione. Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli, grazie alla ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 e a uno scatto in avanti del commercio globale, il cui tasso di crescita è previsto raggiungere un picco nel 2025. Positivo il saldo della bilancia commerciale di gennaio, pari a 2,7 miliardi.

Scenario a legislazione vigente

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali (si veda il focus 'La revisione delle stime per 2023 e gli anni seguenti'). Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre. Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinarsi negativo). Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo. Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027. Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie.

Più in dettaglio, nell'anno appena trascorso si è ridotto il divario tra la crescita dei prezzi al consumo misurata dall'indice armonizzato (IPCA) e quella retributiva (2,9 p.p., dai 7,6 p.p. del 2022)⁸⁸; in prospettiva, una dinamica salariale superiore a quella dei prezzi al consumo darà luogo a un recupero del potere di acquisto delle retribuzioni. Anche il buon andamento della ricchezza finanziaria costituirà un ulteriore elemento a favore di una maggiore dinamica di spesa delle famiglie. Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027. Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo. Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per l'Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027. Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso per il 2024 che sconsiglierebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni

del 2023). Si profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026. Il deflatore dei consumi è previsto in rallentamento (1,6 per cento) nel 2024, per poi risalire fino all'1,9 per cento nel biennio 2025-2026 e ridursi all'1,8 per cento nel 2027. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente aumenterebbe significativamente nel 2024, portandosi al 3,5 per cento dall'1,8 per cento del 2023, per poi tornare a decelerare negli anni successivi. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,3 per cento nell'anno in corso (dal 3,1 del 2023) e si ridurrebbe sensibilmente nel triennio successivo. La crescita del deflatore del PIL è prevista al 2,6 per cento nel 2024, per poi ridursi gradualmente nel triennio 2025-2027, fino ad attestarsi all'1,8 per cento nell'ultimo anno di previsione.

Scenario economico-finanziario regionale

I dati definitivi per il 2022 mostrano che l'aumento del PIL si è attestato al 4,2% in termini reali, esattamente mezzo punto percentuale in più rispetto alla media italiana, che, come abbiamo visto nello scenario nazionale, è stata pari al 3,7%. Per il **2023, la crescita del PIL regionale** dovrebbe allinearsi a quella nazionale, attestandosi, in base alle previsioni di Prometeia, allo **0,7%**. Anche per il 2024 la previsione è di un aumento limitato, nella misura dello 0,6%. A seguire i grafici del sentiero di crescita del PIL reale dal 2022 al 2024 di Regione Emilia-Romagna e Italia, elaborati sulla base di quanto illustrato nella tab. 13. I dati mostrano come le previsioni di crescita 2024 del PIL reale della Regione Emilia-Romagna siano superiori rispetto a quelle dell'Italia, a parità di quadro informativo di riferimento, sia esso rappresentato dal quadro macro desumibile dalla NADEF o dal quadro macro delle previsioni sviluppate da Prometeia. Analizzando le varie componenti del PIL regionale, osserviamo che nel 2024 la **domanda interna** registrerebbe, secondo le previsioni di Prometeia, una crescita dello 0,2%. Le componenti più dinamiche della domanda interna dovrebbero essere i consumi, sia privati che pubblici (+0,6% per entrambi), mentre gli investimenti dovrebbero registrare una flessione di quasi un punto percentuale. Considerando poi i diversi **settori dell'economia**, nel 2023 sono stati i servizi a trainare l'aumento del valore aggiunto reale, con una crescita del 2%, mentre l'industria ha registrato una contrazione di pari grandezza (-2%). Si è invece ormai esaurito l'apporto del settore delle costruzioni, che era stato estremamente forte nel 2021 e 2022. L'agricoltura dovrebbe registrare un calo sensibile, ma dato il peso limitato di questo settore, il suo impatto sul dato totale è comunque marginale.

Fonte: Regione Emilia-Romagna Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (NADEF) 2024

IL PNRR – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Il piano, discusso nell'aprile 2021 con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali, e approvato dal Consiglio dell'Unione Europea a luglio 2021, è **lo strumento che dovrà dare attuazione, in Italia, al programma Next Generation EU**. L'azione di rilancio del Piano è guidata dagli obiettivi di policy e interventi connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione

- transizione ecologica
- inclusione sociale

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni:

- **Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura:** l'obiettivo, in quest'area, è di promuovere e sostenere la trasformazione digitale del paese e l'innovazione del sistema produttivo. I **43,5 miliardi** stanziati verranno utilizzati principalmente per digitalizzare la pubblica amministrazione, incentivare la transizione digitale, rafforzare la banda ultralarga e le connessioni veloci, sostenere le filiere, l'internazionalizzazione e gli investimenti in tecnologie satellitari e rilanciare il turismo e il settore della cultura
- **Rivoluzione verde e transizione ecologica:** obiettivo dichiarato, migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico tramite una transizione equa e inclusiva. I **57,5 miliardi** stanziati serviranno a finanziare investimenti per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, puntare sulle fonti rinnovabili, potenziare le reti elettriche, incrementare l'efficienza energetica degli edifici, ridurre i rischi di dissesto idrogeologico e rafforzare le infrastrutture idriche
- **Infrastrutture per la mobilità sostenibile:** l'Italia intende sviluppare anche una infrastruttura di trasporto moderna e sostenibile. **25,3 miliardi** saranno utilizzati per i trasporti ferroviari ad alta velocità, per introdurre lo European Rail Transport Management System e per modernizzare le linee ferroviarie regionali e creare uno sportello unico doganale
- **Istruzione e ricerca:** **31,6 miliardi**, verranno investiti per rafforzare il sistema educativo e la ricerca. Previste nuove risorse per gli asili nido e le materne, una scuola 4.0 moderna, cablata e orientata all'innovazione, un risanamento strutturale degli edifici scolastici e un rafforzamento della formazione professionalizzante e della filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico, oltre ad una riforma dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea
- **Inclusione e coesione:** altri **17,8 miliardi** saranno impiegati per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro e favorire l'inclusione sociale. Si prevedono politiche attive del lavoro, uno sviluppo dei centri per l'impiego, ulteriore sostegno all'imprenditorialità femminile, il rafforzamento dei servizi sociali e la rigenerazione urbana dei comuni sopra ai 15.000 abitanti
- **Salute:** infine, stanziati **15,6 miliardi** per rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, che dovranno essere anche modernizzati e digitalizzati. Nello specifico, alcune delle azioni previste riguardano il rafforzamento dell'assistenza di prossimità, quella domiciliare e della telemedicina, un aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cure e un miglioramento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati.

Le risorse nazionali del fondo complementare sono state stanziare con il d.l. n.59/2021 convertito in legge n.101/2021.

Agli investimenti citati, inoltre, andranno a combinarsi anche delle **riforme strutturali**, relative soprattutto alla Pubblica Amministrazione e alla Giustizia:

- **Riforma della Pubblica amministrazione:** le sfide che deve affrontare il Governo, in quest'area, riguardano perlopiù l'assenza di ricambio generazionale e di competenze, gli scarsi investimenti sul capitale umano, la stratificazione normativa e la bassa digitalizzazione. Per questo, si prevedono riforme relative all'accesso ai concorsi, semplificazioni della macchina amministrativa e corsi di formazione per incrementare le competenze dei dipendenti

- **Riforma della Giustizia:** in questo ambito, invece, la sfida dell'esecutivo riguarda soprattutto la durata dei processi e il peso degli arretrati giudiziari. Le riforme seguirà due direttrici: quella della digitalizzazione e della riorganizzazione, e quella della revisione del quadro normativo e procedurale.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR, il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di **riforme strutturali**. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni.

Sono previste, in particolare, **tre tipologie di riforma** che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione.

Le riforme **orizzontali** o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.

A queste si aggiungono le riforme **abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del *tax gap* (entro il 2022).

Inoltre, è previsto un certo numero di riforme **settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.

Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali.

Lo schema di *governance* approvato con dl. n. 77/2021 convertito in legge n.108, prevede un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio.

Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA.

Il **monitoraggio e la rendicontazione** del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano.

Alla **realizzazione operativa** degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano.

Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le *tranche* semestrali dei fondi europei.

Inoltre, il Governo sta costituendo delle task force che possano supportare le amministrazioni territoriali per migliorare la loro capacità di investimento, semplificandone le procedure.

Fra le riforme orizzontali del PNRR particolare rilievo in questo contesto assume la **riforma della PA**, ritenuta condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR.

I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla *governance* del PNRR e le semplificazioni normative, che introduce disposizioni per la gestione del Piano (come descritto in precedenza) e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione.

È stato, inoltre, approvato un decreto (dl 80/2021) che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA denominato decreto '**Reclutamento**'. L'obiettivo delle misure in esso contenute è duplice: da un lato si definiscono percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili professionali necessari all'attuazione del PNRR, dall'altro, con una prospettiva di più lungo periodo, si pongono le basi per una riforma strutturale della PA, così come delineata nel PNRR.

Per il raggiungimento del primo obiettivo, il decreto prevede modalità speciali per accelerare i tempi di selezione ed assunzione di personale a tempo determinato da parte delle amministrazioni titolari di progetti previsti nel PNRR. In un'ottica di più lungo periodo, al fine di valorizzare le professionalità acquisite, le amministrazioni potranno destinare una quota non superiore al 40 per cento dei posti a tempo indeterminato a chi abbia svolto almeno tre anni di lavoro per il PNRR. Allo scopo di facilitare il reperimento di dirigenti qualificati per l'attuazione degli interventi del Piano, il decreto permette di elevare le percentuali attualmente previste per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a soggetti non appartenenti ai ruoli della dirigenza pubblica o a soggetti esterni. Il decreto legge prevede, inoltre, la reintroduzione dell'apprendistato come forma di accesso alla PA per i più giovani, accompagnando tale misura con apposite dotazioni finanziarie aggiuntive.

Al fine di valorizzare il capitale umano esistente, viene rafforzata la capacità di *management* della PA attraverso l'ingresso di nuove professionalità dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito. Viene istituita una nuova area funzionale per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione (cosiddetta 'quarta area') ed introdotta una modalità di progressione tra le aree su base comparativa. Al contempo, vengono riattivati i concorsi per l'accesso alla dirigenza di prima fascia, con una quota riservata agli esterni. Per quanto riguarda l'accesso alla dirigenza di seconda fascia, le modalità esistenti saranno affiancate da una nuova procedura comparativa per i dipendenti pubblici a tempo indeterminato. Inoltre, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, si procederà ad un allentamento dei vincoli alla mobilità orizzontale al fine di favorire una maggiore circolazione delle professionalità tra le diverse amministrazioni. Il decreto-legge interviene, infine, semplificando le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso l'accorpamento nel 'Piano integrato di attività e di organizzazione' di una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli della *performance*, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione.

Per quanto riguarda le nuove **misure di semplificazione**, le norme direttamente collegate al funzionamento delle amministrazioni modificano la legge sul procedimento amministrativo, al fine di rendere più rapide ed efficienti le procedure relative al PNRR e, più in generale, i rapporti tra PA, cittadini ed imprese. Anche la disciplina del silenzio assenso per i procedimenti a istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi viene resa più operativa ed efficace, riconoscendo all'interessato il diritto di riceverne attestazione entro 10 giorni dalla richiesta o, decorso tale termine, tramite autocertificazione. Per quanto riguarda l'istituto dell'annullamento di ufficio dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione o attribuzione di vantaggi economici, il termine passa da diciotto a dodici mesi. Tale modifica migliora il bilanciamento tra la tutela del legittimo affidamento del privato interessato e l'interesse pubblico.

In relazione alle **infrastrutture digitali**, il Governo ha completato la strategia di cyber-resilienza del Paese istituendo l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ANC). L'Agenzia avrà i compiti di tutelare gli interessi nazionali e la resilienza dei servizi e delle funzioni essenziali dello Stato da minacce cibernetiche; sviluppare capacità nazionali per far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici. Essa, inoltre, contribuirà all'innalzamento della sicurezza dei sistemi di ICT delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali (OSE) e dei fornitori di servizi digitali (FSD).

La principale modifica del Codice delle comunicazioni elettroniche rispetto alla legislazione vigente è rappresentata dall'inclusione della promozione degli investimenti in reti, fisse e mobili, ad altissima velocità come un obiettivo primario della regolazione. In linea con questo obiettivo, il decreto legislativo mira ad una forte riduzione dei costi di investimento, sia semplificando le procedure amministrative di autorizzazione all'installazione di reti e infrastrutture di comunicazioni elettroniche, sia dando incentivi alla cooperazione e creando sinergie fra operatori. Infine, si semplificano i meccanismi di condivisione dei dati tra le amministrazioni mediante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), al fine di garantire una reale interoperabilità delle banche-dati.

A seguito del negoziato con la Commissione europea, conclusosi con l'approvazione della decisione dell'8 dicembre 2023 da parte del Consiglio ECOFIN, sono state apportate significative modifiche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui dotazione finanziaria è passata da 191,5 miliardi a 194,4 miliardi. In particolare, uno dei principali elementi di novità è rappresentato dall'introduzione di nuovi interventi riguardanti l'iniziativa REPowerEU14, per i quali l'Unione europea ha assegnato all'Italia risorse aggiuntive per circa 2,8 miliardi, cui si aggiungono circa 0,1 miliardi per l'adeguamento della dotazione finanziaria del Piano alla rivalutazione del PIL. Le modifiche hanno inoltre interessato diverse misure già presenti nel PNRR, rideterminando gli obiettivi quantitativi, le loro scadenze e riallocando le risorse finanziarie assegnate. È stato inoltre previsto il definanziamento integrale di alcuni interventi, la cui fase realizzativa stava incontrando qualche criticità rispetto ai requisiti richiesti dal Piano. Per dare seguito alle modifiche del Piano evidenziate, si è reso necessario rimodulare ed integrare le risorse finanziarie a suo tempo attivate a livello nazionale per l'attuazione del PNRR. È stato pertanto adottato il decreto-legge n. 19/2024, attualmente all'esame del Parlamento, che, oltre a prevedere diverse disposizioni finalizzate a favorire l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), individua le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PNRR rivisto e per offrire una copertura finanziaria alternativa alle misure definanziate dal Piano, per le quali occorre comunque tener conto degli impegni giuridicamente già assunti dalle Amministrazioni titolari. In particolare, per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dalla revisione del PNRR si dispone l'incremento del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia per complessivi 9,4 miliardi nel triennio 2024-2026. Tra i nuovi interventi inseriti nella revisione del PNRR rientra anche la nuova misura 'Transizione 5.0', l'agevolazione fiscale sotto forma di credito di imposta a favore delle imprese che negli anni 2024 e 2025 effettuano investimenti innovativi in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, idonei a conseguire una riduzione dei consumi energetici (circa 3,1 miliardi annui). Ulteriori risorse, per un totale di circa 3,4 miliardi nell'arco temporale 2024-2029, sono destinate alla realizzazione degli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del

PNRR. Tra questi rilevano quelli riferibili ai piani urbani integrati e ai progetti di investimento relativi all'utilizzo dell'idrogeno, finalizzati alla decarbonizzazione dei processi industriali nei settori oggi più inquinanti e difficili da riconvertire (hard-to-abate).

Si prevede altresì il rifinanziamento di alcuni interventi previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR per un totale di circa 2,6 miliardi nel periodo 2024-2028. Nella gran parte dei casi viene di fatto operata una rimodulazione delle autorizzazioni di spesa del PNC, dal momento che agli incrementi delle risorse, concentrati perlopiù nelle annualità 2027 e 2028, corrispondono delle riduzioni operate per i medesimi programmi nelle annualità precedenti. Le principali riduzioni poste a copertura degli oneri recati dal provvedimento riguardano, come anticipato, alcune autorizzazioni di spesa relative al PNC, quelle riferibili al Fondo per lo sviluppo e la coesione, al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, ai contributi ai Comuni per investimenti di messa in sicurezza di edifici e territori e per il rilancio degli investimenti nel settore dell'edilizia pubblica, nonché alle risorse destinate a supportare la spesa per investimenti delle Amministrazioni centrali.

Fonte: Ministero Economia e Finanze - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2024

IL PNRR A ZOLA PREDOSA

Gli interventi volti a migliorare la mobilità urbana sostenibile indicati nella programmazione 2022-2024 sono stati ammessi a finanziamento:

- percorso pedonale e ciclabile lungo la via Risorgimento nel tratto ricompreso tra le vie Bernardoni e Raibolini costo complessivo € 210.000,00
- ponte sul torrente Lavino parco Giardino Campagna costo complessivo € 1.000.000,00
- percorso pedonale e ciclabile lungo la via Risorgimento nel tratto ricompreso tra il Municipio e via Pirandello costo complessivo € 700.000,00
- realizzazione di percorsi pedonali e pedociclabili sul territorio costo complessivo € 1.000.000,00.
- realizzazione casa famiglie in via Cellini ammessi contributi per euro 300.000,00

L'Amministrazione si è inoltre attivata per accedere alle risorse del PNRR con la candidatura dei seguenti interventi:

- strada provinciale 569 tratto via Gesso-via Garibaldi- realizzazione percorso ciclopedonale costo complessivo € 1.200.000,00
- via Don Fornasari realizzazione percorso ciclopedonale costo complessivo € 700.000,00

Le opere descritte sono state candidate e attualmente si è in attesa di conferma dell'assegnazione di fondi.

Nell'ambito del Programma Europeo denominato "Next generation EU", da cui deriva il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) fra il 2023 e il 2024 sono stati ottenuti finanziamenti per progetti digitali per un totale di € 340.946,00 (Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI, Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI, Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Misura 1.4.3 APP IO", Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Misura 1.4.3 PagoPA, PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" - Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati, PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND).

Alcuni di questi progetti termineranno nel 2025, come ad esempio l'attivazione di nuovo Sito Internet realizzato secondo le linee guida Agid, comprendente l'attivazione di n. 3 nuovi servizi on-line, e l'adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per l'interoperabilità dei dati

in possesso delle Pubbliche Amministrazioni. Il Comune metterà a disposizione in qualità di soggetto erogatore i dati del Sistema Informatico Unitario dei Servizi Sociali (SIUUS) verso INPS e il Servizio di protocollazione documenti che consente la ricezione del documento e la restituzione del numero di protocollo ad un altro Ente (soggetto fruitore). Entro il 2025 è prevista anche l'adesione alla Piattaforma Nazionale Notifiche (SEND) L'Ente potrà depositare gli atti da notificare sulla piattaforma, che si occuperà dell'invio prioritariamente per via digitale. Qualora il recapito digitale non abbia avuto successo, la piattaforma procederà con il tradizionale invio di raccomandata cartacea.

IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Approvato nel 2018, si articola in sette politiche settoriali:

1. Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile, attrattiva

Rafforzare Bologna metropolitana come nodo strategico dell'economia regionale grazie alle connessioni con altre città della Regione, con i territori extraregionali e con accordi di cooperazione internazionale; grazie ai centri di produzione della ricerca e del sapere; grazie alla crescita dei grandi poli funzionali;

- promuovere un sistema integrato per accogliere nuovi investimenti, a partire da azioni che garantiscano certezza dei tempi nell'iter di adempimento dei procedimenti amministrativi, che creino un sistema di finanziamenti e incentivi fiscali ai nuovi insediamenti e attivino uno scambio costante con il mondo della ricerca, dell'istruzione, della formazione e con le organizzazioni sindacali;

- valorizzare tutte le peculiarità e le risorse del territorio verso un turismo sempre più sostenibile capace di crescere con il territorio: aumentare le presenze turistiche del 3% annuo, allungare il tempo di permanenza media, migliorare la mobilità, incentivare la nuova imprenditorialità;

- valorizzare e tutelare l'Appennino per cittadini, imprese e turisti, facendolo diventare un ambito privilegiato di sviluppo sostenibile e di crescita, dove si sperimentano pratiche di economia circolare;

creare le condizioni per mantenere i propri talenti sul territorio, arricchendo e integrando l'identità metropolitana grazie ai nuovi cittadini che sceglieranno Bologna metropolitana per studiare, lavorare e vivere.

2. Rigenerazione urbana e ambientale

- promuovere azioni mirate al contenimento del consumo di suolo: ridurre del 20% entro il 2020. Queste azioni mirate devono essere accompagnate da un'attenzione nei confronti dei tessuti urbani consolidati. In questo senso il Piano Territoriale Metropolitano indirizza i Comuni a valutare una densificazione abitativa nelle parti di territorio più dotate di servizi e accessibili con il trasporto pubblico. Il PTM definisce i ruoli dei centri abitati, valorizzando la presenza di servizi scolastici, sanitari, culturali e di infrastrutture, e dei poli produttivi, valutando le potenzialità di sviluppo nelle aree sovracomunali direttamente servite dalla rete autostradale e in base alla presenza di trasporto pubblico su ferro o gomma;

sostenere lo sviluppo del sistema produttivo e dei grandi poli funzionali mediante la riqualificazione di zone ad alto livello di accessibilità grazie alla presenza di caselli autostradali o ferrovie, con servizi per aziende e lavoratori ed elevati standard di qualità ambientale e sociale (Bologna *hub regionale*).

3. Mobilità

Ridurre del 40% le emissioni climalteranti nell'area metropolitana di Bologna nel 2030. Questo obiettivo si traduce nel trasferimento di 440.000

spostamenti al giorno dalle auto e moto private ad altre modalità di trasporto sostenibile:

- trasporto pubblico, in grado di garantire una reale alternativa per gli spostamenti medio - lunghi, affidabile, efficace nel connettere i territori, efficiente ed economicamente vantaggioso;
- bicicletta, realizzando percorsi ciclabili, attrattivi, continui e riconoscibili, e attuando politiche incentivanti;
- a piedi, garantendo ai cittadini spazi urbani attrattivi per i pedoni.

L'obiettivo è aumentare sensibilmente gli spostamenti a piedi e in bicicletta per portarli entro il 2030 a una quota del 37% (oggi siamo a 22% piedi e 5% bici) in città metropolitana.

4. Manifattura, nuova industria e formazione

Creare un ambiente favorevole per la creazione di nuovi "ecosistemi industriali" e promuovere la contaminazione tra industria tradizionale e industria creativa, per creare innovazione e visioni alternative per il futuro;

- promuovere nuova impresa e favorire una maggior imprenditorialità, per posizionare Bologna metropolitana nel contesto nazionale e internazionale come una "start up Valley";
- attivare uno sportello metropolitano che promuova gli investimenti per gli insediamenti produttivi strategici;
- rilanciare un'occupazione di qualità riportando il tasso di occupazione, entro il 2020, ai livelli pre-crisi mediante un'alleanza salda e duratura tra istituzioni, mondo del lavoro, mondo delle imprese e territorio, promuovendo anche un percorso al servizio della conoscenza e della buona occupazione per la crescita, lo sviluppo del capitale umano e le politiche attive del lavoro;
- incoraggiare le competenze tecniche e scientifiche delle e dei giovani e la relazione virtuosa fra scuola, sistema produttivo e territorio

5. Cultura, conoscenza, creatività e sport

La cultura rappresenta un elemento di identità per i cittadini metropolitani, nonché un'indispensabile leva di coesione per le comunità. Non solo: essa rappresenta un ambito di sviluppo economico ed opportunità lavorative di grande interesse, soprattutto per i giovani, a patto che il lavoro creativo in ambito culturale esca dall'alveo dell'occupazione precaria.

- consolidare, d'intesa con la Regione, il ruolo del Tavolo metropolitano della Cultura di coordinamento del sistema, a garanzia di un approccio plurale alla cultura, per superare disomogeneità dimensionali, finanziarie e gestionali esistenti e mettere a sistema gli Istituti culturali;
- sostenere una cultura che, in quanto bene pubblico fondamentale per il benessere individuale e collettivo, promuova lo scambio e il dialogo intergenerazionale e interculturale;
- sperimentare e formazione figure professionali capaci di far competere le istituzioni culturali locali a livello internazionale

6. Istruzione ed educazione

Promuovere un sistema di educazione in grado di valorizzare il patrimonio culturale del territorio, di potenziare le pluralità e di costruire un sistema di apprendimento che duri tutta la vita, dai servizi per l'infanzia all'apprendimento permanente degli adulti, per mezzo della Conferenza metropolitana di Coordinamento per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Città metropolitana;

- supportare la riuscita scolastica di tutte e tutti e scoraggiare l'abbandono attraverso l'ascolto e l'orientamento, creando un punto unitario di raccordo delle politiche per i giovani, per l'istruzione e il lavoro e sociali del territorio, definendo un piano annuale metropolitano per l'orientamento scolastico e formativo, promuovendo azioni specifiche per l'inclusione scolastica dei bambini e degli studenti con disabilità e mantenendo viva l'attenzione alle differenze;

- In collaborazione con la Regione e i CPIA costituire la prima Rete territoriale per l'apprendimento permanente, con la quale si affermi il diritto del cittadino a costruire percorsi di miglioramento e qualificazione delle proprie competenze durante tutto il suo percorso di vita.

7. Salute, welfare, benessere

Rafforzare il ruolo di coordinamento politico della CTSSM e tecnico dell'Ufficio di Supporto e della Struttura Tecnica Permanente Metropolitana. La città metropolitana, in accordo con la Regione, diviene laboratorio di sperimentazione di politiche regionali; perciò si prevede la definizione di un Accordo attuativo dell'Intesa Generale Quadro Regione-Città metropolitana in questo ambito;

- promuovere la qualità, l'efficienza e il risparmio delle reti cliniche e cure intermedie, mediante la realizzazione di una rete ospedaliera integrata, per garantire una sempre più efficace continuità assistenziale, ferma restando la priorità di caratterizzare le vocazioni delle diverse strutture ospedaliere;

- costituzione del Coordinamento tecnico territoriale per l'infanzia e l'adolescenza per rafforzare il raccordo tra le diverse istituzioni e soggetti anche privati che si occupano delle giovani generazioni e rendere interconnessi i servizi e le opportunità a disposizione;

- attivare interventi ad ampio spettro per il contrasto all'impoverimento e alle fragilità sociali, capaci di cogliere le diverse manifestazioni del bisogno e della fragilità, a partire dall'inclusione lavorativa, dalla casa, fino alla costruzione di una rete di servizi a sostegno degli anziani e delle persone non autosufficienti e alle politiche per combattere le discriminazioni e la violenza di genere;

- coordinare i servizi specialistici dedicati alla cittadinanza straniera e di origine straniera in grado di strutturare stabilmente percorsi di accoglienza, accompagnamento e integrazione.

CONTESTO ISTITUZIONALE

Sistema di governo locale

Nell'ambito del sistema di governance locale delineato dalla legislazione nazionale (DL 78/2010, L 56/2014), i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni.

Le Unioni di Comuni in Emilia-Romagna sono 40 alle quali 258 Comuni hanno conferito parte delle proprie funzioni comunali. Il 78% dei Comuni in Emilia-Romagna ha conferito parte delle proprie funzioni comunali alle Unioni di Comuni. Di questi, i Comuni di minori dimensioni hanno scelto con maggiore frequenza la gestione associata delle funzioni. Nei Comuni delle altre fasce di popolazione tale orientamento progressivamente diminuisce, ad evidenza della maggiore necessità per i piccoli Comuni di dover creare economie di scala per garantire un'adeguata offerta di servizi pubblici alla cittadinanza.

Oltre 2,25 milioni di cittadini sono serviti da funzioni e servizi gestiti in forma associata, pari al 51% della popolazione regionale. Se escludiamo da questo calcolo i capoluoghi di provincia non associati tale valore sale al 79%.

Le Unioni di Comuni sono presenti in tutto il territorio regionale anche se si evidenzia una minore propensione alla loro diffusione nelle aree periferiche della regione con riferimento al parmense, al piacentino ed al ferrarese. Negli altri territori i Comuni aderenti alle Unioni superano il 70% fino ad arrivare all'area del reggiano nel quale solo il comune capoluogo non aderisce ad unioni.

Nel territorio regionale il processo di riordino territoriale vede 26 Unioni coincidenti con i relativi Ambiti Territoriali Ottimali. In 16 casi si assiste anche alla coincidenza con il Distretto Sanitario.

Le Unioni di Comuni evidenziano livelli di consolidamento amministrativo differenti. Si distinguono 10 Unioni AVANZATE, 21 Unioni IN SVILUPPO e 6

Unioni AVVIATE. Ad esse nel 2023 si sono aggiunte 2 Unioni COSTITUITE. La ripartizione tra i gruppi è determinata dalla numerosità delle funzioni gestite in forma associata tra quelle finanziate dal PRT, dalla completezza delle attività svolte in ogni funzione e dall'effettività economica finanziaria, determinata dalla capacità di concentrare in Unione spese correnti e personale per le funzioni conferite dai Comuni appartenenti. Di queste 17 sono Unioni MONTANE e sono presenti nei 3 gruppi identificati ad evidenziare come la montuosità dei Comuni associati non implichi necessariamente una condizione di fragilità amministrativa e istituzionale.

Fonte: Regione Emilia-Romagna - PRT 2024-2026

L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia ai sensi della L.R. 21/2012.

Costituita nel mese di Settembre 2009 in sostituzione della Comunità Montana Valle del Samoggia, era inizialmente costituita dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio e Savigno per gestire sia le funzioni montane precedentemente delegate dalla Regione Emilia-Romagna alla Comunità Montana Valle del Samoggia, nonché i servizi/funzioni in forma associata che gli stessi Comuni membri decidevano di conferire alla stessa Unione.

In forza di L.R. 1/2012, cinque dei sei Comuni facenti parte dell'Unione, ed in particolare i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, si sono sciolti per fusione a far data dal 01.01.2014 nel Comune di Valsamoggia.

Per tale ragione, a seguito di tale fusione l'Unione dei Comuni Valle del Samoggia era formata dai soli Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia.

A seguito della L.R. 21/2012 che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto oltre che dai citati Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia, anche dai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, previa deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l'Unione descritta si è allargata dal mese di Giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione dei Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Oggi l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è quindi composta dai seguenti Comuni:

- Casalecchio di Reno
- Monte San Pietro
- Sasso Marconi
- Valsamoggia
- Zola Predosa

I Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia sono parzialmente montani e l'Unione svolge per i rispettivi territori le funzioni di sviluppo e salvaguardia delle aree montane gestendo anche le funzioni delegate dalla Regione Emilia Romagna.

Per maggiori dettagli si rinvia all'allegato **Sistema di raccordo degli strumenti di programmazione tra Unione e Comuni (DUP integrato)**.

Il Piano Strategico dei Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Nell'autunno 2019 l'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia ha partecipato al Bando pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna mirato a promuovere la costituzione e il consolidamento delle Unioni di Comuni, tramite l'elaborazione di Piani Strategici e l'integrazione nelle politiche locali delle priorità fissate dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Un'opportunità colta per promuovere un confronto ampio in merito a priorità, visioni di sviluppo e idee e per rafforzare la capacità di governance intesa come capacità di individuare direttrici di sviluppo futuro rispetto alle quali misurarsi. Si è trattato, inoltre, di cogliere un processo sfidante, tanto più se si considera che, a breve, gli Enti saranno chiamati a valutare quali interventi prioritari attivare per la ripresa degli investimenti e del lavoro.

Il percorso svolto per lo sviluppo del Piano Strategico ha evidenziato come una componente fondamentale nel processo di governance, sia rappresentata dalla capacità di confronto e di dialogo tra la pubblica amministrazione e gli attori del contesto locale in una logica di sviluppo di network e di progettazione partecipata. Un modello al quale tendere per valorizzare le sinergie e superare la frammentazione che, troppo spesso, limita la capacità di fare sistema.

E' su queste basi che si sviluppa dunque il Piano Strategico: uno strumento che, oltre a fissare contenuti chiave per il territorio, va a tracciare una strada da percorrere per valorizzare il ruolo dell'Unione a supporto dei Comuni, non solo per offrire risposte incisive e strutturate alle esigenze del contesto, ma anche per rafforzare la capacità competitiva ed attrattiva, soprattutto in vista dell'accesso alle risorse che saranno prossimamente stanziare nell'ambito della programmazione dei fondi europei 2021/2027.

Lo sviluppo del Piano Strategico dell'Unione mira a lavorare su una duplice dimensione:

- quella del contesto locale, per valorizzare gli elementi identitari e distintivi, quali punti di innesco di strategie da declinare sul territorio dei Comuni e dell'Unione;
- quella della realtà sovralocale, nello specifico l'area metropolitana e regionale, alle quali guardare come opportunità di confronto, di scambio e di rafforzamento nell'attivazione di iniziative di interesse comune, la cui portata superi la dimensione territoriale dell'Unione.

Gli ambiti prioritari

Nel definire i principali elementi di contesto, rispetto ai quali costruire i contenuti del Piano Strategico sono stati identificati alcuni ambiti prioritari:

- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
 - Il Piano Strategico della Città Metropolitana di Bologna (PSM 2.0);
 - La prossima programmazione dei fondi europei per il periodo 2021/2027;
 - La Carta di Bologna per l'Ambiente. Le città metropolitane per lo sviluppo sostenibile;
 - L'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, per il monitoraggio degli obiettivi individuati dalla Carta di Bologna per l'Ambiente. P
- A questi elementi di scenario si è aggiunto nel corso del 2020, purtroppo, un'ulteriore priorità legata alla pandemia generata da Covid-19 e alle ricadute di tale evento, a livello socio-economico, nel breve - medio e lungo periodo.

I lavori del Piano

I lavori del Piano hanno preso avvio nei primi mesi del 2020 e si sono sviluppati nel corso dell'anno in diverse modalità, comprendenti:

- Un momento di innesco, programmazione e avvio del processo, nella quale è stato tracciato il programma di lavoro;
- Una fase iniziale di diagnosi nel corso della quale sono stati raccolti dati utili per elaborare una prima analisi delle condizioni socio-economiche del territorio;
- Una ricognizione delle proposte e sulla loro traduzione in una visione di sviluppo per il territorio tramite focus group tematici (Ambiente ed Energia, Pianificazione urbanistica, Attività produttive, Cultura e Turismo, Società, Sport) e attraverso la raccolta di questionari di indagine aperti a stakeholder locali/territoriali e il dialogo con il Coordinamento Tecnico del Piano Strategico Metropolitano;
- La costruzione tecnico-politica della proposta di Piano Strategico, alla organizzazione dei contributi raccolti all'interno del documento di Piano e alla condivisione degli stessi tra i soggetti promotori dell'iniziativa, per un affinamento e perfezionamento del Piano che si sta avviando alla stesura definitiva.

“La rete d'Unione per un territorio di valore” è lo slogan che accompagna il Piano Strategico e che prende spunto da due scelte alla base di questo percorso: la volontà e capacità di agire a livello intersettoriale e di instaurare un dialogo tra i Comuni e i territori per condividere un cammino condiviso e strutturato all'interno di una cornice comune.

Gli Ambiti di azione e i driver trasversali

La visione di cambiamento, promossa dal Piano Strategico, è declinata nei seguenti Ambiti d'azione programmatici di interesse prioritario, articolati in coerenza con i temi sviluppati nell'attività di confronto, attuata nell'ambito dei diversi focus group:

- Ambiente-Energia-Pianificazione urbanistica
- Cultura-Turismo-Sport
- Attività Produttive
- Società

Agli Ambiti si aggiungono i driver trasversali che fissano una cornice di riferimento comune a ciascun tema rappresentando aspetti in grado di condizionare lo sviluppo del territorio dell'Unione; sono:

- **Sostenibilità (ambientale, economica e sociale):** si tratta della capacità di coniugare sviluppo economico ed inclusione sociale, accanto alla dimensione della salvaguardia e cura del territorio e dell'ambiente
- **Mobilità sostenibile (sotto il profilo materiale dei collegamenti sia sotto il profilo immateriale per l'accessibilità ai servizi):** rappresenta la possibilità di assicurare un adeguato livello dei collegamenti interni al territorio dell'Unione e verso il contesto circostante al fine di intercettare le esigenze di molti settori, dalla sfera produttiva a quella sociale
- **Innovazione (lavorando sulla capacità di essere un territorio competitivo ed attrattivo):** in pratica un territorio smart, che lavora sulla propria capacità di essere competitivo ed attrattivo, innescando processi aperti al cambiamento; un'innovazione che abbraccia tanto la sfera culturale e sociale, quanto quella tecnologica ed economica
- **Capitale Umano (agendo per sviluppare nuove competenze e alimentando processi di ricambio generazionale):** si tratta della possibilità di disporre di figure in grado di sostenere la visione di sviluppo tracciata dal Piano, quale elemento saliente per l'attuazione della strategia stessa. In questa prospettiva risulta prioritario agire sia sullo sviluppo di nuove competenze (e sulla capacità del contesto locale di attrarle e mantenerle in loco), che sul rafforzamento e sulla valorizzazione di quanto già presente
- **Partecipazione (cooperazione tra territori e tra soggetti, pubblici e privati):** Il Piano strategico ha fondato la sua elaborazione sul valore della cooperazione tra territori e tra soggetti. Quello del coinvolgimento attivo delle diverse parti in gioco è quindi un aspetto imprescindibile, che

dovrà connotare anche la fase di attuazione del piano stesso

- Comunicazione (rafforzandone l'efficacia e la portata): Lo sforzo sotteso all'attuazione del Piano Strategico comporta l'esigenza di far conoscere e informare rispetto al processo in atto, secondo un approccio orientato ai risultati, e non all'adempimento amministrativo rappresentato dal piano stesso.

A partire da tali elementi prioritari è stato quindi possibile delineare una visione di sviluppo del territorio dell'Unione, nell'ambito di una cornice di riferimento univoca, all'interno della quale trova declinazione una molteplicità di contenuti e di proposte, alcune riferibili ad un orizzonte temporale più breve, altre che dovranno essere approfondite e riprese nel medio - lungo termine. Nell'insieme, le priorità identificate mirano a tracciare le linee programmatiche e di indirizzo, che trovano poi coerentemente richiamo e declinazione negli strumenti di programmazione settoriali, e nei progetti che saranno attuati dai Comuni e dall'Unione, in attuazione della cornice di riferimento rappresentata dal Piano Strategico stesso.

Perché il Piano Strategico

In questo senso, lo strumento del Piano Strategico (PS) può essere definito come un documento programmatico, teso a disegnare le tappe di sviluppo di un territorio: caratteristica prioritaria del PS è data all'approccio metodologico alla base della sua stessa elaborazione. Un processo - identificato come "pianificazione strategica" - finalizzato ad aggregare e coinvolgere la comunità locale in una riflessione collettiva sul proprio futuro, sui risultati ai quali tendere e sulle azioni conseguenti da attivare per il raggiungimento degli stessi. La dimensione partecipativa è, quindi, un tratto caratterizzante del processo di elaborazione del PS sia per individuare i bisogni e le istanze dell'area in oggetto, sia per trasformare elementi di potenziale criticità di leve di sviluppo sostenibile.

Il processo del Piano

A fronte di tale impostazione metodologica, il valore aggiunto del percorso proposto dal presente Piano Strategico è dato dal coordinamento che i cinque Comuni hanno promosso e attivato, e che intendono sostenere, proponendo una lettura condivisa delle opportunità da cogliere, in un'azione sinergica territoriale a livello di Unione, senza rinunciare alle proprie prerogative.

L'attività di elaborazione del Piano Strategico è stata organizzata in diverse fasi operative, e improntata ad un approccio di coprogettazione, basato sulla collaborazione e sul confronto tra i molti attori della comunità locale (amministratori e tecnici, enti, associazioni, stakeholders).

Il processo futuro

Al termine del percorso sono stati indicati i seguenti ambiti di sviluppo:

- Sostenere gli attuatori nel passaggio dalle linee di indirizzo alle progettualità operative: sarà necessario avviare un processo di traduzione delle linee programmatiche in progettualità concrete per il territorio, capitalizzando l'esperienza della coprogettazione attivata, per alimentare un'azione di confronto e di raccordo tra i diversi soggetti chiamati in causa;

- Confermare il sistema di governance del Piano rafforzandone l'approccio partecipato e inclusivo: l'attuazione del Piano necessita di un'azione forte di raccordo e di coordinamento tra i Comuni e l'Unione per consentire il monitoraggio delle azioni in corso e per assicurare la necessaria partecipazione ed inclusione ai diversi stakeholders, al fine di reagire in maniera efficace ai fattori di incertezza e variabilità che caratterizzeranno il percorso.

- Continuare a co-progettare per il superamento dei nodi e delle questioni emergenti: il Piano Strategico non si esaurisce con la sua approvazione, ma si sviluppa anche nella successiva fase esecutiva: in particolare la funzione di co-progettazione - nella modalità formale della variante di

progetto o in quella informale dell'adeguamento procedurale e dell'affinamento delle scelte - deve essere mantenuta sempre attiva da parte dei Comuni e dell'Unione e dalla rete degli stakeholders locali e territoriali

- Favorire il dialogo con gli altri strumenti di programmazione, in un'ottica di moltiplicazione delle opportunità per l'area e di coerenza complessiva dello sviluppo: Il tema dell'accesso alle risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo delle progettualità delineate rimane un punto di attenzione prioritario, rispetto al quale misurare la sostenibilità delle linee di indirizzo attuative previste dal Piano, con un'attenzione specifica ai fondi strutturali che saranno attivati dalla nuova programmazione europea 2021/2027.
- Proseguire lo sviluppo dei servizi associati in Unione rafforzando i servizi legati al governo del territorio e avviando la progettualità che emerge dal Piano di Sviluppo dell'Unione: lo sviluppo locale necessita anche di un forte substrato amministrativo che possa accompagnare le azioni. Il rafforzamento dei coordinamenti tra i Comuni tramite l'Unione e il progressivo aumento di gestioni associate sono elementi che possono nel tempo consolidare anche la capacità di azione dei singoli Enti nel perseguimento dei propri obiettivi strategici.

IL COMUNE

Il Comune di Zola Predosa è un moderno centro industriale e agricolo, posto a 12 Km di distanza dal centro di Bologna. E' un Comune dell'Area Metropolitana bolognese confinante con Bologna, Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Valsamoggia e Anzola Emilia.

Il territorio è suddiviso nelle seguenti frazioni: Zola Chiesa e Lavino, Gesso Gessi Rivabella, Riale, Ponte Ronca, Tombe Madonna Prati.

Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della Provincia di Bologna, sia per numero di aziende (oltre 700) - molte delle quali sono protagoniste riconosciute sia sul mercato nazionale che su quello internazionale - sia per la qualità dei prodotti, in molti casi di alta tecnologia e specializzazione, anche se, purtroppo, la crisi globale che ha investito l'Italia non sta risparmiando certo il territorio.

La Regione Emilia Romagna ha conferito a Zola Predosa con delibera n. 50 del 23 gennaio 2012, il riconoscimento di Comune ad economia prevalentemente turistica e Città d'Arte.

Vengono sottolineate formalmente alcune delle principali vocazioni della città: artistica, turistica, enogastronomica. Arte e turismo sono per Zola temi che da sempre uniscono e fanno vivere il territorio, dandogli una connotazione accogliente, aperta, di alto livello culturale.

Attualmente il Comune si sta concentrando nella valorizzazione degli itinerari turistici, ambientali ed enogastronomici. Infatti, nonostante la presenza di industrie, grande importanza riveste l'attività economica agricola: cereali, ortofrutta e soprattutto vini. A questo proposito Zola può fregiarsi del titolo nazionale di "Città del Vino" e gli estesi vigneti DOC sono il punto di forza di un'agricoltura oggi modernamente organizzata e preparata a proporsi a tutti coloro che prediligono il turismo enogastronomico.

Oltre ai vini a Zola Predosa si producono salumi, squisite mortadelle, formaggi e liquori, una varietà di sapori che si fondono in un'offerta articolata e di grande qualità. In particolare Mortadella Please è il Festival Internazionale della Mortadella di Zola Predosa.

Nato nel 2007, si sostanzia in una "rassegna" dedicata alla mortadella, prodotto gastronomico che ha, proprio in Zola Predosa, la sua capitale mondiale: hanno infatti sede a Zola le due aziende leader mondiali nella produzione di questo salume.

Molte dunque le eccellenze che Zola è in grado di proporre, espressione di una realtà ricca di iniziative e risorse che sa fondere tradizione e modernità per una adeguata valorizzazione di sé e del proprio modo di essere, di oggi e di ieri.

Molto articolato il tessuto sociale, con la presenza di una estesa gamma di soggetti rientranti nell'ambito associazionistico, nei diversi settori culturale, sociale, sportivo.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono

gli elementi essenziali che lo caratterizzano.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Il Comune di Zola Predosa è ricompreso nell'area della città metropolitana di Bologna. Le aree metropolitane abbracciano un perimetro territoriale ampio, composto dalla città e da un territorio circostante - il c.d. ring - di estensione variabile, legato al primo dall'esistenza di una forte integrazione. Città e ring rappresentano, insieme, un sistema urbano interconnesso nel quale l'una (la città) trova ragione di esistere in ragione dell'altro (il ring).

Evidenze empiriche lasciano supporre che i caratteri di tale integrazione - di natura insediativa, funzionale, economica - varino nei territori secondo gradienti decrescenti in funzione della distanza dal centro della città principale.

Nelle singole città è possibile immaginare dunque che l'integrazione si articoli secondo curve o funzioni direttamente dipendenti dalla storia del territorio (talvolta per salti, talvolta in modo più uniforme), così come questa si è sedimentata nel tempo attraverso le trasformazioni indotte dall'uomo.

È possibile valutare il legame tra città e territorio utilizzando tre fattori distinti:

- Processi insediativi
- Relazioni funzionali
- Performance economica

I Comuni facenti parte della Città Metropolitana sono 55 (56 contando il Capoluogo) con un'estensione territoriale di 3702 kmq a fronte di 993.481 abitanti, I Comuni dell'ex provincia sono stati suddivisi in tre categorie a secondo della vicinanza con il capoluogo.

Appartengono al primo "ring" 10 Comuni:

- Anzola dell'Emilia, Pianoro, Castenaso, Zola Predosa, Granarolo dell'Emilia, Sasso Marconi, Castel Maggiore, San Lazzaro di Savena, Casalecchio di Reno, Calderara di Reno; 130

mentre quelli appartenenti al secondo sono 13:

- Argelato, Bentivoglio, Budrio, Loiano, Marzabotto, Minerbio, Monte San Pietro, Monterezeno, Monzuno, Ozzano dell'Emilia, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Valsamoggia.

I restanti 32 Comuni della provincia sono stati invece classificati come "altri Comuni".

Zola Predosa



Popolazione

Età pop/Famiglie

Istruzione/Lavoro

Redditi

Imprese

Ambiente/Mobilità

Fonte: ISTAT - Dati definitivi (serie storica) e stimati per l'ultimo anno (pubblicazione Istat del 29-3-2024)

Zola Predosa

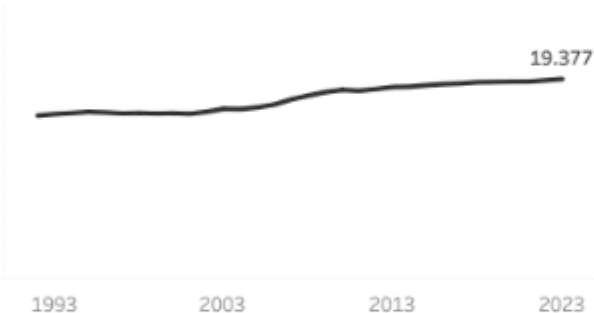
Edizione

2024

Popolazione, complessiva e straniera (2023)

Unione di appartenenza: Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Popolazione residente al 31/12



	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 01/01	9.418	9.824	19.242
Nati	67	78	145
Morti	106	75	181
Saldo naturale	-39	+3	-36
Immigrati	433	410	843
Emigrati	347	325	672
Saldo migratorio	+86	+85	+171
Popolazione al 31/12	9.465	9.912	19.377
Var.ass. (fine-inizio anno)	+47	+88	+135
Var% (fine-inizio anno)	+0,50%	+0,90%	+0,70%

Variazione Pop (2023-2022)

+0,70% ▲

Indicatori

Tasso natalità	7,5
Tasso mortalità	9,4
Tasso crescita naturale	-1,9
Tasso immigrazione	43,7
Tasso emigrazione	34,8
Tasso crescita migratoria	+8,9

Stranieri residenti

	Maschi	Femmine	Totale
Var.ass stran (fine-inizio anno)	+16	+19	+35
Stranieri 1 gennaio	672	768	1.440
Stranieri 31 dicembre	688	787	1.475



% stranieri su pop. Maschi 7,3% Femmine 7,9% Totale 7,6%



Graduatoria prime cittadinanze

Anno 2022

1 Romania	340
2 Albania	130
3 Marocco	128
4 Cina	103
5 Moldova	74

Maschi e Femmine - Anno 2022

Romania	160
Albania	68
Marocco	61
Cina	55
Filippine	28
Romania	180
Marocco	67
Albania	62
Ucraina	57
Cina	48

Zola Predosa



Popolazione

Età pop/Famiglie

Istruzione/Lavoro

Redditi

Imprese

Ambiente/Mobilità

Fonte: ISTAT - Dati definitivi (serie storica) e stimati per l'ultimo anno (pubblicazione Istat del 29-3-2024); Anagrafi per i nuclei familiari

Zola Predosa

Popolazione e nuclei familiari (2023)

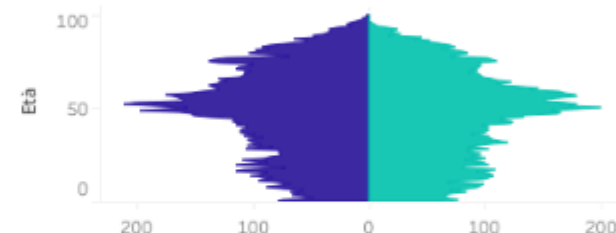
Edizione

2024

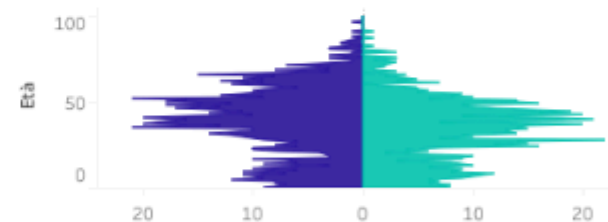
Popolazione per classi d'età - Anno 2023

	Maschi	Femmine	Totale	Stranieri	% su tot
0-5	431	396	827	94	11,4%
6-14	814	741	1.555	158	10,2%
15-29	1.411	1.381	2.792	251	9,0%
30-64	4.695	4.766	9.461	857	9,1%
65 e oltre	2.114	2.628	4.742	115	2,4%
Totale	9.465	9.912	19.377	1.475	7,6%

% giovani (0-14 anni)	12,3%
% anziani (65 anni e oltre)	24,5%
% grandi anziani (80 anni e oltre)	8,2%
Indice vecchiaia	199,1
Indice dipendenza	58,1
Indice dipendenza anziani	38,7
Indice Strut. Pop attiva	152,7
Età media	46,9



Piramide dell'età (popolazione)

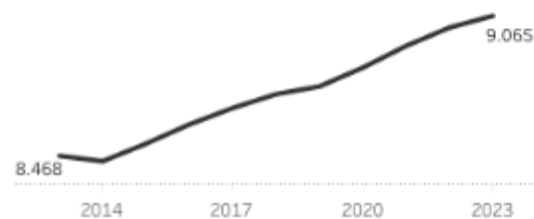


Piramide dell'età (stranieri)

Nuclei familiari

Anno 2023

	N.
Famiglie	9.065
N. medio componenti	2,14
Convivenze	5



	N.	%
Famiglie unipersonali	3.342	36,9%
Famiglie con almeno un minorenne	2.050	22,6%
Famiglie con almeno un anziano	3.402	37,5%
Famiglie con almeno uno straniero	788	8,7%

Zola Predosa



Popolazione

Età pop/Famiglie

Istruzione/Lavoro

Redditi

Imprese

Ambiente/Mobilità



Zola Predosa

Istruzione e condizione professionale

Edizione

2024

Residenti di 9 anni e più per titolo di studio - Anno 2022

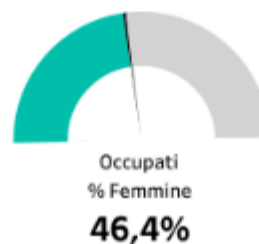
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Nessun titolo di studio	237	346	583	2,7%	3,8%	3,2%
Licenza di Scuola Elemen..	1.043	1.400	2.443	12,0%	15,2%	13,6%
Licenza di Scuola Media I..	2.429	2.184	4.613	27,8%	23,7%	25,7%
Diploma di istruzione sec..	3.538	3.364	6.902	40,6%	36,5%	38,5%
Titolo di studio terziario ..	363	519	882	4,2%	5,6%	4,9%
Titolo di studio terziario ..	1.113	1.409	2.522	12,8%	15,3%	14,1%
Totale	8.723	9.222	17.945	100,0%	100,0%	100,0%



Fonte: Istat, Censimento permanente

Residenti di 15 anni e più per condizione professionale - Anno 2021

	Maschi	Femmine	Totale
Occupato	4.833	4.177	9.010
In cerca di occupazione	193	251	444
Pensionato/a	2.040	2.380	4.420
Studente/ssa	591	704	1.295
Casalanga/o	48	717	765
In altra condizione	368	376	744
Totale	8.070	8.602	16.672



Fonte: Istat, Censimento permanente

Scuole - Anno scolastico 2022-23

	Statale	Paritaria
Alunni scuole infanzia	342	70
Alunni scuole primarie	713	265
Alunni scuole sec. I grado	449	0
Alunni scuole sec. II grado	0	0

Fonte: MIUR, Opendata

Zola Predosa



Popolazione

Età pop/Famiglie

Istruzione/Lavoro

Redditi

Imprese

Ambiente/Mobilità

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze



Zola Predosa

Redditi: anno di imposta 2022
- Dichiarazioni 2023

Edizione
2024

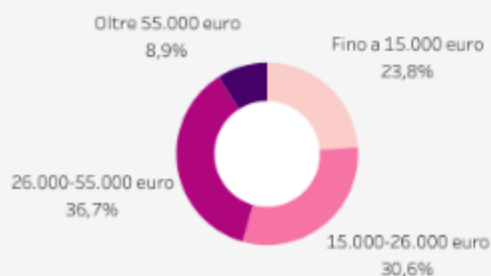
Dati principali

Numero di contribuenti	15.179
Reddito complessivo*	443.965.133
% Contribuenti su residenti	78,9%
Reddito complessivo medio*	29.754

Classi di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Fino a 10.000 euro	2.237	15,0%	2,3%
10.000-15.000 euro	1.317	8,8%	3,8%
15.000-26.000 euro	4.561	30,6%	21,4%
26.000-55.000 euro	5.474	36,7%	43,6%
55.000-75.000 euro	652	4,4%	9,4%
75.000-120.000 euro	451	3,0%	9,3%
Oltre 120.000 euro	229	1,5%	10,2%

% di contribuenti per classe di reddito



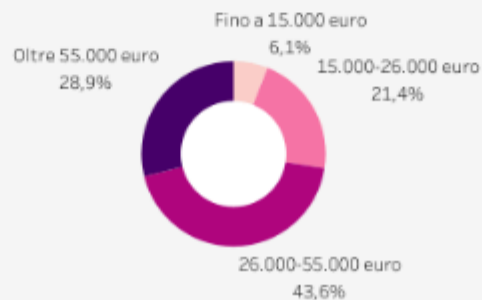
Imposte

Reddito imponibile medio	28.225
Imposta netta dovuta	84.625.914
Addizionale regionale	6.837.692
Addizionale comunale	2.545.979
Carico fiscale medio	6.193

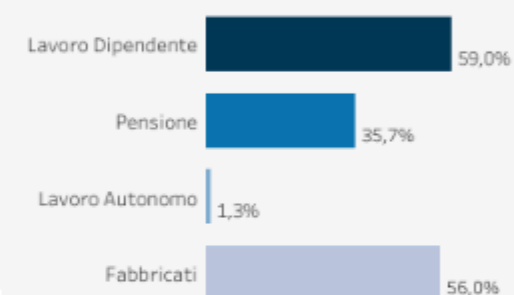
Tipologia di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Lavoro Dipendente	8.800	59,0%	55,5%
Lavoro Autonomo	192	1,3%	2,8%
Pensione	5.327	35,7%	27,5%
Fabbricati	8.363	56,0%	3,6%
Partecipazione	662	4,4%	3,4%
Spettanza imprendito..	390	2,6%	2,8%

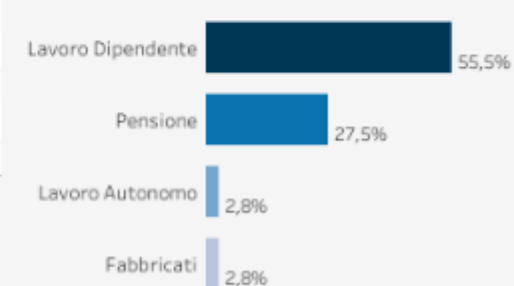
% dell'ammontare per classe di reddito



% di contribuenti per tipologia



% dell'ammontare per tipologia



A ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito, ad esempio i redditi da fabbricati possono essere associati anche altri tipi di reddito, che concorrono a formare il reddito complessivo del singolo contribuente.

Zola Predosa



Popolazione

Età pop/Famiglie

Istruzione/Lavoro

Redditi

Imprese

Ambiente/Mobilità

Fonte: Camera di Commercio di Bologna

Zola Predosa

Imprese (2023)

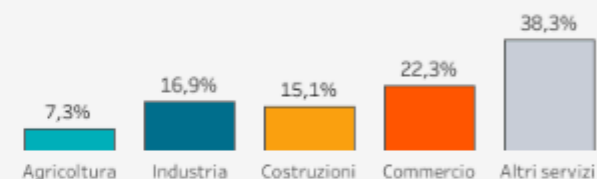
Edizione

2024

Consistenza e nati-mortalità

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Totale imprese	1.798	1.647	112	116	-4	28	+24
Straniere	187	168	26	14	+12	9	+21
Giovanili	137	130	34	7	+27	0	+27
Femminili	386	358	24	22	+2	3	+5

Imprese attive per macro-settore di attività



Imprese per forma giuridica

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Società di ca..	646	565	29	24	+5	1	+6
Società di pe..	283	244	11	17	-6	1	-5
Imprese indi..	824	809	72	72	+0	26	+26
Cooperative	14	8	0	0	+0	0	+0
Consorzi	5	4	0	0	+0	0	+0
Altre forme	26	17	0	3	-3	0	-3

Imprese attive per settore di attività

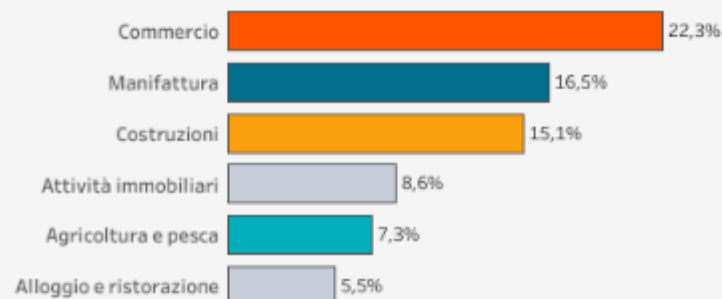
	N.	%
A Agricoltura e pesca	121	7,3%
B Attività estrattiva	0	0,0%
C Manifattura	271	16,5%
D Energia	6	0,4%
E Acqua e trattamento rifiuti	2	0,1%
F Costruzioni	249	15,1%
G Commercio	367	22,3%
H Trasporto	75	4,6%
I Alloggio e ristorazione	90	5,5%
J Informazione e comunicazione	43	2,6%
K Credito e assicurazioni	37	2,2%
L Attività immobiliari	142	8,6%
M Attività professionali	76	4,6%
N Servizi alle imprese	74	4,5%
O Amministrazione pubblica	0	0,0%
P Istruzione	10	0,6%
Q Sanità	5	0,3%
R Arte, sport e intrattenimento	16	1,0%
S Altri servizi personali	63	3,8%
T Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%
X Non classificate	0	0,0%

*Saldo al netto delle cessate d'ufficio

Tasso di crescita

+1,34

Graduatoria settori di attività economica



Scegli il numero di settori da visualizzare sul grafico a barre (massimo 10 settori)

5

Zola Predosa



Popolazione

Età pop/Famiglie

Istruzione/Lavoro

Redditi

Imprese

Ambiente/Mobilità

Zola Predosa

Ambiente e mobilità

Edizione

2024

Territorio - Anno 2023

Superficie (Kmq)	Densità (ab/Kmq)	Zona altimetrica (Istat):
37,7	513,3	Collina

Veicoli - Anno 2023

Parco veicolare		Alimentazione autovetture		
Parco veicolare	17.590	Benzina	5.329	40,5%
Veicoli per 100 ab.	91,41	Gasolio	4.293	32,6%
Autovetture	13.173	GPL	1.452	11,0%
Autovetture per 100 ab.	68,46	Metano	934	7,1%
Motocicli	2.624	Ibride	1.072	8,1%
Autocarri trasporto merci	1.356	Elettriche	92	0,7%

Fonte: ACI

Rifiuti - Anno 2022

Rifiuti urbani (tonnellate)	8.978
Rifiuti per abitante (Kg)	467,4
% Raccolta differenziata	72,9%



% Raccolta differenziata
72,9%

Fonte: ISPRA Catasto Rifiuti

Suolo - Anno 2022

Suolo consumato (ha)

% Suolo consumato

Incremento di suolo consumato rispetto al periodo precedente (ha)

Densità di consumo di suolo (m2) rispetto all'area totale (ha)

16,9%

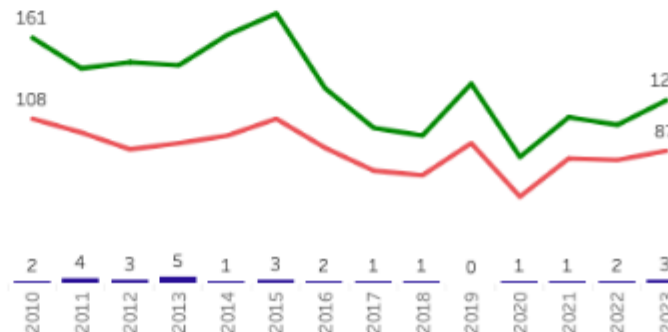
Suolo consumato

Fonte: ISPRA SINAnet Groupware

Incidenti stradali con lesioni a persone - Anno 2023

Incidenti	87	Tasso incidentalità (valori per 1.000)	4,5
Morti	3	Tasso incidentalità - senza autostrade (valori per 1.000)	4,0
Feriti	120	Indice infortunio (valori per 100)	141
		Costo sociale	€ 10.534

Fonte: Osservatorio metropolitano incidentalità stradale



Variaz.
2023-2022

Feriti

+16

Incidenti

+6

Morti

+1

La struttura organizzativa

Nel corso del 2023, a livello della struttura, si è provveduto alla copertura di ruoli vacanti tramite la conclusione di procedure assunzionali tra cui la procedura selettiva per la figura del Responsabile dei Servizi finanziari ed Economici in servizio da settembre 2023.

Con l'aggiornamento del modello macro organizzativo dell'Ente (Deliberazione di Giunta comunale n. 9 del 8 febbraio 2023) è stato completato il processo di assegnazione di incarichi di Elevata qualificazione per la responsabilità dei Servizi al cittadino e Segreteria generale e dei Servizi Comunicazione e Partecipazione.

Si è consolidata la presenza del Segretario Generale tramite il convenzionamento con il Comune di Formigine per l'ufficio di Segreteria generale da giugno 2023.

Il Comune, che a differenza di altri gestisce in proprio servizi di primaria importanza, presenta un'incidenza della spesa di personale che la legge impone di ridurre gradualmente senza mettere a rischio il regolare espletamento delle funzioni istituzionali e la qualità dei tanti servizi che contribuiscono a garantire ai cittadini di Zola un elevato standard di qualità della vita.

Si è quindi resa necessaria la formulazione di alcune scelte organizzative, che hanno confermato in gran parte le esigenze assunzionali individuate in precedenza, prevedendo tuttavia la parziale esternalizzazione del servizio di asilo nido in relazione alle cessazioni del personale addetto.

Sono in corso valutazioni per migliorare il rapporto percentuale tra entrate e spese di personale anche attraverso l'acquisizione diretta di ulteriori entrate relative a servizi a domanda individuale.

Il Comune di Zola Predosa è articolato in 5 unità di massima dimensione, definite AREA, che ricomprendono ed accorpano unità organizzative complesse definite SERVIZI. Ciascuna area è presidiata da un Responsabile con incarico di Posizione Organizzativa e ciascun servizio da un responsabile appartenente alla carriera direttiva.

La struttura è così composta:

Segretario Generale

Dal 15 giugno 2023 è vigente la Convenzione con il Comune di Formigine per la gestione convenzionata dell'Ufficio di Segreteria.

Area 1 Affari generali e Istituzionali

Posti in dotazione organica: 22 di cui 22 ricoperti.

Area 2 Servizi alla persona e alle Imprese

Posti in dotazione organica: 40 di cui 36 coperti

Area 3 Assetto del territorio

Posti in dotazione organica: 10 di cui 9 coperti

Area 4 Gestione del Territorio

Posti in dotazione organica: 21 di cui 20 coperti

Area 5 Area Risorse - Servizi Finanziari e Tributi.

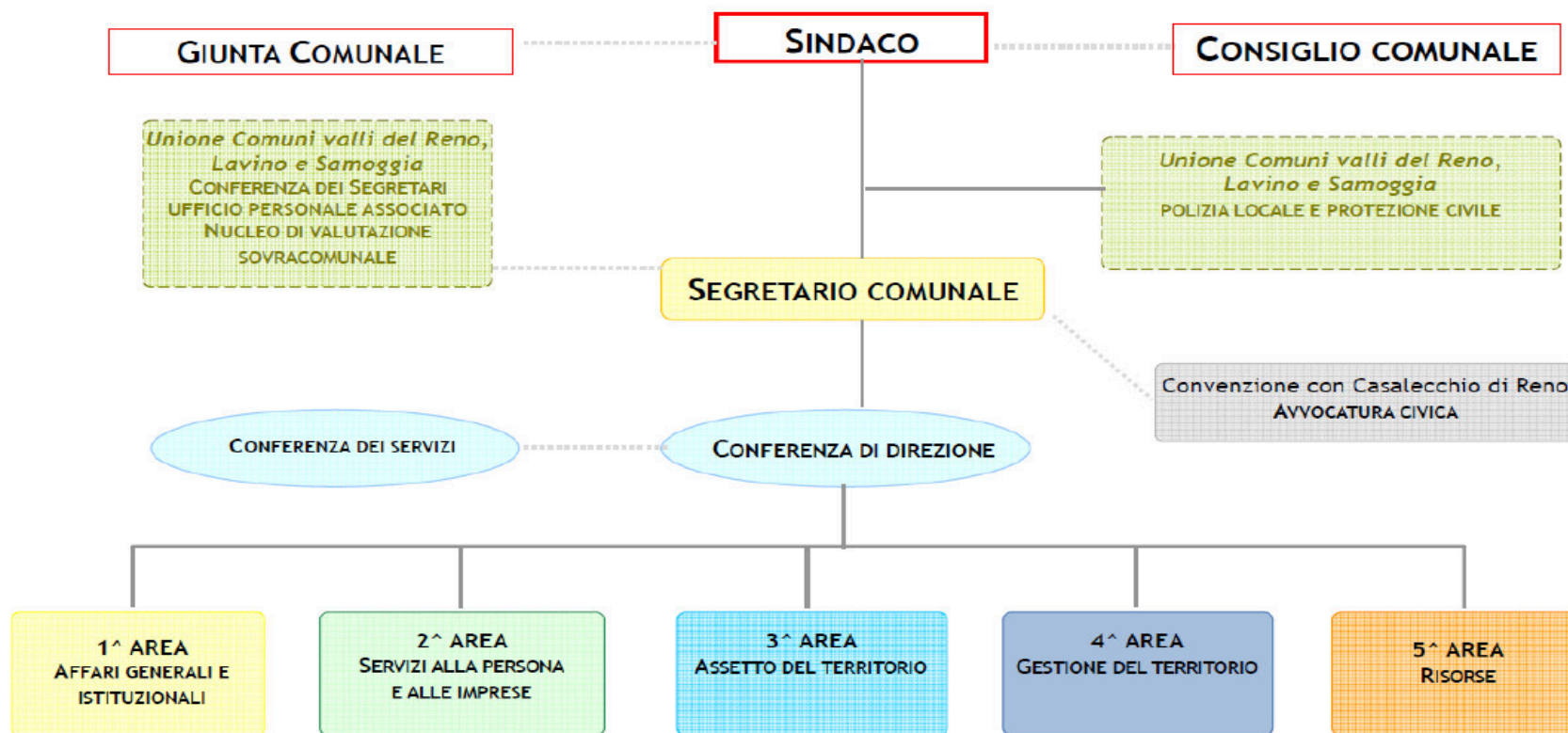
Posti in dotazione organica: 12 di cui 9 coperti

Occorre ricordare che vi sono diversi servizi associati in Unione:

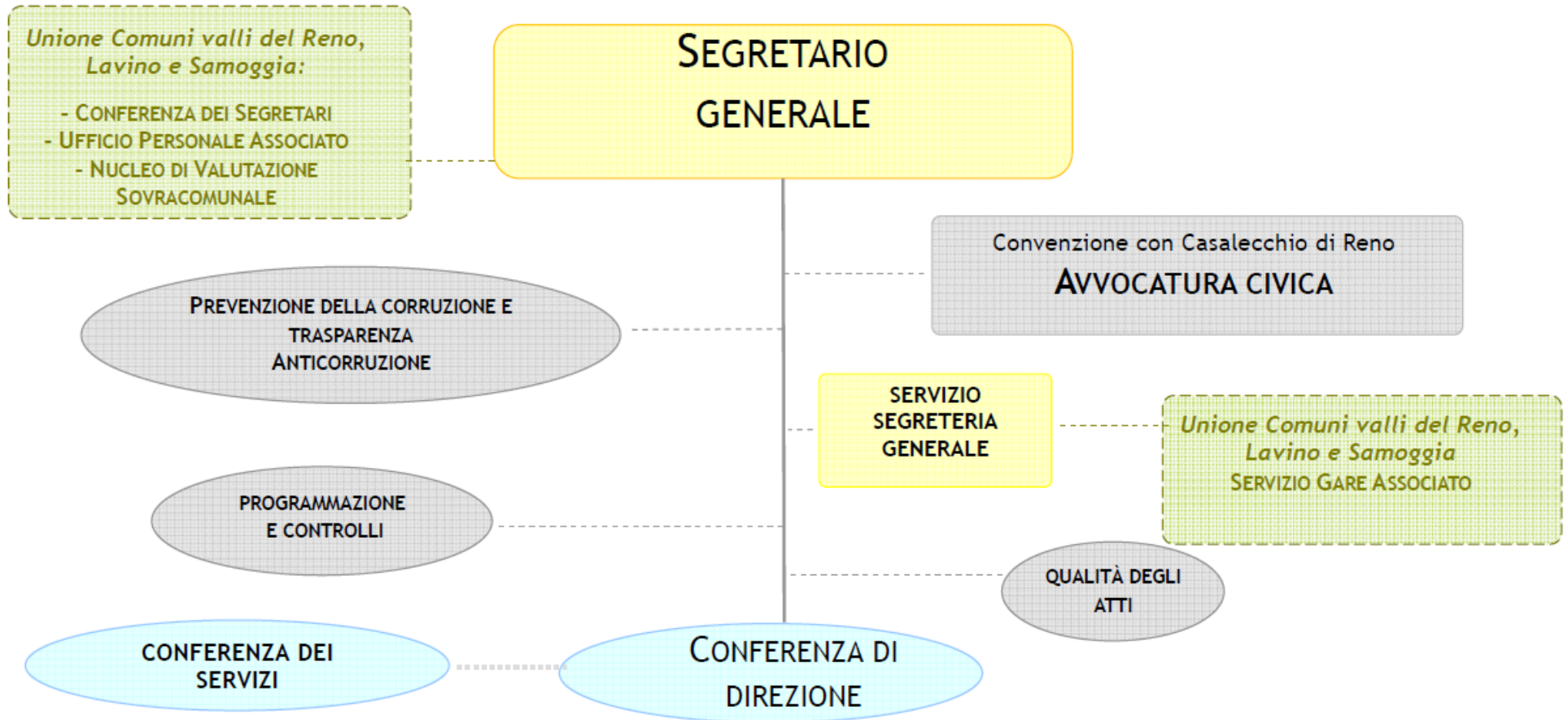
- Servizio Personale Associato;
- Servizio Informatico Associato (SIA);
- Protezione Civile Associata (UPCU);
- Servizio Sociale associato e Coordinamento pedagogico;
- Servizio Associato Gare;
- Pianificazione urbanistica sovracomunale - UDP;
- Controllo di Gestione;
- Polizia Locale - Corpo Unico "Reno Lavino" - Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa e Coordinamento d'Ambito.

Molti servizi di staff sono stati strutturati in maniera unitaria tra Unione e Comuni.

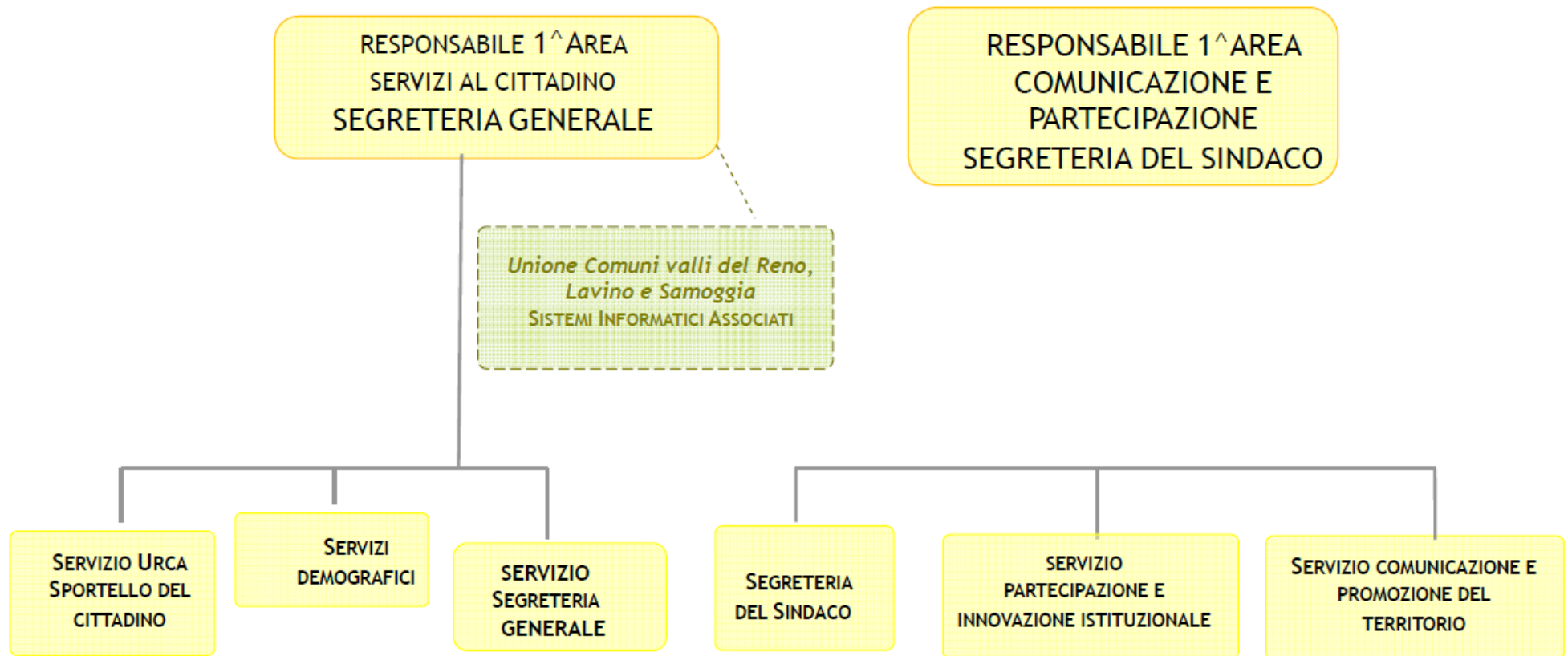
Comune di Zola Predosa: Modello Macro Organizzativo



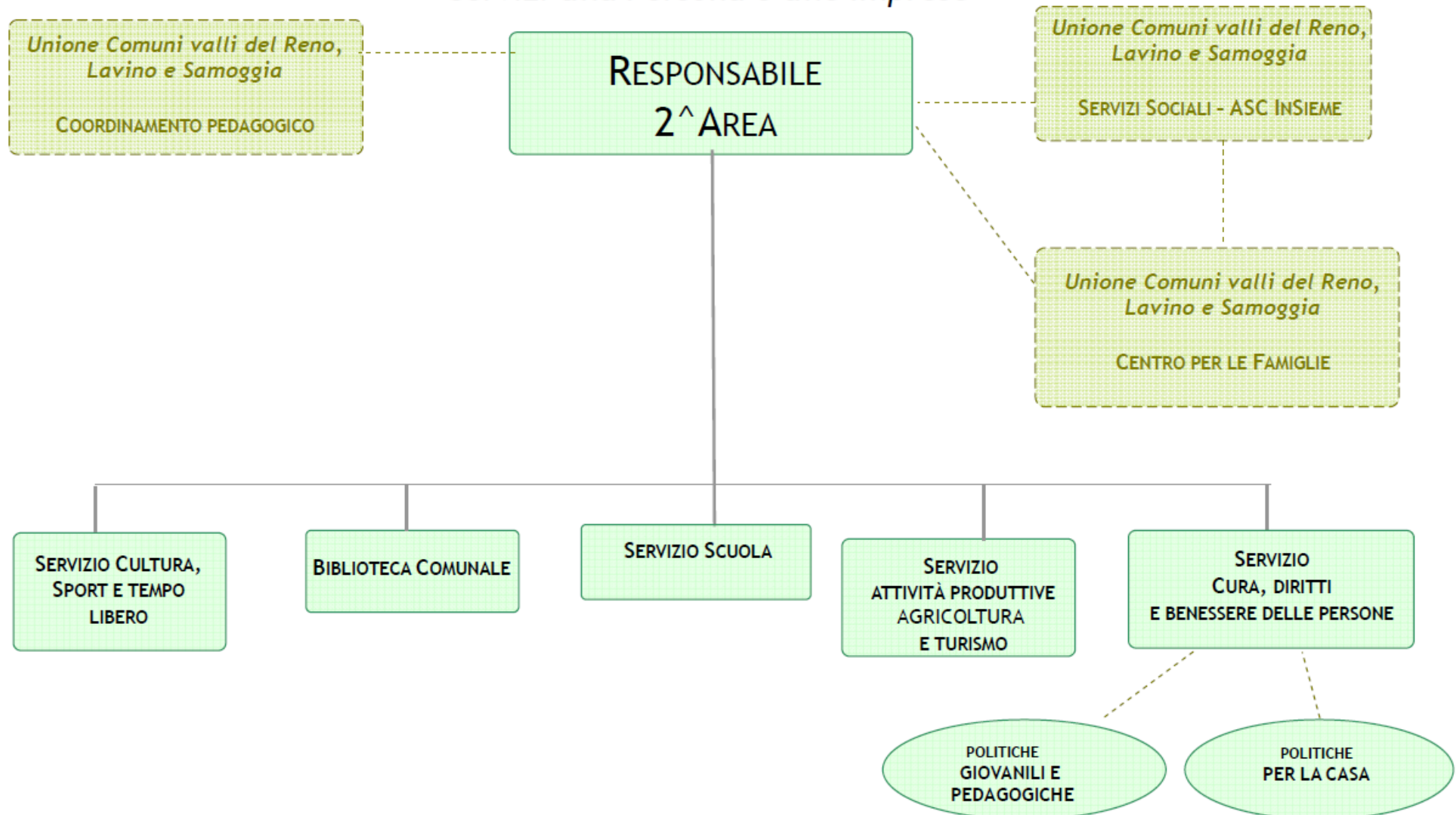
Modello Macro Organizzativo: Segretario Comunale



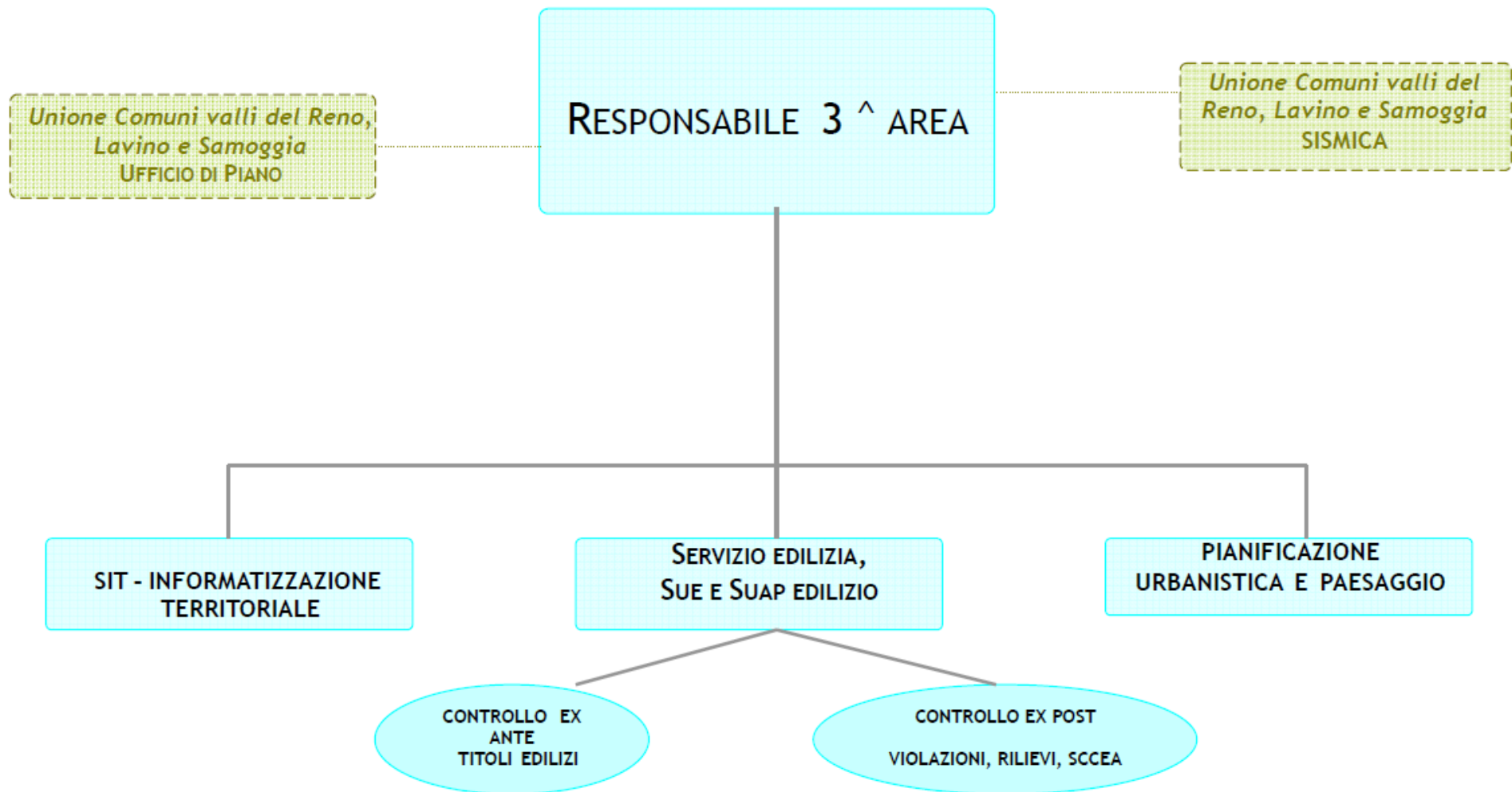
Modello Macro Organizzativo: 1^ Area *Affari Generali e Istituzionali*



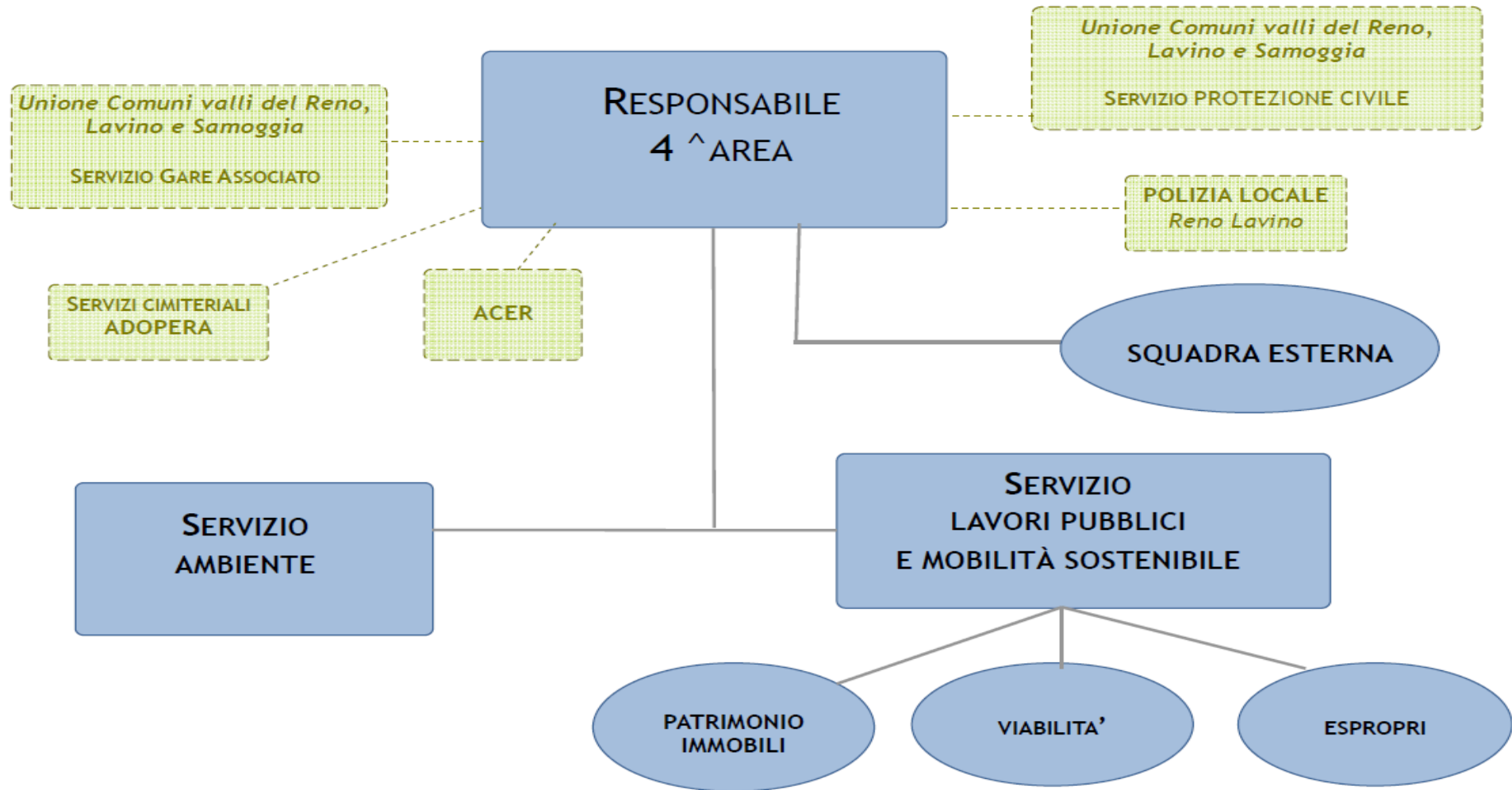
Modello Macro Organizzativo: 2[^] Area Servizi alla Persona e alle Imprese



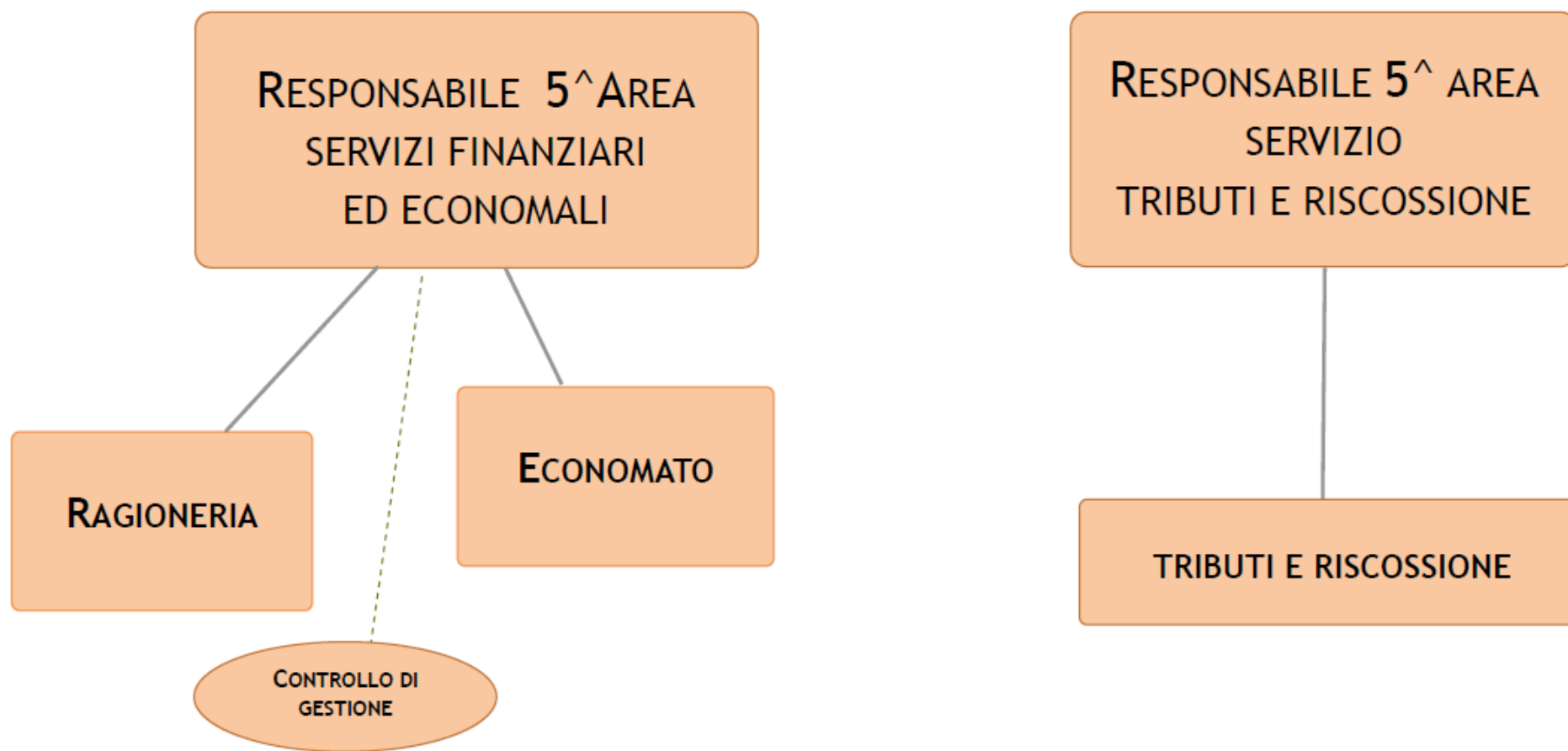
Modello Macro Organizzativo: 3[^] Area Assetto del Territorio



Modello Macro Organizzativo: 4[^] Area Gestione del Territorio



Modello Macro Organizzativo: 5[^] Area *Risorse*



LA SPESA DI PERSONALE

Normativa di riferimento

Ad oggi la programmazione assunzionale è disciplinata dalla normativa infra dettagliata:

- nell'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

"2. "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)";

- nel Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

Nella circolare del Ministro per la pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, in attuazione dell'art.33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;

L' art 3, comma 4-ter della L. 79/2022 che ha convertito il D.L. 36/2022 stabilisce che: "A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58";

Alla luce di quanto sopra dettagliato il rapporto fra spesa di personale e la media delle entrate correnti, al netto FCDE, calcolato sulla base dei dati del consuntivo 2023 si attesta al 31,62% in ulteriore diminuzione rispetto al valore precedentemente calcolato sulla base dei dati del consuntivo 2021.

b) Limiti in merito alla spesa di lavoro flessibile

Per quanto riguarda la spesa per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile, si dovrà tener conto, invece, degli ulteriori vincoli imposti dalla normativa vigente in tema di contenimento della spesa per il personale, ed in particolare di quanto disposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge 30/7/2010, n. 122, nel testo più volte modificato ed integrato, e come da deliberazione della Corte dei Conti - sezione Autonomie, n. 2/2015/QMIG.

Secondo le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della Legge 266 del 23.12.2005, la spesa sostenuta nell'anno 2009 per rapporti di lavoro a tempo determinato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa e assunzioni ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 era stata a suo tempo quantificata in € 453.562,65;

Già in sede di precedente deliberazione n. 21 del 10/03/2021 si era provveduto a ridefinire il sopra indicato importo, decurtandolo della spesa sostenuta nell'anno 2009 per assunzioni ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, quantificate in € 287.517,64;

La spesa sostenuta dal Comune nell'anno 2009 per l'assunzione di personale a tempo determinato e con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, è stata ridefinita in € 166.045,01, che costituisce pertanto il limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato;

Alla luce di quanto sopra riportato il limite di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, risulta rispettato nei calcoli aggiornati:

Allegato B spesa lavoro flessibile

LIMITE DI SPESA PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE - Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010							
SPESA ANNO 2009	Personale a tempo determinato	Convenzioni	CO.CO.CO.	CFL /altri rapporti formativi	Somministrazione lavoro	Lavoro accessorio art. 70 - c.1 - lett. D D.Lgs. 276/2003	Totale complessivo
Comune di Zola Predosa	143.045,01		23.000,00				166.045,01
Somma disponibile annua per contratti di lavoro flessibile (=spesa 2009) : 166.045,01							
SPESA PROGRAMMATA PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE ANNO 2024 - Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010							
N. 1 Istruttore Amministrativo contabile- art. 90 - (contratto in corso fino al 31 maggio 2024)	15.535,00						15.535,00
N. 1 Operatore scolastico, Area degli Operatori esperti, dal 28/08/2023 al 19/07/2024	15.290,00						15.290,00
N. 1 Istruttore tecnico, Area Istruttori, per sei mesi	16.352,00						16.352,00
Totale complessivo 2024	47.177,00						47.177,00

c) Limite alla spesa di personale in considerazione dell'adesione del Comune di Zola Predosa all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Ai limiti in materia di spesa personale di cui sopra deve aggiungersi l'obbligo di consolidare, all'interno della propria spesa personale, anche quella sostenuta dal Comune di Zola Predosa in conseguenza della sua adesione all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia a cui sono state trasferite, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- Servizio personale con conferimento di personale comunale
- Servizi Informatici
- Servizi Sociali tramite l'Azienda Speciale ASC a cui il Comune ha trasferito il proprio personale
- Protezione civile
- Coordinamento Pedagogico
- Pianificazione Urbanistica
- Sismica
- SUAP - Sportello Attività Produttive
- Polizia Locale

Inoltre in Unione è stato costituito il Servizio Gare Associato

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE DI PERSONALE - LINEE DI INDIRIZZO

Ad oggi in materia di programmazione assunzionale è bene evidenziare che sono state emanate le seguenti disposizioni normative:

- l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, "Piano Integrato di attività e organizzazione", che, al comma 6, prevede l'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- il d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81, "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", che prevede che, tra gli altri, il Piano dei Fabbisogni venga assorbito nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

Il nuovo sistema di pianificazione integrata ha previsto, pertanto, il superamento dei previgenti atti di programmazione settoriali; in particolare, sopprime, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni), 6 e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

L'aggiornamento al programma del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 è stato approvato quale stralcio della sezione del PIAO 2024/2026 dell'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 29.05.2024.

IL PIANO DEGLI INCARICHI

- L'art 7 del Dlgs 165/2001 Articolo 7 prevede che: “ E' fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro...”
- Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:
 - a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
 - b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
 - d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.
- Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore ...Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione”
- L'art 3 comma 55 della legge 244/2007 prevede che: “Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.
- Al comma 56 è previsto che: “Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».
- Le disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione. -

Di seguito le previsioni per l'annualità 2025:

PROGRAMMA INCARICHI A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE
(art. 7, comma 6, d.lgs. 165/2001)

AREA	COLLABORAZIONI AUTONOME ESTRANEE ALL'AMMINISTRAZIONE
1^ Affari generali e Istituzionali	/
2^ Servizi alla Persona e alle Imprese	/
3^ Assetto del Territorio	- Incarichi di consulenza in materia urbanistica e edilizia privata
4^ Gestione del Territorio	- Incarichi di consulenza per concessione di servizi - Incarichi di consulenza per tutela e servizi ambientali - Incarichi geologo - Incarichi per studi di fattibilità difesa del suolo - Incarichi di consulenza sulla viabilità
5^ Risorse	- Incarichi di consulenza e assistenza fiscale

Somma massima consentita € 200.000,00

I suddetti limiti di spesa non comprendono:

- gli incarichi tecnici conferiti dall'area tecnica ai sensi del D.Lgs. 36/2023
- gli incarichi di tipo occasionale inferiori all'importo di 5.000 euro netti.

Per l'anno 2025 si intendono comunque autorizzati, anche se non indicati nel presente programma, altri incarichi finanziati da risorse esterne (trasferimenti, sponsorizzazioni ..) o da fondo pluriennale vincolato anche oltre il limite di spesa individuato. La circostanza che nel programma sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere invece alla stipulazione di un appalto di servizi.

RISORSE FINANZIARIE

A seguito del conflitto Russia/Ucraina del febbraio 2022 le prospettive dell'economia mondiale sono di nuovo drasticamente peggiorate e oltre alle pesantissime conseguenze sociali e alle numerose vittime, nonché all'ondata di profughi che tutti i territori hanno dovuto fronteggiare, il conflitto, tutt'ora in atto, ha generato e genera forti ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio, a tutti i livelli, dall'internazionale al locale, a causa dei considerevoli aumenti del costo dell'energia e di altre materie prime in parte dovuti alla rilevante dipendenza dalla Russia per le importazioni di gas, petrolio e carbone.

Già nel corso della prima parte del 2022 e successivamente il Comune ha affrontato un aumento dei propri costi energetici, in parte ristorati grazie a specifici contributi statali. Inoltre si è manifestato un rilevante rialzo dei prezzi di diverse materie prime, che ha ridotto le capacità di investimento del Comune ed incrementato i costi delle principali opere pubbliche programmate.

L'economia locale, fortunatamente, ha continuato ad essere solida e ha così fatto fronte sino ad ora alla complessa congiuntura, beneficiando delle tempestive e diffuse misure di sostegno messe in campo sia dal Governo che dalla Regione e dall'Amministrazione Comunale con propri fondi, tuttavia, è sempre più evidente come sia necessario un attento e costante monitoraggio di tutti gli aspetti finanziari, parte entrata e parte spesa, nonché un atteggiamento prudentiale.

Le risorse del PNRR hanno consentito agli enti locali di investire per favorire lo sviluppo sociale ed economico della comunità in un quadro di sostenibilità ambientale, mantenendo il volume dei servizi necessari alla città.

Indubbiamente il PNRR ha portato ad un rilevante aumento delle possibilità di investimento dell'Ente, ma allo stesso tempo richiede un impegno organizzativo straordinario sia per la quantità dei progetti da seguire che per l'obbligo di contenere i tempi di realizzazione delle opere, sfida, che potrà essere colta e vinta soltanto attraverso il completamento della programmazione dei fabbisogni del personale. I costi dei materiali a cui si accennava in precedenza hanno comportato una integrazione dei costi delle opere finanziate con risorse proprie dell'Ente.

Proprio a causa del sempre maggior impegno da parte dell'Amministrazione per far fronte a dette spese con fondi propri, si sta procedendo con una gestione prudentiale delle risorse in bilancio anche attraverso un'analisi puntuale dei report di controllo di gestione, che sta diventando via via sempre più dettagliata. Preme infine sottolineare come l'oculata gestione finanziaria degli esercizi precedenti permetta di disporre di un consistente avanzo di amministrazione che, anche nel perdurare dell'emergenza, ha consentito di portare avanti un importante programma di interventi sul patrimonio pubblico. A questo si aggiunge il costante impegno dell'intera struttura per cogliere le opportunità di finanziamento che di volta in volta si presentano e che danno modo di "moltiplicare" le risorse proprie per realizzare infrastrutture di primario interesse per la comunità.

Si segnala a tal fine che l'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 9.431.774,31, con avanzo disponibile pari ad € 2.174.140,56.

Il quadro generale della finanza locale ha registrato le ultime variazioni significative con la Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020), che conteneva tre interventi sostanziali:

1. Unificazione IMU-TASI nella “nuova IMU”

Dal 2020 è scomparso il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e viene prevista una sola forma di prelievo patrimoniale immobiliare, la cui disciplina, fondamentalmente, ricalca quella preesistente per l'IMU.

Si è trattato di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non ha comportato alcun aumento della pressione fiscale stabilizzando gli attuali limiti di aliquota.

2. Riforma della riscossione locale:

Riformata profondamente la riscossione degli enti locali con l'introduzione, tra l'altro, dell'accertamento esecutivo, come per le entrate erariali. Il cambio di rotta è significativo ed è finalizzato ad accelerare e snellire le procedure di riscossione per aumentare la capacità di incasso dei crediti, ridurre i tempi della riscossione coattiva e il tasso di inesigibilità. La riforma punta quindi, con strumenti più efficaci, a dare stabilità ad un settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza anche se non mancano aspetti critici come i limiti imposti agli Enti sul recupero delle spese di riscossione, oggi individuati negli oneri della riscossione, fissati nella misura massima del 6% a fronte di costi effettivi sicuramente superiori

3. Canone unico patrimoniale

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP/COSAP), all'imposta di pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA) e al canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIP) nonché a ogni altro canone ricognitorio o concessorio previsto dall'art.27 commi 7 e 8 D.Lgs. 285/1992.

Per le aree e gli spazi destinati ai mercati, realizzati anche in strutture attrezzate, è previsto uno specifico canone che, per le occupazioni temporanee, sostituirà anche la TARI giornaliera. Si tratta di un'entrata di natura patrimoniale che racchiude al suo interno componenti di natura tributaria.

Nel nuovo quadro generale della finanza locale si è inserito, a partire dal 2024, il D.Lgs. n. 219/2023, approvato in attuazione della Legge delega n. 111/2023, con il quale si attua una **profonda revisione dello Statuto del Contribuente**, destinata ad incidere fortemente sulla gestione delle entrate locali.

I rischi di appesantimento procedurale e anche di aumento dei costi di gestione sono evidenti, tanto da imporre una rivisitazione complessiva dei processi fin qui adottati, nella direzione di orientare ulteriormente l'azione di controllo verso la maggior tutela dei contribuenti.

Le disposizioni contenute nei decreti attuativi della delega fiscale quali la garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, la tutela dell'affidamento, il divieto di *bis in idem*, il principio di proporzionalità e l'autotutela obbligatoria valgono come principi per gli enti locali, ed impongono molteplici adeguamenti nelle attività dell'Ufficio Tributi, con obblighi di cui tenere conto in particolare sui processi di accertamento.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici l'azione dell'Amministrazione Comunale è improntata ai seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio-alti;
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU (immobili e aree fabbricabili) e la Tari;

TRIBUTI LOCALI: il dettaglio

In materia di fiscalità locale, la Legge di Bilancio 27 dicembre 2019 n. 160, con l'abrogazione della IUC, costituita da tre diverse componenti, ha portato numerose novità sui tributi legati al possesso degli immobili.

Il nuovo assetto tributario prevede l'imposta municipale unica (IMU), che ha assorbito la TASI dal 2020, sul possesso degli immobili, il mantenimento della tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e l'introduzione del canone unico patrimoniale (CUP) sulle occupazioni di suolo pubblico e sulle esposizioni pubblicitarie.

IMU

Per quanto riguarda l'IMU si confermano misure particolarmente favorevoli sotto forma di esenzione come:

- l'abolizione dell'IMU per le abitazioni principali, censite in categoria diverse dalla A/1, A/8 e A/9, e le relative pertinenze;
- l'abolizione dell'IMU sui terreni agricoli ricadenti in fascia collinare delimitata, già prevista fino al 2013;
- l'abolizione dell'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, iscritti alla previdenza agricola, ovunque ubicati;
- l'abolizione dell'IMU per le unità immobiliari delle cooperative edilizie assegnate a studenti universitari, anche in deroga al requisito della residenza;

o sotto forma di riduzione come:

- l'abbattimento del 50% della base imponibile IMU, per l'unità immobiliare, escluse quelle di pregio (A/1, A/8 e A/9), concesse in comodato a parente in linea retta, entro il primo grado, che la utilizza come abitazione principale;
- la riduzione del 25% dell'IMU dovuta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9.12.1998 n. 431.

Restano assoggettati a IMU gli immobili rurali strumentali, prima soggetti a TASI, mentre sono esenti dal 2022 i fabbricati di proprietà delle imprese di costruzioni, costruiti e destinati alla vendita (beni merce)

L'aliquota di base è fissata allo 0,86%, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento.

Il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per

la determinazione dell'imposta.

Relativamente alla nuova Imposta Municipale Unica, l'Amministrazione Comunale **da diversi anni ha mantenuto invariate** aliquote e detrazioni, prevedendo anche aliquote agevolate per casi particolari di comodati gratuiti, per le locazioni a canone concordato, per la locazione ad impresa e per l'uso diretto nell'esercizio di impresa.

TARI

Le attività previste per il futuro sono tutte rivolte al passaggio a tariffa puntuale che imporrà un cambio radicale sia nell'impostazione dell'entrata sia nella sua gestione.

Significativa novità da segnalare, l'istituzione, a partire dal 1 gennaio 2024, dell'elemento perequativo della TARI avvenuto con la delibera ARERA n. 386/2023.

Si tratta di somme da addebitare in bolletta agli utenti/contribuenti del servizio rifiuti finalizzate a consentire la copertura dei costi di gestione emergenti per effetto di due distinti fenomeni:

- a) i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare, oggetto della componente perequativa UR1, pari a 0,10 euro/utenza;
- b) la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della componente perequativa UR2, pari a 1,5 euro/utenza.

Le componenti perequative citate non rientrano nel computo dei costi di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ma vengono aggiunte nell'avviso di pagamento del servizio rifiuti dandone separata evidenza.

Di particolare rilevanza sarà la gestione contabile delle componenti che vede coinvolti Comune, CSEA e gestore del servizio rifiuti.

CUP

Il canone unico patrimoniale è in vigore dal 1 gennaio 2021 ed è disciplinato dal regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 24 marzo 2021 poi modificato con delibera n. 99 del 29/12/2021 per adeguamento alle ultime novità normative in materia di occupazione per gli operatori che forniscono servizi di pubblica utilità di reti ed infrastrutture di comunicazione elettronica.

Negli anni successivi non sono state registrate esigenze particolari né modificate le disposizioni regolamentari.

Le tariffe sono rimaste invariate dall'entrata in vigore del canone con eccezione delle tariffe relative al canone mercatale che hanno subito una riduzione, con effetto dal 1 gennaio 2024.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

A Marzo 2023, con l'approvazione del Regolamento per la disciplina dell'imposta di Soggiorno, è entrata in vigore con effetto dal 1° Luglio 2023, anche nel Comune di Zola Predosa, l'Imposta di soggiorno.

Il gettito dell'imposta, conformemente a quanto disposto dall'articolo 4, comma 1 del D.Lgs. n. 23/2011, è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, con la realizzazione di progetti per il rafforzamento e aggiornamento degli strumenti di promozione, accoglienza e valorizzazione del territorio, la riqualificazione e gestione dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

Le tariffe approvate con l'entrata in vigore dell'imposta sono tuttora invariate.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il sistema di tassazione progressivo introdotto nell'anno 2020 e confermato per il 2021, nell'anno 2022 ha subito una modifica per l'adeguamento ai nuovi scaglioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) stabiliti dall'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Con il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 5/05/2022, sono state definite le seguenti aliquote progressive per i singoli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge nazionale, mantenendo invariata la soglia di esenzione fissata ad euro 10.000:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a € 15.000	0,50
da € 15.000,01 e fino a € 28.000	0,71
da € 28.000,01 e fino a € 50.000	0,78
Oltre € 50.000,00	0,80

L'impianto è rimasto invariato anche successivamente alle modifiche intervenute agli scaglioni previsti per l'irpef erariale, come consentito dalla normativa vigente e sarà adeguato a decorrere dal 2025.

TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il Comune fornisce i servizi a domanda individuale di asilo nido, trasporto scolastico, pre/post scuola e refezione scolastica. Le tariffe per questi servizi sono rimaste invariate fino all'anno educativo 2022/23.

A partire dall'anno educativo 2023/24 per il servizio di trasporto e pre-post scuola sono state previste tariffe di maggior tutela per i nuclei con Isee inferiore ai 5.000,00 €, prevedendo una maggiore progressività ed equità nella ripartizione delle tariffe, in analogia a quanto realizzato con l'adeguamento delle tariffe Irpef comunali e garantendo nel contempo una maggiore sostenibilità finanziaria dei servizi attraverso una maggiore contribuzione da parte delle famiglie;

Inoltre in considerazione dei nuovi bisogni organizzativi delle famiglie e di conciliazione dei tempi di lavoro di cura della famiglia, si è ravvisata la necessità di un adeguamento dell'orario del servizio di prolungamento del servizio di post dell'asilo nido, in particolare prevedendo un'estensione del servizio fino alle ore 18.00. Per questo servizio è stato previsto un conseguente adeguamento della tariffa oraria che, senza prevedere aumenti tariffari generalizzati, tiene conto dell'incremento del costo puntuale relativo al maggior orario di funzionamento del servizio;

La percentuale complessiva di copertura tariffaria da parte dell'Ente è intorno al 50%, tenuto conto che i costi riferiti all'asilo nido

vengono per legge considerati solo per metà.

In base all'assegnazione di fondi statali e regionali dedicati, l'Amministrazione potrà prevedere agevolazioni per le famiglie con figli iscritti ai servizi educativi per l'infanzia.

PROGRAMMAZIONE LAVORI, BENI E SERVIZI

Nel D.Lgs 118/2011 (“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”), al punto 8.2 dell’Allegato n. 4/1, è previsto che “nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all’art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all’art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP”.

Il Dlgs 50/2016, Codice dei contratti pubblici, prevedeva una programmazione triennale di acquisizione di lavori e biennale di acquisizione beni e servizi. Con l'adozione del nuovo Codice dei contratti pubblici, D.Lgs 36/2023, la programmazione degli acquisti di beni e servizi viene estesa all'arco triennale in analogia alle acquisizioni dei lavori.

Vengono allegati al DUP il programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività; una voce di spesa perchè il patrimonio immobiliare richiede costante manutenzione per assicurare un livello di funzionalità e decoro soddisfacente. La manutenzione di strade, aree verdi, dotazioni funzionali ed edifici è elemento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano, che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi permetterebbe di far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere un'efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. L'incertezza sulla disponibilità di risorse rende più difficile la programmazione di medio-lungo periodo; sono invece aumentate le opportunità di accedere a bandi di finanziamento per la riqualificazione del patrimonio immobiliare (sicurezza sismica, prevenzione incendi, efficientamento energetico), che richiedono pronta disponibilità di soluzioni progettuali e di risorse per il cofinanziamento.

VILLA GARAGNANI

Prosegue il proficuo rapporto collaborativo con il Consorzio Pignoletto Emilia Romagna.

L'Amministrazione si è posta l'obiettivo di valorizzare al massimo il "contenitore" Villa, garantendo un ottimale servizio di portierato, pulizia, allestimento sale in occasione di manifestazioni, incontri ecc.. Sono allo studio forme di gestione esternalizzata di parte della struttura.

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI, UNA NUOVA MODALITA' DI GESTIONE

Per quanto riguarda la qualificazione degli impianti sportivi comunali, successivamente all'aggiudicazione della Concessione per la gestione degli impianti sportivi al promotore del Progetto di Partenariato, sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria per oltre 1 milione di euro. Sono in corso le progettazioni per le ulteriori opere previste nel Piano economico finanziario.

Evoluzione dell'indebitamento

Art. 204 T.U.E.L. (come modificato da ultimo dall'art. 1 c. 539 della L. 190/2014): "...l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ...omissis... non supera il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo, anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"

Per il Comune di Zola Predosa la capacità di indebitamento per il triennio 2025/2027 calcolata sui primi tre titoli delle entrate del rendiconto 2023 ammonta ad € 1.838.751,56.

Entrate correnti rendiconto 2023 € 18.387.515,65.

Limite impegno di spesa per interessi passivi - (10%) - art. 204 tuel € 1.838.751,56.

Interessi passivi su mutui in ammortamento 2025 € 332.692,76

Interessi passivi su mutui in ammortamento 2026 € 318.355,19

Interessi passivi su mutui in ammortamento 2027 € 304.418,66

Prospetto evoluzione dell'indebitamento

ANNO	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	2.036.345,65	3.058.311,53	2.585.692,41	8.160.873,1
Nuovi prestiti	1.450.000,00	0	6.063.000,00	0,0
Prestiti rimborsati	398.034,12	412.659,12	427.819,29	334.588,3
Previsione Amm.to nuovo mutuo	30.000,00	59.960,00	60.000,00	160.000,0
Estinzioni anticipate	0	0	0	
Variazioni da altre cause (CDP)	0	0	0	
Totale fine anno	3.058.311,53	2.585.692,41	8.160.873,12	7.666.284,75
nr abitanti al 31/12	19.303	19.303	19.303	19.30
Debito medio per abitante	158,44 €	133,95 €	422,78 €	397,16

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune detiene partecipazioni nelle seguenti società:

Lepida Società Consortile per Azioni Quota di partecipazione 0,0014%

Società al 100% pubblica; la Regione è il Socio di maggioranza. E' titolare della maggior parte della rete telematica Lepida ed ha l'uso esclusivo della restante parte di proprietà della Regione.

Lepida ha mandato dalla Regione per mettere a disposizione infrastrutture, fibre ottiche, trasporto e banda ad operatori in aree in digital divide, fornisce connettività a SPC (Sistema Pubblico di Connettività) a tutti i Soci.

A seguito della fusione con CUP 2000 è soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità ed ha realizzato la Rete SoLE (Sanità on Line) e il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).

Di seguito la composizione societaria.

LEPIDA S.C.P.A.	quota di capitale in €	%	n. azioni del valore nominale di € 1.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1.000,00	0,0014	1
REGIONE EMILIA ROMAGNA	66.835.000,00	95,6412	66.835
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	1.297.000,00	1,8560	1.297
ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI DI BOLOGNA	658.000,00	0,9418	658
AZIENDA OSPEDALIERA - UNIVERSITA' DI BOLOGNA POLICLINICO SANT'ORSOLA	420.000,00	0,6010	420
AZIENDA USL DI IMOLA	148.000,00	0,2118	148
AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	20.000,00	0,0288	20
LEPIDA S.C.P.A.	18.000,00	0,0258	18
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA	12.000,00	0,0172	12
COMUNE DI FERRARA	6.000,00	0,0088	6
AZIENDA OSPEDALIERA DI FERRARA	6.000,00	0,0088	6
AZIENDA USL DI FERRARA 31	6.000,00	0,0088	6
AZIENDA USL DI PARMA	6.000,00	0,0088	6
AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA	6.000,00	0,0088	6
AZIENDA OSPEDALIERA DI MODENA	6.000,00	0,0088	6
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI MODENA	6.000,00	0,0088	6
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	6.000,00	0,0088	6
ALTRI ENTI (tutti titolari di un'azione)	424.000,00	0,6067	424
TOTALI	69.881.000,00	100,00	69.881

ADOPERA S.r.l. Quota di partecipazione 0.65%

Nasce nel 2007 come Azienda Speciale Multiservizi ed è ora società *in house* per l'esercizio di Servizi Pubblici Locali. Dall'1/1/2019 è partecipata dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa. Ha per oggetto la gestione di servizi pubblici e la manutenzione del patrimonio del Comune di Casalecchio di Reno per il quale persegue finalità di mantenimento, incremento e miglioramento della qualità delle infrastrutture e dei servizi sul territorio comunale. Dall'1/1/2019 gestisce con gli stessi obiettivi i servizi cimiteriali per i Comuni di Zola Predosa e Monte San Pietro.

Attuale assetto societario

capitale sociale	€ 21.276,00	
Comune di Casalecchio di Reno:	€ 21.000,00	98,70%
Comune di Zola Predosa	€ 138,00	0,65%
Comune di Monte San Pietro	€ 138,00	0,65%

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	108.759.379	108.795.672
C) Attivo circolante	17.013.045	15.694.432
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	125.772.424	124.490.104
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	17.418.086	15.839.321
Riserve	83.670.265	83.894.040
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.560.438)	912.469
Totale patrimonio netto	97.527.913	100.645.830
B) Fondi per rischi e oneri	4.482.840	1.904.233
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	16.768.919	15.713.419
E) Ratei e risconti passivi	6.992.753	6.226.622
Totale passivo	125.772.425	124.490.104

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	36.368.746	36.727.683
B) Costi della produzione	40.515.893	35.488.680
C) Proventi e oneri finanziari	(163.540)	(27.299)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.074.453	35.232
Imposte sul reddito dell'esercizio	324.204	334.467
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.560.438)	912.469

Estratto al 31 dicembre 2023 della situazione patrimoniale economico finanziaria della Società partecipata

Conto economico della Società partecipata

CONTO ECONOMICO	31-12-2023	31-12-2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.969.144	9.589.432
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	63.476	100.000
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	71.515	0
Altri	51.033	136.276
Totale altri ricavi e proventi	122.548	136.276
Totale valore della produzione	9.155.168	9.825.708
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	96.524	72.269
7) Per servizi	6.021.067	6.532.149
8) Per godimento di beni di terzi	97.883	164.725
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.160.221	1.164.395
b) Oneri sociali	408.938	412.581
c) Trattamento di fine rapporto	86.571	148.193
Totale costi per il personale	1.655.730	1.725.169
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	899.983	879.865
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	109.508	175.617
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.009.491	1.055.482
14) Oneri diversi di gestione	145.419	121.589

Melamangio Spa - Quota di partecipazione 4%

La società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta, delle attività di fornitura di pasti e la fornitura di servizi di ristorazione ad enti pubblici e privati, anche attraverso l'esercizio di attività commerciali di vendita all'ingrosso e/o al minuto e la realizzazione e la gestione di centri di produzione pasti per la ristorazione collettiva. Per il Comune di Zola Predosa la società gestisce il servizio di refezione scolastica e la preparazione dei pasti per gli anziani. A partire da luglio 2023 l'attività di riscossione delle relative tariffe è rientrata in capo all'Amministrazione.

Attuale assetto societario

Comune di Casalecchio di Reno	51%
Comune di Zola Predosa	4%
Gruppo Elios Ristorazione spa	45%

Dettaglio della partecipazione del Comune di Zola Predosa

- n. azioni/quote: 27.694
- valore azione (espresso in €): 1
- valore assoluto della partecipazione: 27.694,00

Durata dell'impegno

- data inizio: 21/12/2006
- data fine: 31/12/2030

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori/dirigenti: 1 (individuato dal socio privato operativo)

Atti costitutivi

Delibera di Consiglio n. 66/2006, Delibera di Consiglio n. 80/2006 - Adesione alla Società Delibera di Consiglio n. 92/2006 - Approvazione statuto e patti parasociali.

Estratto al 31 dicembre 2023 della situazione patrimoniale economico finanziaria della Società Melamangio Spa

MELAMANGIO SPA BILANCIO 2023			
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni		Patrimonio netto	2.183.514,00
Immobilizzazioni immateriali	2.611,00	Fondi per rischi ed oneri	-
Immobilizzazioni materiali	1.004.476,00	Tfr subordinato	429.481,00
Immobilizzazioni finanziarie	-	Debiti	1.135.098,00
Totale immobilizzazioni	1.007.087,00		
Attivo circolante			
Rimanenze	18.502,00		
Crediti	1.437.536,00		
Disponibilità liquide	1.260.592,00		
Totale attivo circolante	2.716.630,00		
Ratei e risconti	24.910,00	Ratei e risconti	-
	3.748.627,00		3.748.627,00
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	4.454.471,00		
Costi della produzione	4.034.174,00		
Differenza	420.297,00		
Risultato della gestione finanziaria			
Risultato ante imposte	423.632,00		
Imposte	123.444,00		
Risultato netto	300.188,00		

HERA spa Quota di partecipazione 0,017%

Nata nel 2002 dall'aggregazione di 11 aziende municipalizzate emiliano-romagnole, prima esperienza nazionale di questo tipo, nel tempo Hera ha incorporato nel Gruppo altre società attive negli stessi ambiti. Quotata in Borsa dal 2003, è oggi tra le maggiori multiutility nazionali, operativa principalmente nei settori ambiente (gestione rifiuti), idrico (acquedotto, fognature e depurazione) ed energia (distribuzione e vendita di energia elettrica, gas e servizi energia).

Conta oltre 9.000 dipendenti con un bacino di utenza di 4,3 milioni di persone in 330 comuni dell'Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Toscana e Veneto.

La compagine azionaria del Gruppo Hera annovera 111 Comuni del territorio di riferimento che, assieme agli altri soci pubblici, detengono una quota complessiva pari a circa il 46,4% del capitale sociale. L'azionariato si connota per la presenza di numerosi Comuni, con una relativamente bassa concentrazione di azioni e un azionariato privato diffuso che detiene il 53,6% (flottante).

Gestisce il servizio idrico integrato, la distribuzione del gas ed i servizi ambientali per la gestione dei rifiuti.

ASC InSieme

ASC InSieme (Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia) è un ente pubblico per la gestione dei Servizi alla Persona dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (costituita dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa).

Costituita il 1 gennaio 2010 come Azienda Speciale Consortile dai Comuni di Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno e Zola Predosa, si è trasformata il 30 dicembre 2015 in Azienda speciale dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia. La trasformazione di ASC InSieme è avvenuta senza soluzione di continuità e senza modificarne la natura giuridica di "ente pubblico non economico".

ASC InSieme è nata con l'intento di omogeneizzare i Servizi e gli interventi sull'intero territorio distrettuale, in modo da garantire a ogni cittadino/a un trattamento uguale a quello degli altri cittadini/e dei Comuni limitrofi, facilitando anche lo scambio per quelle persone che, per esigenze di lavoro o familiari, possono aver bisogno di usufruire dei Servizi presenti su un altro Comune del Distretto.

Le funzioni di ASC InSieme comprendono gli ambiti:

socio-assistenziale

socio-sanitario integrato

socio-educativo per le quattro Aree di intervento: Area Minori e Famiglie, Area Adulti, Area Anziani, Area Disabilità.

L'attività è orientata dagli indirizzi elaborati dai Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale ed è ispirata ai principi del rispetto della dignità della persona, della qualità del Servizio Sociale e delle Pari Opportunità di accesso.

I Servizi che gestisce sono erogati a tutta la popolazione residente sul territorio dei Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno e, limitatamente agli interventi non differibili e urgenti, anche a persone occasionalmente dimoranti sul territorio e sono rivolti prevalentemente, anche se non in modo esclusivo, alle fasce più deboli della popolazione.

Il bilancio dell'Azienda ammonta a circa 13,00 milioni di euro. In questo importo sono ricomprese le spese di gestione della sede e delle strutture di accesso, il personale, gli appalti, i servizi di trasporto (sociali, per visite e accompagnamenti al lavoro) e di distribuzione dei pasti oltre alle sedi di erogazione dei servizi (Casa Protetta, Centro per le famiglie e Centri Diurni).

Le entrate derivano dai trasferimenti economici da parte dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, dai contributi statali, regionali (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza), provinciali e di altri enti pubblici; dai soggetti privati (Fondazioni bancarie, Associazioni, cittadini) e dalle rette versate dall'utenza per i Servizi che prevedono compartecipazione.

Indirizzi generali enti e società partecipate

Per tutte le società e per tutti gli organismi partecipati dal Comune valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

LO STATO PATRIMONIALE E CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato del Gruppo COMUNE DI ZOLA PREDOSA rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico-finanziaria degli Enti e delle Società che compongono il Gruppo, identificate con la delibera di Giunta Comunale n. 132 del 29/11/2023.

Di seguito sono riportati, in maniera sintetica, i prospetti inclusi nel bilancio consolidato 2021 e 2022

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	ACER - AZIENDA CASA EMILIA- ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	ADOPERA S.r.l.	BILANCIO CONSOLIDAT O 2022	BILANCIO CONSOLIDAT O 2021	Variazione 2022/2021
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI						0,00
Immobilizzazioni immateriali	6.340,01	477,79	45.330,11	52.147,91	61.431,45	-9.283,54
Immobilizzazioni materiali	58.974.240,2 5	2.139.713,6 9	29.456,73	61.143.410,67	60.593.308,73	550.101,94
Immobilizzazioni Finanziarie	512.807,64	198,51	13,96	513.020,11	609.881,80	-96.861,69
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	59.493.387,9 0	2.140.389,9 9	74.800,80	61.708.578,69	61.264.621,98	443.956,71
C) ATTIVO CIRCOLANTE						0,00
Rimanenze	0,00	337.419,13	4.164,61	341.583,74	325.008,20	16.575,54
Crediti	3.073.011,03	1.250.217,5 4	14.201,90	4.337.430,47	4.281.840,94	55.589,53
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	12.679.900,1 0	6.089,40	13.990,19	12.699.979,69	11.487.673,29	1.212.306,4 0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.752.911,1 3	1.593.726,0 7	32.356,70	17.378.993,90	16.094.522,43	1.284.471,4 7
D) RATEI E RISCONTI	398,52	1.384,40	142,60	1.925,52	1.508,62	416,90
TOTALE DELL'ATTIVO	75.246.697,5 5	3.735.500,4 6	107.300,1 0	79.089.498,11	77.360.653,03	1.728.845,0 8

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	ACER - AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	ADOPER A S.r.l.	BILANCIO CONSOLIDATO 2022	BILANCIO CONSOLIDATO 2021	Variazione 2022/2021
A) PATRIMONIO NETTO	57.057.240,27	3.175,90	-816,24	57.059.599,93	56.331.613,45	727.986,48
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	0,00	1.374,66	0,00	1.374,66	1.199,86	174,80
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	864.984,39	498.098,80	0,00	1.363.083,19	1.944.716,13	-581.632,94
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	18.923,04	5.866,77	24.789,81	24.986,78	-196,97
D) DEBITI	6.858.290,25	1.609.252,38	28.012,50	8.495.555,13	8.694.333,16	-198.778,03
E) RATEI E RISCOSSI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	12.145.481,17	50.71	938.17	12.146.470,05	10.365.003,51	1.781.466,54
TOTALE DEL PASSIVO	76.925.996,08	2.129.500,83	34.001,20	79.089.498,11	77.360.653,03	1.728.845,08

IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Conto Economico Consolidato del Gruppo COMUNE DI ZOLA PREDOSA chiude con un risultato di gruppo di euro 247.997,78, al netto del risultato di pertinenza di terzi di euro 174,81, che può essere analizzato nelle componenti derivanti dalle varie gestioni del gruppo, come dettagliato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	ACER - AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	ADOPER A S.r.l.	BILANCIO CONSOLIDATO 2022	BILANCIO CONSOLIDATO 2021	Variazione 2022/2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	18.302.626,55	1.215.113,10	63.803,29	19.581.542,94	18.357.162,70	1.224.380,24
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	18.105.435,58	1.213.177,56	63.663,91	19.382.277,05	19.958.195,33	-575.918,28
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	197.190,97	1.935,54	139,38	199.265,89	-1.601.032,63	1.800.298,52
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-54.711,87	-10.758,26	-787,07	-66.257,20	-87.816,65	21.559,45
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.107,08	0,00	0,00	-1.107,08	-1.102,69	-4,39
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	316.553,82	20.985,18	0,00	337.539,00	1.848.536,65	1.510.997,65
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	457.925,84	12.162,46	-647,69	469.440,61	158.584,68	310.855,93
Imposte (*)	211.087,87	10.186,41	168,55	221.442,83	225.654,76	-4.211,93
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	246.837,97	1.976,05	-816,24	247.997,78	-67.070,08	315.067,86
<i>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>174,81</i>	<i>0,00</i>	<i>174,81</i>	<i>191,76</i>	<i>-16,95</i>

SEZIONE STRATEGICA

Se.S.



Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	UNIONE DEI COMUNI, CITTÀ METROPOLITANA E GOVERNANCE DELLE POLITICHE
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.01	Organi istituzionali
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo

Descrizione della mission:

L'Unione dei Comuni. L'Unione dei Comuni è l'opportunità per allargare, efficientare e omogeneizzare alcuni servizi, a carattere maggiormente trasversale, tra i territori in ottica di area vasta, nonché reperire e disporre di risorse altrimenti non intercettabili dai singoli Comuni.

Si propone quindi il consolidamento e l'efficientamento dei servizi già associati in Unione, valutando nuove competenze da svolgere in forma associata per omogeneizzare ed efficientare i servizi stessi.

Città Metropolitana di Bologna. Le Città Metropolitane, per come si sono fino a ora realizzate, non sono divenute quel livello di governo che ci si aspettava. La nuova Amministrazione comunale di Zola Predosa e l'Unione dei Comuni Reno Lavino Samoggia dovranno promuovere la costruzione di un nuovo patto di cittadinanza e di collaborazione istituzionale capace di dar vita ad un organismo politicamente rappresentativo e riconosciuto, quindi eletto, e risolvere i non pochi problemi che riguardano il suo assetto e le risorse a disposizione.

Oggi l'Ente locale è inserito in un sistema di governo allargato che coinvolge il piano sociale, economico, territoriale e gestisce servizi e beni con forme giuridiche diverse tra loro, sempre rispondendo all'interesse pubblico generale. Fondamentale è mantenere l'indirizzo e il controllo pubblico in tutti i servizi di interesse generale i cui livelli di efficacia, efficienza e presenza omogenea sul territorio andranno continuamente analizzati a livello comunale e sovracomunale.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	CITTA' VIVA E VIVACE: LA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE. ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.02	Segreteria generale
Responsabile politico	Assessore Daniele Degli Esposti

Descrizione della mission:

L'Amministrazione di Zola Predosa intende attuare, con una normazione unica ed organica, il principio di sussidiarietà. L'obiettivo perseguito è pertanto quello di predisporre una cornice normativa affinché amministrare, insieme con i cittadini, possa diventare una politica pubblica strutturale, permanente e trasversale per la cura della città: dai servizi, alla cura del territorio, allo sviluppo di idee e progettualità.

Possiamo così declinare l'obiettivo di fondo: impostare e attuare il principio di Amministrazione condivisa riformando l'Amministrazione stessa, le sue regole, la sua struttura organizzativa, il suo modo di comunicare - affinché risulti debitamente attrezzata per proporsi ai cittadini come alleato credibile nella cura condivisa dei beni comuni, partner nelle decisioni che interessano lo sviluppo della città, cittadino attivo sul territorio con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza ed il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale.

L'amministrazione condivisa vuole pertanto diventare il tratto distintivo del Comune, mostrando con i fatti che l'alleanza tra cittadini e istituzioni per la soluzione dei problemi della comunità è possibile.

I principi e le modalità per garantire e favorire la partecipazione della comunità all'attività di programmazione e amministrazione sono state raccolte in un Documento Unico di Partecipazione, di recente aggiornato con lo scopo di semplificare ulteriormente e rendere ancora più efficace e significativo il contributo dei cittadini e delle aggregazioni sociali con strumenti innovativi quale, tra gli altri, il Bilancio partecipativo "Spazio Comune" e l'incontro con la sua versione espressamente rivolto alle giovani generazioni #SCCF Spazio Comune- Comunità Futuro.

L'obiettivo è quello di proseguire nella strada tracciata, continuando a introdurre correttivi ed elementi in grado di rinnovare provando a coinvolgere quei segmenti di popolazione che è più difficile raggiungere, in primis quello giovanile.

Fondamentale è la collaborazione, su tutti gli ambiti, con il mondo del volontariato e dell'associazionismo che dovranno, anche attraverso apposite iniziative, nonché sedi convenzionali/istituzionali quali Consulte, Centri socio culturali, ecc, essere supportati. Al fine di coinvolgere sempre di più i cittadini nella cura del territorio e della Comunità si approfondiranno tutte le possibili applicazioni dello strumento "patti di collaborazione", al fine di promuovere il protagonismo dei cittadini, in forma singola o aggregata.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	PIANIFICAZIONE FINANZIARIA ED EQUITÀ SOCIALE
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo

Descrizione della mission:

La qualità, già elevata e dove possibile da migliorare ancora, dei servizi a disposizione della nostra comunità e città, insieme all'equità sociale, rappresentano i binari su cui far correre la locomotiva del bilancio comunale. È fondamentale, quindi, continuare ad attuare una politica finanziaria progressiva, basata sul reddito e sui criteri di progressività sia per la compartecipazione al costo dei servizi sia per il prelievo fiscale. È obiettivo inoltre lavorare per utilizzare la leva dell'IMU per sostenere politiche abitative, sociali, ambientali. È necessario continuare a combattere l'elusione fiscale così come l'introduzione della tariffazione puntuale per la TARI al fine di affermare nel concreto il principio per cui chi meno produce rifiuti e chi più differenzia, meno paga in termini di servizio di smaltimento dei rifiuti.

La pianificazione finanziaria sarà quindi improntata a:

- Mantenimento, nonché miglioramento della qualità dei servizi erogati, sia in ordine alla cura e sostegno alle persone ed alle imprese che alla manutenzione del territorio dovranno essere la guida e la finalità della politica finanziaria che, nei vincoli e nei limiti di quanto definito dalle normative nazionali, dovrà proseguire sul principio della progressività, per fasce di reddito (rif. ISEE), della compartecipazione al costo dei servizi (rette servizi a domanda individuale) nonché del prelievo fiscale in capo al Comune (addizionale IRPEF);
- In ordine all'imposta sulla casa (IMU), fermo restando il principio di salvaguardia delle risorse necessarie al mantenimento e miglioramento dei servizi precedentemente espresso, si valuteranno ipotesi di riduzione aliquote o specifiche detrazioni al fine di incentivare e/o sostenere altri ambiti del programma (politiche abitative, sociali, ambientali, attività produttive, ecc);
- Recupero dell'elusione/evasione e del gettito fiscale;
- Tariffazione puntuale della tassa rifiuti alla cui base vige il principio che chi produce meno rifiuti e più differenzia, meno paga.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo

Descrizione della mission:

Valorizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Dal punto di vista del patrimonio immobiliare occorre continuare ad investire assicurando le risorse economiche necessarie destinate alla manutenzione ordinaria delle strutture, alla riqualificazione degli spazi anche attraverso l'ampliamento di quelli esistenti dove possibile.

Costante l'attenzione per la sicurezza e le certificazioni di conformità.

Attraverso processi di rigenerazione urbana volti al recupero di fabbricati incongrui o dismessi promuovere l'acquisizione di aree al patrimonio comunale anche attraverso la concertazione urbanistica ed interistituzionale.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ACI - ANAGRAFE COMUNALE DEGLI IMMOBILI
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.08	Statistica e sistemi informativi
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo

Descrizione della mission:

Scopo principale è fornire ai Servizi dell'Ente uno strumento che consenta un controllo più efficace del territorio (emersione evasione fiscale relativa agli immobili, titoli abilitativi, servizi demografici e attività produttive), incentrato sull'oggetto immobiliare.

ACI è la banca dati comunale costituita da un archivio dettagliato per ogni edificio con la corrispondenza tra subalterno catastale e civico/interno di ogni unità immobiliare, con il collegamento in tempo reale alle residenze anagrafiche ed alle proprietà catastali con visualizzazione delle relative planimetrie. Il tutto reso disponibile su un portale cartografico interattivo a disposizione di tutti i servizi.

Le informazioni contenute in ACI sono utili per rispondere a molte esigenze dell'Amministrazione, ad esempio per individuare gli oggetti di imposta (IMU/TARI ecc..), ottemperare agli obblighi di verifica dell'occupazione abusiva in relazione alla residenza anagrafica, realizzando una migliore equità fiscale e la semplificazione dei rapporti tra amministrazione e cittadini/impres.

Il progetto prevede la gestione di una grossa mole di dati costituita da più di 20.000 unità immobiliari. Terminata la fase di ricognizione di tutti gli edifici è importante proseguire nelle attività di costante mantenimento ed implementazione della banca dati, generata dalla creazione o soppressione di unità edilizie e variazione di quelle esistenti.

La banca dati realizza una base di dati univoca da utilizzare per la gestione dei residenti per i Servizi Demografici e dei contribuenti per il Servizio Tributi, prevedendo un'integrazione fra i software utilizzati.

ACI è implementabile e particolarmente adatta all'interno degli Enti in forma associata (Unione di Comuni) centralizzando i sistemi informativi degli Enti componenti. Pertanto potrà comprendere anche un successivo progetto di sviluppo organizzativo, con la costituzione di un organico con funzioni a vari livelli.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	L'ACQUISIZIONE DI FINANZIAMENTI ESTERNI VOLANO PER UNA NUOVA PROGETTAZIONE
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.11	Altri servizi generali
Responsabile politico	Assessora Lidia Rosa Pischedda

Descrizione della mission:

La garanzia di una gestione corretta, attenta e puntuale delle risorse economiche, il reperimento di finanziamenti esterni può rappresentare una leva importante nella realizzazione di progettualità con un significativo impatto esterno.

Assume particolare rilevanza il presidio dei bandi europei, nazionali e/o regionali per consentire l'attivazione di nuovi investimenti e lo sviluppo di attività, iniziative e servizi.

Il costante presidio dei numerosi e a volte complessi bandi che l'Unione Europea pubblica, insieme con un capillare monitoraggio delle opportunità offerte a livello nazionale o dalla stessa Regione Emilia Romagna rappresenta un'azione strategica per questa Amministrazione Comunale.

Importante, in quest'ottica, sarà promuovere l'avvicinamento della Comunità locale alla conoscenza delle tante opportunità che l'Unione Europea *in primis* offre, facendo cultura su queste forme di finanziamento e fornendo informazioni.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	CITTA' EDUCANTE: VALORI, DIRITTI CIVILI, PARI OPPORTUNITA', MEMORIA STORICA E IDENTITA'
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.11	Altri servizi generali
Responsabile politico	Assessora Lidia Rosa Pischedda

Descrizione della mission:

I valori che contraddistinguono la nostra comunità, la memoria storica, la pace, così come l'attenzione ai Diritti Civili e alle Pari Opportunità devono essere la base per costruire un senso di cittadinanza e di comunità coeso ed identitario.

Per questo si intende continuare a promuovere e celebrare date significative, costruendo un "Calendario dei Valori" sia in riferimento a date di carattere nazionale (es. 27 Gennaio, 10 Febbraio, 25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno, 4 Novembre) che locale (es. 2 Agosto, 20 Aprile) anche in ordine a fatti che si legano indissolubilmente al territorio (es. vittime Uno Bianca, strage del Salvemini), nonché a supporto di diritti e cause di civiltà (es. giornata internazionale per la disabilità, giornata contro la violenza alle donne, ecc).

Promuovere, anche attraverso appositi momenti celebrativi e testimoniali di "esempio", l'esercizio di responsabilità civile e sociale che si incarna nella Festa della Repubblica.

Affermare nelle modalità consentite all'Ente, anche in forma simbolica, il principio di ius scholae.

Promuovere la rimozione degli ostacoli a una piena equità di genere e sociale.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	LEGALITA'
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.11	Altri servizi generali
Responsabile politico	Assessore Lorenzo Cocchi

Descrizione della mission:

Anche la legalità è un valore imprescindibile della nostra Città Educante, dei Giovani e dell'avvenire, pertanto l'impegno è quello di promuovere i principi nelle scuole, tra i giovani e nella comunità in generale.

L'Amministrazione svolgerà dunque un ruolo attivo, nella propria comunità, al fine di alimentare una cultura della legalità democratica e della cittadinanza attiva e responsabile, anche attraverso iniziative che possano testimoniare con la forza dell'esempio valori positivi da sostenere e seguire, nonché iniziative volte a creare consapevolezza e possibilità di difesa attiva da parte della cittadinanza, come delle imprese, nei confronti di pratiche e comportamenti volti al raggiro e alla non legalità in generale.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	LA COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DELLA COMUNITA'
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.11	Altri servizi generali
Responsabile politico	Assessora Lidia Rosa Pischedda

Descrizione della mission:

Da tempo la comunicazione pubblica è considerata non soltanto un fattore di grande valore nell'ambito dell'organizzazione comunale, ma anche una potente leva di sviluppo e cambiamento.

Lo sviluppo dei processi di innovazione, affiancato all'uso sempre più diffuso delle nuove tecnologie, richiedono all'Amministrazione Comunale la ricerca di strumenti e modalità comunicative e informative in grado di raggiungere in maniera efficace i diversi target presenti nella comunità locale.

La comunicazione istituzionale deve, quindi, consentire il raggiungimento di un duplice risultato:

- garantire una corretta, capillare e diffusa informazione perché solo il cittadino informato può concretamente e correttamente fruire dei numerosi servizi che l'Amministrazione Comunale mette a sua disposizione;
- prevedere forme di feedback e di dialogo affinché l'attività informativa diventi anche comunicativa e come tale strumento di governance locale.

La comunicazione deve, inoltre, diventare snodo importante non solo della nuova relazione paritaria con il cittadino ma anche dei processi di cambiamento e di modernizzazione, grazie alla creazione di una rete efficace di scambio informativo e comunicativo interna all'Amministrazione.

Obiettivo strategico è altresì quello di adeguare tempi, strumenti e modalità della comunicazione pubblica alle nuove aspettative e richieste esterne legate alle dinamiche dell'e-government, il processo di informatizzazione che sta interessando in maniera significativa la Pubblica Amministrazione.

Oggi le nuove tecnologie digitali si configurano al contempo come sfida e opportunità, innescando processi di mutamento e adattamento che incidono sulla sfera pubblica e nel rapporto con tutta la comunità.

In particolare, un tema importante sul quale si lavora e si continuerà a lavorare è la creazione di materiale informativo e comunicativo "targettizzato" per tipologia di utenza, per facilitare l'accesso e la conoscenza dei servizi per i diversi profili che si rivolgono all'Amministrazione (es. informazioni dedicate alle famiglie o ai servizi per bambini, ai proprietari di animali domestici ecc).

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' SICURA - SICUREZZA URBANA
MISSIONE n. 03	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA n. 03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo

Descrizione della mission:

La sicurezza rappresenta indubbiamente uno dei beni comuni prioritari da tutelare, pertanto dovranno essere poste in essere azioni integrate e connesse tra di loro che tendano a combattere il senso di insicurezza dei cittadini incrementando il controllo del territorio e privilegiando le azioni di prevenzione e di mediazione dei conflitti.

Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini incrementando la videosorveglianza nei punti strategici del territorio comunale, coinvolgendo anche i privati.

Implementare la presenza di punti luce sul territorio

Rafforzare ulteriormente la presenza della Polizia Locale sul territorio, nell'ambito del Corpo Unico in capo all'Unione, in modo da ricostituire quel rapporto tra cittadino e istituzioni fondamentale per il monitoraggio attivo del territorio.

Rafforzare tra i cittadini il senso del rispetto delle regole, come espressione di alta civiltà e democrazia, per una migliore convivenza sociale.

Coinvolgere la cittadinanza in una progettualità di "controllo di vicinato" tramite i cd. "Assistenti civici" con riferimento diretto al Corpo di Polizia in Unione e alla locale Stazione dei Carabinieri.

Abbassare le situazioni di rischio stradale attraverso soluzioni in grado di ridurre la velocità dei veicoli.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' EDUCANTE: SCUOLA E INFANZIA
MISSIONE n. 04	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA n. 04.06	Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile politico	Assessora Lidia Rosa Pischedda

Descrizione della mission:

L'accesso all'educazione di qualità è la principale determinante nella condizione economica e sociale delle future generazioni. È quindi centrale l'investimento sul sistema educativo, dai primi anni di vita ai gradi più elevati d'istruzione, perché già oggi il livello di istruzione ricevuto è uno dei maggiori fattori di disuguaglianza. Investire in servizi educativi, istruzione e supporto alle famiglie comporta un beneficio complessivo al territorio, sia in termini di sviluppo e inclusione sociale sia di crescita economica. E' intenzione rafforzare sempre di più le alleanze educative, allargare le reti di collaborazione tra l'Ente locale, le istituzioni scolastiche e il terzo settore, con tutte le associazioni che operano sul territorio, centri sportivi, oratori, gruppi informali, famiglie. Ma gli interventi delle comunità educanti sono ancor più efficaci là dove si riesce a coinvolgere attivamente i ragazzi e le ragazze, ascoltando i loro bisogni e la loro idea di futuro.

La sfida per rilanciare la società moderna passa anche e soprattutto dalla difesa e dalla qualificazione del sistema educativo e scolastico: investire sulle persone, sulla loro conoscenza, sulla loro educazione, significa valorizzare il capitale umano di domani. Si vuole proseguire l'attività svolta intervenendo su diversi livelli: col sostegno al sistema integrato pubblico - privato, con la cura e la manutenzione delle strutture, con la qualità dei servizi scolastici e la proposta di attività extrascolastiche.

Consolidare il servizio di asilo nido con l'obiettivo di mantenere zero liste d'attesa, attraverso l'ulteriore ampliamento dei posti presenti sul territorio, lavorando sia per l'apertura di nuovi spazi e/o un nuovo nido se necessario, sia per stimolare la crescita di opportunità erogate dai privati, anche sotto forma di piccoli gruppi educativi o in contesti aziendali.

Anche gli spazi e i servizi rivolti all'infanzia sono luoghi e strumenti della comunità educante che si intende realizzare e dovranno quindi essere potenziati e sviluppati anche attraverso progettualità innovative e/o sperimentali di aperture e disponibilità straordinarie. A tal fine è necessario dotare la Città anche di nuovi parchi pubblici dedicati ai più piccoli, con giochi adeguati alla prima infanzia.

Per i più piccoli, la realizzazione della nuova Ludoteca, luogo di svago e diffusione della cultura del gioco, di socializzazione, integrazione, relazione e apprendimento per i bambini, le bambine e le loro famiglie, permetterà di rilanciare attività e momenti dedicati all'infanzia, in un nuovo polo che si caratterizza per spazi più ampi, anche all'esterno, che permetterà così di lavorare pedagogicamente con materiali naturali e gioco libero. Questa nuova struttura, insieme con il Centro per le Famiglie, si candida a diventare un riferimento di eccellenza dedicato a infanzia e nuove famiglie.

Valorizzare il Centro per le Famiglie e i suoi servizi rendendolo un punto di riferimento per la comunità anche in ottica intergenerazionale (es. esperienze nonni-nipoti, primo soccorso pediatrico, alimentazione e svezzamento, ecc).

Attuare una politica tariffaria progressiva per garantire un'adeguata copertura e partecipazione ai servizi a domanda individuale, anche a tutela delle famiglie numerose, valutando anche l'armonizzazione delle tariffe comunali con incentivi, bonus e finanziamenti a livello nazionale e regionale.

Mantenere e possibilmente aumentare iniziative già in essere riguardo a formazione genitori, attività scolastiche ed extra-scolastiche a carattere culturale, artistico e sportivo, servizi di educativa di strada, sportello psicologico alle medie, gli educatori a scuola, ecc.

Proseguire l'ammodernamento delle scuole, sia dal punto di vista dell'adeguamento sismico, laddove necessario, dell'efficientamento energetico, ma anche in ottica di accessibilità e nuovi modelli organizzativi della didattica.

Proseguire le collaborazioni per costruire una rete di servizi educativi e alla persona sempre più integrata, anche grazie all'apporto dei privati che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi pubblici nella cornice di un quadro condiviso. In quest'ottica, è importante continuare a garantire un sistema scolastico integrato, come fatto finora, attraverso collaborazioni e convenzioni tra pubblico e privato dove far anche emergere progettualità a carattere innovativo (ad es. sezioni primavera) in grado di arricchire l'offerta formativa e scolastica della Città.

Anche i laboratori di gestione dei conflitti e di mediazione scolastica con le classi della Scuola media F. Francia, esperienze da proseguire, completano un'attività di monitoraggio del territorio, ai quali si aggiungono le attività e i laboratori promossi dallo Sportello di Ascolto Psicologico Scuola Secondaria di Primo Grado Francia e lo Spazio di incontro, dialogo e scambio sui temi dell'educazione per le Scuole Primarie e dell'Infanzia, che assolvono l'obiettivo di fornire consulenza gratuita e supporto ai ragazzi e ragazze, docenti e famiglie per ciò che concerne le fasi di crescita e sviluppo dei minori dall'infanzia fino all'adolescenza.

Coinvolgere i giovani e le scuole nei principali eventi culturali di Zola, con l'obiettivo di consolidare una maggiore identità territoriale.

Promuovere esperienze di rappresentanza e impegno civico e di comunità con alunni ed alunne, coinvolgendo più fasce di età possibili.

Mantenere la qualità dei servizi scolastici (pre-post scuola, scuolabus, refezione, ecc), adattandoli alle nuove esigenze, promuovendo eventuali sinergie con le associazioni del territorio.

Promuovere verso gli enti competenti, quali Città Metropolitana e Università, la disponibilità ad accogliere una scuola superiore sul nostro territorio, così come all'eventuale realizzazione di uno studentato universitario.

Favorire la promozione della ricerca e della cultura attraverso strumenti di divulgazione ed eventi anche avviando collaborazioni con l'Università di Bologna.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' VIVA E VIVACE: CULTURA ED EVENTI
MISSIONE n. 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA n. 05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile politico	Assessore Daniele Degli Esposti

Descrizione della mission:

Una città ricca di appuntamenti culturali, artistici e sportivi è una città che crea più opportunità per i propri cittadini, in particolare per i più giovani. In questi anni Zola è cresciuta negli appuntamenti e nelle occasioni aggregative, il vero salto di qualità su cui è necessario continuare a lavorare è rendere questi momenti stabili, maggiormente coordinati fra loro e più conosciuti e frequentati dai nostri cittadini. In particolare, riteniamo che sia importante continuare a valorizzare la piazza come centro vitale della comunità con iniziative culturali e aggregative, ma anche promuovere diversi poli artistici, culturali e sportivi diffusi: dalla biblioteca, all'auditorium Spazio Binario, agli immobili comunali attraverso le convenzioni in atto, ai centri socio culturali e sportivi fino alle attività produttive disponibili a scommettere sulla cultura e sugli eventi come attività che si auto-sostengano da un lato e che aumentino la visibilità delle realtà partner dell'amministrazione dall'altro. Ogni luogo del nostro Comune può essere luogo utilizzato per fare cultura e spettacolo. È necessario che tutti questi luoghi - e chi vi organizza attività - siano sempre più sostenuti nella capacità di fare rete, di lanciare collaborazioni e di organizzare rassegne e attività, che fra l'altro favoriscano l'integrazione sociale e la creazione di una identità e un senso di comunità.

Un ruolo fondamentale viene svolto dalla Biblioteca Comunale, un servizio che deve essere ulteriormente potenziato, aggiornato e reso sempre più aperto alle contaminazioni intergenerazionali.

La nuova ala della biblioteca consente anche il potenziamento delle attività e dei servizi dedicati ai bambini e ai ragazzi, con locali dedicati, così, l'obiettivo, dopo aver riqualificato gli spazi, è quello di consolidare ed aumentare i progetti di collaborazione con le scuole, confermare la rassegna di "Nati per leggere", lavorare su nuove progettualità legate alla lettura, alla scrittura, all'alfabetizzazione, alla mediazione linguistica.

Per questo una ricca offerta laboratoriale di attività di promozione della lettura, dedicata alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, viene progettata e organizzata in collaborazione con le scuole del territorio che possono liberamente aderire.

Inoltre la rinnovata biblioteca dispone ora di spazi che saranno dedicati a momenti di presentazione di libri, gruppi di lettura, rassegne dedicate alla letteratura. Anche il giardino "letterario" dovrà essere sempre più uno spazio attrezzato per lo studio e la lettura all'aria aperta nonché luogo di possibili iniziative a tema. Si prevede di avviare l'attività di prestito intersistemico (affiancata all'attività di prestito interbibliotecario) tramite PIC ovvero Prestito Intersistemico Circolante.

Accanto agli interventi di riqualificazione interna, si vuole dare rinnovato vigore a progetti già in essere quali:

“Zola fa Cultura”, “Zola fa Musica” (anche attraverso il supporto alla Banda locale Bellini e alle altre associazioni musicali, nonché il consolidamento dell’esperienza “Nati per la musica” come attività educativa che promuove l’avvicinamento alla musica fin dalla primissima infanzia), “Zola Città che legge”. In tal senso importante sarà anche attivare un circolo virtuoso a livello sovracomunale in modo da collaborare con i Comuni vicini (soprattutto quelli dell’area unionale) e la Città Capoluogo per realizzare una programmazione culturale a livello metropolitano e cogliere le occasioni di finanziamento anche europeo. Importante la sostenibilità di tutte queste progettualità attraverso il giusto equilibrio di figure professionali dedicate. Si cercherà di arricchire la programmazione, coinvolgendo anche il territorio nel sostenere le diverse attività. Verranno sperimentate varie forme di auto-sostenibilità delle iniziative.

Promuovere il “Museo del passato” (*La Zola d’na volta*) e la Galleria artistica dell’Arengo, allestiti all’interno del Municipio.

Supportare la gestione del auditorium Spazio Binario al fine sia di promuovere la pratica teatrale (differenziando l’offerta per bambini, giovani ed adulti) attraverso sia la corsistica che l’offerta in termini di rassegne (sia di carattere professionistico che amatoriale) rivolte al pubblico per ottenere una sempre più crescente partecipazione di spettatori, anche grazie ad un cartellone diversificato nei generi. Favorire una rassegna teatrale estiva. Si stimolerà la creazione di una programmazione molto ricca che parta dal teatro per bambini e famiglie, a tutte le forme di arte, per tutte le età, coinvolgendo proposte e rassegne presentate da realtà esterne che potrebbero usufruire del teatro esclusivamente come luogo di rappresentazione.

Valorizzare ulteriormente la piazza come centro pulsante della vita della comunità con iniziative culturali e aggregative, ad es. cinema e teatro all’aperto, concerti, attività legate alle festività, villaggi tematici, ecc.

Proseguire e ottimizzare l’esperienza del “Cartellone degli eventi” al fine di meglio programmare e divulgare le iniziative del territorio, nonché dare la possibilità alle progettualità inserite e meritorie di usufruire delle facilitazioni e riduzioni previste in ordine agli oneri per l’occupazione del suolo pubblico.

Proseguire con le collaborazioni con Palazzo Albergati e il museo arte e natura di Ca’ la Ghironda anche attraverso rassegne, nuove o consolidate, che possano rafforzare il valore storico, artistico e identitario del territorio.

Promuovere e sostenere le rassegne e manifestazioni culturali e identitarie della Città quali Zola Jazz & Wine, Energie, Mortadella Please, Corti Chiese e Cortili, la Fira ‘d Zola, di Ponte Ronca e Riale.

Supportare le associazioni culturali del territorio, in seguito alla concessione degli spazi della ex-Casa delle Associazioni ai nuovi uffici del Centro per l’Impiego, per garantire nuovi spazi a disposizione per le proprie attività anche attraverso la sperimentazione di una nuova gestione di alcuni spazi di Villa Edvige Garagnani in ottica di nuova “Casa delle Associazioni, Pensieri, Saperi e Arti” al fine di favorire l’espressione artistica e culturale degli zolesi.

Predisporre spazi ed aree gioco, di festa e di aggregazione pubblica informale diffusi sul territorio, possibilmente coperti, per rispondere in particolare alle esigenze di famiglie da un lato e di ragazzi e giovani dall’altro, così come di associazioni.

Il Comune di Zola Predosa vanta la presenza di ben 5 Centri Socio - Culturali presenti nelle principali frazioni del territorio.

Obiettivo dell’Amministrazione Comunale è quello di rafforzare e qualificare il loro ruolo di luoghi privilegiati di valorizzazione del volontariato, di incontro, partecipazione, associazione, integrazione, nonché luoghi di attività e formazione culturale.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' DELLO SPORT DI TUTTI E PER TUTTI
MISSIONE n. 06	Sport e tempo libero
PROGRAMMA n. 06.01	Sport e tempo libero
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo

Descrizione della mission:

Sport è salute; sport è Zola.

Lo sport rappresenta un importante investimento per la prevenzione della salute dei nostri cittadini, inoltre, anche grazie alla pratica sportiva, agevola le conoscenze e le nuove amicizie.

Si crede quindi fortemente nella valenza educativa dello sport e per fare ciò occorre continuare la positiva collaborazione con tutte le Associazioni sportive del territorio, privilegiando la Consulta Comunale dello Sport, quale luogo di confronto istituzionale, dialogo e progettazione di iniziative comuni.

Le associazioni sono state in questi anni, e devono continuare ad essere, le protagoniste, al fianco dell'Amministrazione, delle politiche dello sport con l'obiettivo di favorire una "rete" di sussidiarietà a vantaggio dell'intero sistema e del territorio. Nell'ambito della Consulta si ritiene importante far conoscere maggiormente tutte le discipline sportive che richiedono soprattutto una maggior sensibilità e "cultura sportiva".

A Zola ci sono molti impianti sportivi e di buona qualità che rappresentano un'eccellenza a livello locale e non solo; l'impegno dell'Amministrazione è di dare risposta a una domanda sempre crescente attraverso la riqualificazione e l'ampliamento del patrimonio impiantistico sportivo risolvendo anche eventuali criticità di dotazioni di parcheggio ove necessario.

La Città dello Sport che si intende realizzare, per una pratica sportiva per tutti e di tutti, dovrà svilupparsi anche attraverso la realizzazione e riqualificazione di impianti, spazi ed attrezzature sportive a fruizione gratuita in tutte le frazioni favorendo l'attività motoria e libera nei luoghi aperti (parchi, piste ciclabili), nonché attraverso l'attenzione ai temi sociali legati allo sport ed alle attività motorie in genere sia in ambito tariffario che prevedendo delle forme di contribuzione e/o convenzione per progetti legati a temi di rilevanza sociale fino alla sinergia con i "servizi sociali" per individuare forme di disagio e rendere anche la pratica sportiva organizzata accessibile a tutti i Cittadini.

Gli "Zola Sport Day(s)", nati nello scorso mandato, nel loro prosieguo saranno oltre a modalità di promozione della pratica sportiva anche opportunità di autentiche feste di città.

Lo sport deve diventare sempre di più una risorsa a tutto tondo per il territorio: grazie alle manifestazioni sportive calendarizzate si è riscontrato un forte impatto positivo sulle attività ricettive del territorio. Il sostegno alle iniziative e alle realtà sportive del territorio hanno pertanto una ricaduta molto positiva in termini di "turismo sportivo" che potrà quindi caratterizzare ulteriormente la vocazione turistica della nostra città.

Le risultanze del progetto "Zola Sport Plan", il piano strategico per lo sport realizzato nel corso del precedente mandato attraverso l'analisi dei bisogni del sistema sportivo territoriale (somministrazione di oltre 1.000 questionari ai vari target di interesse) saranno il tracciato di un percorso, di medio lungo periodo, con lo Sport come centro strategico sia per una crescita del sistema sportivo territoriale sia per l'ideazione di nuove politiche sociali finalizzate ad un miglioramento del territorio e delle condizioni di vita dei cittadini.

Tutti i materiali, i documenti e le indicazioni utili per la pratica sportiva a Zola sono stati raccolti in un sito internet dedicato accessibile dall'home page del sito istituzionale (<https://zolasport.comune.zolapredosa.bo.it>) costantemente aggiornato ed implementato dall'Ufficio Cultura Sport e Tempo Libero al fine di costituire un punto di riferimento per società sportive, cittadini e praticanti.

Favorire, sostenere e promuovere la formazione dei dirigenti e dei tecnici sportivi e la sensibilizzazione al monitoraggio di fenomeni sociali come l'e-sport anche attraverso la collaborazione del CONI e delle diverse Federazioni sportive.

Favorire la cultura e la promozione dell'attività sportiva, anche all'interno delle aziende del territorio.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' DEI GIOVANI
MISSIONE n. 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA n. 06.02	Giovani
Responsabile politico	Assessore Lorenzo Cocchi

Descrizione della mission:

Durante lo scorso mandato amministrativo le politiche giovanili e pedagogiche hanno ricompreso attività di progettazione, monitoraggio e coordinamento anche grazie al consolidamento del Centro giovanile Torrazza, quale punto di riferimento educativo per i ragazzi e le ragazze del territorio, perseguendo l'armonia tra le azioni educative destinate alle varie età, allo scopo di fornire risposte che tengano conto dei bisogni e delle propensioni delle giovani generazioni in un'ottica di continuità e coerenza pedagogico/educativa.

Accanto al Centro giovanile Terrazza andrà favorito l'incontro tra associazioni sportive e Centri sociali al fine di creare luoghi idonei allo studio e all'incontro di studenti universitari e delle scuole superiori.

Favorire un maggior coinvolgimento e ascolto dei giovani del territorio, volto anche a promuovere iniziative "per" e "insieme" a loro, sperimentando nuove forme di ingaggio per incentivare la partecipazione.

Prevedere annualmente dei percorsi strutturati di ascolto dei giovani, fasce 10-18 per comprendere ed attuare soluzioni per le esigenze di questa parte della popolazione.

Occorre continuare a consolidare i diversi fronti di intervento:

- "l'educativa di strada" incentrata sul tema della prevenzione del disagio, la promozione del benessere, il monitoraggio degli stili comportamentali e di vita dei giovani, anche attraverso l'utilizzo dei social e dei dispositivi multimediali;
- "lo spazio di aggregazione" quale luogo polifunzionale di incontro, intrattenimento e acquisizione di competenze per i giovani, attraverso processi non formali di apprendimento, di cittadinanza attiva, di sperimentazione e realizzazione di attività sul piano educativo, ludico, artistico, culturale, sportivo, ricreativo e multiculturale;

- “l’educativa territoriale” che svolge un ruolo operativo strategico nell’intercettazione delle situazioni di disagio, nella definizione delle strategie educative e nella promozione del benessere e dell’agio dei/delle bambini/e e dei/delle adolescenti nei loro contesti di vita, in accordo con le Scuole e in rete con i servizi sociali ed educativi del territorio.

Accanto ai contenitori già in uso, per i giovani e per le loro famiglie, è aperta la possibilità di usufruire della nuova struttura “La Mandria” che con il suo “Spazio Atelier” si offre quale ulteriore punto di riferimento; l’Amministrazione dovrà comunque monitorarne il funzionamento affinché risponda ai “desiderata” di aggregazione anche per promuovere momenti di autogestione da parte degli stessi giovani zolesi.

Anche il tema della Sicurezza, e in particolare l’ambito legato alla prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio, in raccordo con la Polizia Locale, è un’attività da presidiare e da salvaguardare. Quindi importante sarà favorire “l’agio” attraverso strumenti e mezzi più idonei.

Altro obiettivo è promuovere il protagonismo giovanile e la cittadinanza attiva, la promozione del volontariato giovanile, con lo strumento della Youngercard e del servizio civile volontario e l’acquisizione di competenze attraverso i tirocini formativi.

La musica rappresenta un importante linguaggio, anche e soprattutto fra i giovani, per questo è importante continuare ad investire sulla gestione delle sale prove musicali che da vita annualmente a “Energie rock festival”, una competizione rivolta ai gruppi musicali emergenti.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' TURISTICA E DEL VINO: TURISMO, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE MARKETING TERRITORIALE
MISSIONE n. 07	Turismo
PROGRAMMA n. 07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo Altri servizi generali
Responsabile politico	Assessore Daniele Degli Esposti

Descrizione della mission:

Il Comune di Zola Predosa è storicamente conosciuto come una delle primissime realtà industriali della provincia di Bologna, ma negli ultimi anni ha riscoperto e valorizzato le sue eccellenze artistiche, ambientali ed enogastronomiche, tra collina e pianura. Si ritiene pertanto prioritario mantenere e sviluppare un'identità culturale, paesaggistica ed enogastronomica che rende il territorio un'eccellenza, inquadrandolo nel contesto metropolitano, promuovendo un'interazione costante, più forte rispetto al passato, con le realtà turistiche metropolitane.

Si intende qualificare Zola Predosa quale porta d'accesso dell'area dei Colli Bolognesi, potenziando e aggiornando le esperienze di accoglienza turistica già attivate anche rispetto alle nuove modalità di fruizione delle informazioni da parte del turista.

Il turismo va incentivato in particolare sui filoni dei "nuovi turismi": esperienziale ed ispirazionale (corsi di cucina, la produzione enologica dalla vendemmia alla lavorazione in cantina, Zola Jazz&Wine), va connesso con gli eventi del territorio (concerti e iniziative all'Unipol Arena, eventi zolesi), culturale (valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico locale di interesse turistico) enogastronomico (valorizzazione delle produzioni tipiche come Mortadella e vini dei Colli Bolognesi, ma anche di prodotti dell'agricoltura locale), sportivo (in occasione di gare e tornei negli impianti sportivi comunali che nel prossimo futuro potranno ospitare più competizioni agonistiche), Turismo "slow" (trekking e ciclo-turismo attraverso piste ciclabili di collegamento tra Bologna e Valsamoggia, anche promuovendo servizi di bike-sharing e valutando la collocazione di un'area camper dedicata), accessibile (valutando le reali possibilità di fruizione turistica del territorio da parte di disabili).

Il progetto di UIT diffuso deve consolidarsi sul nostro territorio e raccogliere l'adesione di altri operatori di settore turistico, puntando in particolare ad un forte coinvolgimento del settore alberghiero quale ambito specialistico di prima accoglienza. Altri filoni di lavoro da sviluppare sono la costruzione dei rapporti con la stampa specializzata e di settore (ad esempio attraverso press tour) ed il supporto/stimolo verso il mondo delle agenzie turistiche e degli operatori del settore per la costruzione di pacchetti che valorizzino il nostro territorio.

Una strategia di valorizzazione turistica che non può essere portata avanti singolarmente, ma in sinergia con i territori limitrofi al fine di promuovere le eccellenze locali di un vasto territorio.

A livello di marketing territoriale, oltre agli elementi già evidenziati, si può puntare su alcuni degli elementi identitari del nostro Comune. Zola Predosa infatti è un territorio estremamente articolato e che coniuga la presenza di grandi imprese multinazionali e nazionali, cooperative di servizi, piccole e medie imprese d'eccellenza, rinomate aziende del settore alimentare e vitivinicolo, ma anche un ricco patrimonio storico e ambientale e un "capitale sociale" che si esprime nell'associazionismo locale. Molteplici sono quindi gli elementi identitari e fondativi che dovranno concorrere alla creazione dell'immagine di Zola Predosa, e che singolarmente e collettivamente dovranno essere oggetto di azioni di marketing territoriale. Tali azioni saranno basate sulla stretta sinergia e concertazione tra pubblico e privato, con il tessuto produttivo che sarà protagonista di azioni destinate a generare valore per l'intera Comunità, realizzando il principio della responsabilità sociale d'impresa, coordinandosi con le iniziative che le imprese intraprendono già spontaneamente, o proseguendo esperienze positive quali il progetto "Zola Fa Cultura". La promozione del territorio e delle sue eccellenze sarà realizzata avvalendosi anche di adeguati strumenti di comunicazione in modalità sia digitale (sito internet, video) sia off line (pubblicazioni a tema, materiale promozionale cartaceo). Nel corso del 2023, il Comune di Zola Predosa ha introdotto l'Imposta di Soggiorno per reperire nuove risorse finanziarie necessarie a garantire la valorizzazione del territorio, incentivare la presenza turistica anche attraverso l'offerta di adeguati servizi pubblici, idonei interventi per la conservazione e la tutela del patrimonio artistico e ambientale locale, per la realizzazione di eventi culturali.

Per sviluppare progettualità dirette alla valorizzazione del territorio, anche in coordinamento con i privati che operano nell'ambito turistico della città, si è costituito un Tavolo Tecnico con funzioni consultive e progettuali, composto dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto ricettivo alberghiero ed extralberghiero.

Il tavolo tecnico, convocato dall'Assessore competente si riunirà periodicamente per monitorare l'applicazione dell'imposta di soggiorno, per proporre progetti tesi al rafforzamento e aggiornamento degli strumenti di promozione, accoglienza e valorizzazione del territorio nonché alla riqualificazione e gestione dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

Zola si pregia del titolo di Città del Vino e in quest'ottica dovrà consolidarsi e promuoversi anche al di fuori dei confini territoriali. La promozione della storica "Via dei Brentatori", attraverso il coinvolgimento con associazioni del territorio, che attraversa il Comune di Zola Predosa in direzione Bologna-Valsamoggia nel tratto collinare sarà un'altra opportunità per valorizzare e promuovere il territorio in ottica di turismo slow ed esperienziale.

Dopo il riconoscimento dei Gessi quali patrimonio Unesco, si dovranno attuare le azioni necessarie al mantenimento del conferimento e attivare tutta la rete promozionale del luogo.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' SOSTENIBILE, DELLA RIGENERAZIONE E TRASFORMAZIONE URBANA
MISSIONE n. 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA n. 08.01	Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo

Descrizione della mission:

La pianificazione della Città dovrà garantire uno sviluppo sostenibile, una manutenzione sempre più intesa quale opportunità di elevare la qualità urbana ed ecologico-ambientale, insieme alla messa in sicurezza, alla difesa e alla cura del territorio, nonché la valorizzazione e riqualificazione del territorio e dell'ambiente attraverso le trasformazioni e la tutela dei sistemi rurali e naturali. L'obiettivo finale è quello di favorire la sostenibilità ambientale ed insediativa attraverso la pianificazione del Territorio e le conseguenti diverse concrete azioni finalizzate allo sviluppo del territorio in modo organico che incentivi:

- la sostenibilità ambientale, insediativa ed il concorso alle politiche di sviluppo dei servizi, delle trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici e dell'edilizia residenziale sociale (ERS);
- la riduzione del traffico veicolare di attraversamento dei centri abitati, attraverso interventi e regolamentazione che privilegino la mobilità ciclopedonale e l'utilizzo del TPL anche attraverso la valorizzazione infrastrutturale e funzionale delle fermate SFM e del centro di mobilità "Pilastrino";
- il recupero del patrimonio immobiliare esistente e/o demolizione di vecchi immobili abbandonati, collegamenti fra i diversi centri abitati tramite una rete integrata di percorsi pedonali e ciclabili, studio di una progettualità per la realizzazione di nuove infrastrutture e connessioni estese soprattutto agli ambiti di cerniera e/o da riqualificare;
- la valorizzazione dei luoghi di eccellenza e dei poli identitari (magneti) in grado di rafforzare attrattività, riconoscibilità, opportunità di sviluppo;
- sensibilizzazione ad un diverso sviluppo del territorio mirante al recupero e all'uso "consapevole" delle risorse naturali;

La Legge Regionale Urbanistica n.24 /2017 decreta il superamento del modello di Pianificazione degli attuali strumenti urbanistici in forma associata per i Comuni dell'Area Bazzanese (PSC e RUE), mediante l'approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) redatto in forma coordinata con l'Unione dei Comuni Reno-Lavino-Samoggia.

L'attuazione degli interventi diretti previsti dal PSC è disciplinata dal RUE ed ha avuto inizio sin dalla sua entrata in vigore e si protrarrà fino all'approvazione del nuovo sistema di Pianificazione;

Oltre alle trasformazioni territoriali previste con l'Atto di Indirizzo approvato con DCC 32/2018, sono in programma alcuni procedimenti Unici, finalizzati a garantire l'attuazione di previsioni strategiche puntuali coerenti col Documento strategico del PUG assunto nel marzo 2024, non previste dal PSC e nell'Atto di Indirizzo stesso, eventualmente anche comportanti variante agli strumenti urbanistici generali, caratterizzate da rilevante interesse pubblico. Per Interventi di Interesse Pubblico e per le Attività produttive esistenti il Comune può ricorrere al comma 1 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, promuovendo o sostenendo il "Procedimento Unico", oppure all'art. 8 del DPR 160/2010, nonché promuovere Accordi di cui agli artt. 60 e 61 della L.R. 24/2017.

Dopo la formazione e l'assunzione del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) avvenute durante il mandato precedente si dovrà procedere con l'adozione ed approvazione al fine di rendere operativo a tutti gli effetti il nuovo strumento pianificatorio in sostituzione degli attuali strumenti urbanistici.

All'interno del PUG, tra le diverse strategie, troveranno compimento gli obiettivi di tutela del territorio relativi alla necessità di limitare le zone di sviluppo urbanistico legandole al raggiungimento di precisi obiettivi pubblici in ottica di sviluppo sostenibile e di rigenerazione urbana compatibile con il contesto urbanistico, in particolare con la residenza esistente e focalizzata a colmare e risolvere criticità, mancanze, fragilità del territorio. Tutte le trasformazioni dovranno garantire elevati standard di carattere ecologico ed ambientale e concorrere alla costruzione della città pubblica attraverso un articolato modello di valutazione dei criteri e delle prestazioni oltre che della ValSAT.

La pianificazione sarà inoltre connotata da operazioni urbanistiche specificamente volte alle politiche di Edilizia Residenziale Sociale, alla riqualificazione ed integrazione delle connessioni infrastrutturali, ad interventi di razionalizzazione della rete SFM con particolare riguardo alla qualificazione e sviluppo del Centro di mobilità "Pilastrino", nonché all'acquisizione di rilevanti dotazioni ecologiche e/o destinate a parco, ai fini di potenziarne l'offerta alla collettività e caratterizzare definitivamente, con dette dotazioni, i margini urbani dei centri abitati.

Saranno inoltre messe in campo tutte le strategie che la pianificazione urbanistica potrà sviluppare al fine di aumentare la qualità dei Servizi sia collettivi che ecologico-ambientali, la resilienza e capacità del territorio di contrastare o compensare gli effetti dei mutamenti climatici e dell'urbanizzazione, l'attrattiva locale, nonché di ridurre il consumo di energie non rinnovabili e la dispersione insediativa.

Particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione e la messa in rete dei palazzi/ville storici e delle attività produttive presenti sul territorio, quali risorse inscindibili dall'obiettivo di crescita socio-culturale ed economica perseguito, fra gli altri, dal PUG assunto.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' SICURA: SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO
MISSIONE n. 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA n. 09.01	Difesa del suolo
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo

Descrizione della mission:

La messa in sicurezza idraulica del territorio e la difesa del suolo sono elementi essenziali per la qualità della vita del cittadino e della sua famiglia, che deve vivere in salute in un ambiente sicuro. Gli eventi climatici e l'antropizzazione del territorio rendono ineludibile la messa in sicurezza degli abitati attraverso una serie di interventi di salvaguardia idraulica.

Gli eventi alluvionali di maggio 2023, così come altri di forte intensità e impatto occorsi nei mesi successivi, ennesime testimonianze dei cambiamenti climatici in atto in grado di produrre eventi atmosferici emergenziali con frequenze che infrangono e quasi annullano classificazioni di tempi di ritorno decennali e centenari, che sul territorio di Zola Predosa hanno prodotto danni e necessità di opere per circa 1,7 mln di €, impongono una accelerazione del completamento della messa in sicurezza idraulica del nostro territorio attraverso l'ultimazione delle casse di laminazione previste nelle singole frazioni e un innalzamento del livello di manutenzione preventiva sia delle pertinenze pubbliche che private del territorio, quali fossi, caditoie, regimazione acque, ecc.

A tal fine è importante eseguire una ricognizione costante, anche con la collaborazione della Associazioni del nostro territorio, sulle eventuali interferenze presenti sul reticolo idrografico minore e minuto, un monitoraggio della stabilità dei versanti che viene effettuato anche tramite ricognizione visiva con l'ausilio degli uffici competenti e degli enti sovraordinati.

In ottica futura, l'adozione e l'applicazione del PAESC ha l'obiettivo di individuare e pianificare tutte le azioni che dovranno essere perseguite per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' PUBBLICA: MANUTENZIONE URBANA - VERDE PUBBLICO
MISSIONE n. 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA n. 09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile politico	Assessore Sergio Cardo

Descrizione della mission:

La manutenzione urbana e del verde pubblico, così come opere e interventi dei Lavori Pubblici, sono sempre più specchio della qualità della città, pertanto la Zola Città Pubblica deve assumere tali aspetti come caratterizzanti.

Nonostante le difficoltà dei bilanci comunali, pertanto, sempre meno in grado di sostenere il ciclo ottimale della manutenzione delle pertinenze pubbliche, è necessario assicurare le risorse, anche tramite una programmazione di medio e lungo termine, in grado di assicurare un livello costante e possibilmente progressivo di manutenzione del territorio, nonché la realizzazione delle opere pubbliche necessarie al territorio al fine mantenere ed elevare la qualità della città in termini di strutture, servizi e dotazioni.

In particolare:

- Gestione dei cantieri e delle opere pubbliche in realizzazione sul territorio;
- Proseguimento della costante e progressiva manutenzione, ammodernamento e adeguamento dei marciapiedi anche in ottica di abbattimento delle barriere architettoniche;
- Programmazione ed esecuzione, con impegno costante, dell'asfaltatura delle strade;
- Manutenzione del Percorso Vita, prevedendo nuove convenzioni, ove possibile, per completarne e/o migliorarne il percorso;
- Monitoraggio/controllo e lotta contro le infestazioni da insetti ed animali indesiderati;
- Orientare la manutenzione del verde pubblico favorendo la tutela degli insetti impollinatori e il loro ruolo ecosistemico;
- Prevedere l'installazione di altri cestini per la raccolta differenziata nei marciapiedi in corso di rifacimento;
- Attuazione del nuovo Piano Abbattimento Barriere Architettoniche (PEBA) attraverso una programmazione costante e progressiva;
- Attuazione di un piano di gestione del Giardino Campagna anche attraverso patti di collaborazione di co-programmazione e co-progettazione con associazioni del territorio disponibili;
- Mantenere e migliorare ancora la qualità della gestione del verde pubblico, anche in previsione dei nuovi parchi pubblici previsti dal programma, e prevedendo anche specifiche progettualità di abbellimento verde/arboreo/floreaale del territorio, compresa la zona industriale;
- Attuazione del Regolamento di Pulizia Urbana e Rurale;
- Promozione di convenzioni e/o patti di collaborazione con le associazioni del territorio per la cura e la manutenzione del territorio;
- Promozione di interventi, anche di privati, volti alla cura ed ampliamento del verde, con particolare riguardo all'implementazione di tecniche di coltivazione maggiormente tutelanti per l'ambiente e gli animali.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	TUTELA E BENESSERE DEGLI ANIMALI
MISSIONE n. 09	Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente
PROGRAMMA n. 09.02	Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile politico	Assessore Degli Esposti Daniele

Descrizione della mission:

La sensibilità e le problematiche legate alla cura e benessere degli animali d'affezione, anche per il risvolto etico e sociale che questi rappresentano, richiedono un'attenzione e un investimento di azioni e risorse sempre più mirati.

In questo contesto si inseriscono le politiche e le azioni di sensibilizzazione per migliorare l'accettazione e la convivenza sociale uomo-animale, l'adeguamento strutturale e la regolamentazione della gestione del canile municipale, nonché dei servizi correlati.

La conoscenza che l'Amministrazione comunale ha delle sensibilità e delle necessità riguardo al tema, con particolare riferimento alle regole di gestione da parte dei proprietari, alla lotta contro il randagismo e al traffico illecito degli animali d'affezione, connotano la necessità di specifiche azioni volte al miglioramento della qualità di vita di tutta la comunità, nel senso più evoluto del termine e a migliorare la convivenza uomo - animale, anche attraverso azioni di sensibilizzazione verso adozioni consapevoli.

Alcune di queste progettualità interessano le competenze di diversi Assessorati e come tali si dovranno realizzare in sinergia con azioni mirate e coordinate.

E' necessario migliorare la qualità delle aree sgambatura prevedendo anche la realizzazione/delocalizzazione di nuove aree sgambamento per rendere tali presidi omogenei su tutto il Territorio, e sperimentando l'attivazione di percorsi condivisi di gestione con comitati di cittadini all'interno di percorso partecipati specifici.

Promuovere percorsi formativi per tutta la cittadinanza al fine di migliorare il rapporto uomo-animale.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' PUBBLICA: POLITICHE ENERGETICHE, ECOLOGICHE E AMBIENTALI
MISSIONE n. 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA n. 09.03	Rifiuti
Responsabile politico	Assessore Sergio Cardo

Descrizione della mission:

La crescita della popolazione zolese, in particolare nelle aree urbane, rende sempre più importante avere un approccio green a 360°, volto alla riduzione dell'impatto ambientale dei centri urbani, alla mitigazione del cambiamento climatico e alla riduzione del traffico e dell'inquinamento.

Il cambiamento climatico che sta bussando alle nostre porte richiede un'azione strategica condivisa, in grado di rispondere in maniera resiliente agli effetti che sta già producendo e produrrà, partendo dall'adozione di un Piano di adattamento che comprenda nuovi stili di vita e anche politiche innovative di transizione e approvvigionamento energetico.

In particolare, da questo punto di vista, la Zola Città Pubblica si realizzerà attraverso:

- Realizzazione di nuovi parchi pubblici urbani (Parco dei Gessi, Via del Greto, parco fluviale - estensione Giardino Campagna, Via della Pace, Via Pirandello, Via Berlinguer, Via della Fornace);
- Aggiornamento del regolamento del verde per renderlo compatibile con le nuove esigenze;
- Promozione di azioni, anche sperimentali, di rimboscimento urbano con specie autoctone per combattere le isole di calore;
- Forestazione extra-urbana attraverso un ruolo più attivo e di controllo da parte dell'amministrazione pubblica;
- Dialogo con la Regione e gli enti preposti affinché all'utilizzo del patrimonio forestale si legghi un piano di rimboscimento da attuare sotto stretto controllo da parte degli enti preposti;
- Custodia dei beni ambientali (foreste, pascoli, aree protette), svolgendo in particolare attività come:
 - tutelare le attività agricole e agro alimentari tipiche, ecc.;
 - salvaguardare i territori collinari e stabilendo una prospettiva di sviluppo a vocazione agro-forestale;
 - difendere i luoghi della storia e della tradizione;
 - dopo la caratterizzazione ambientale dell'area della ex-Polveriera avvenuta nel precedente mandato, proseguire unitamente agli altri Comuni coinvolti per territorialità, nel ragionamento volto ad individuare la migliore soluzione che possa permetterne la valorizzazione nonché la sostenibilità anche manutentiva dell'area;
- Introduzione della tariffa puntuale, in ambito TARI, mutuando buone pratiche dalle esperienze di altri Comuni;

- Promozione di iniziative di riduzione di imballaggi a perdere e introduzione di raccolte differenziate più specifiche per rifiuti di maggior valore (es. cassette dell'acqua, macchine mangia plastica, ecc.);
- Miglioramento delle modalità di conferimento (es. potenziamento delle isole ecologiche, valutazione di aree di conferimento condominiale, bidoni condominiali);
- Incentivazione dell'uso di compostiere domestiche;
- Contrasto dell'abbandono dei rifiuti anche attraverso sistemi di videosorveglianza;
- Sostituzione progressiva dei contenitori pubblici per raccolta indifferenziata con quelli per la raccolta differenziata;
- Attivazione di uno sportello di consulenza ai cittadini per iniziative private di transizione energetica, ecologica e ambientale, con la collaborazione delle associazioni del settore (sul modello dello sportello per l'abbattimento delle barriere architettoniche), eventualmente anche a livello di unione;
- Attuazione degli impegni e le azioni previste dal PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e per il Clima) per le riduzioni di CO2 attraverso il proseguo dell'efficientamento energetico degli edifici, degli impianti e degli spazi pubblici anche attraverso soluzioni innovative quali tettoie fotovoltaiche, project calore e/o altro;
- Proseguimento della collaborazione con la comunità solare e promuovere e favorire lo sviluppo delle comunità energetiche sul territorio;
- Promozione iniziative di informazione e formazione a favore della transizione energetica, ecologica e ambientale per accrescere la consapevolezza e favorire contributi fattivi da parte della comunità;
- Potenziamento delle colonnine elettriche di ricarica dei veicoli;
- Monitoraggio costante dei fenomeni e condizioni ambientali, resi disponibili e trasparenti: qualità dell'aria, flussi di traffico, acque superficiali, verde pubblico e privato, gestione dei rifiuti, etc..;
- Incentivazione della conversione degli impianti energetici (calore ed elettricità) verso sistemi a fonti rinnovabili in sinergia con interventi per l'efficienza energetica;
- Iniziative di educazione ambientale nelle scuole e sul territorio, anche in collaborazione con le associazioni locali, per favorire la riduzione della produzione dei rifiuti e la raccolta differenziata;
- Politiche volte alla riduzione del consumo di suolo vergine.

Anche il ciclo dei rifiuti impatta sulla qualità della Zola Città Pubblica pertanto obiettivo primario è la riduzione della produzione di rifiuti, in modo particolare per la parte indifferenziata, anche grazie alla raccolta porta-a-porta che ha permesso di superare il 70% di differenziato. Necessita proseguire su questa strada ed arrivare all'obiettivo ideale di "Comuni a rifiuti zero", lavorando per ridurre, riusare e riciclare i rifiuti prodotti, considerandoli una risorsa. Inoltre è fondamentale ridurre i fenomeni di abbandono dei rifiuti, attraverso azioni di controllo e contrasto e campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' PUBBLICA: MOBILITA' SOSTENIBILE E VIABILITÀ
MISSIONE n. 10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA n. 10.05	Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile politico	Assessore Sergio Cardo

Descrizione della mission:

La mobilità è un sistema complesso e per questo contiamo di adottare un piano della mobilità che abbia un approccio integrato e dinamico, che possa continuamente essere aggiornato ed adeguato ai cambiamenti della città. L'obiettivo è quello di ridurre il traffico e migliorare l'accessibilità nei centri urbani, collinari e industriali attraverso l'adozione di nuove tecnologie, il decentramento dei servizi, la promozione di soluzioni alternative all'auto privata e il potenziamento del trasporto pubblico. Grande lavoro dovrà essere fatto anche nella relazione con gli altri enti locali sovraordinati, da cui dipendono arterie stradali e politiche tariffarie, per proporre soluzioni come la creazione di un biglietto unico integrato, lo sviluppo di infrastrutture ferroviarie e stradali.

La Zola Città Pubblica si caratterizzerà per una mobilità pubblica e sostenibile attraverso alcune direttrici:

- Migliorare la mobilità principalmente nei centri urbani, delle zone collinari e della zona industriale attraverso un nuovo piano di mobilità integrato e dinamico capace di affrontare le criticità legate al traffico nei centri abitati di oggi e di domani alla luce delle opere in progettazione e in corso di realizzazione anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie, delocalizzando i servizi ove possibile, e tenendo conto dell'esigenza di rallentare la velocità nelle zone più critiche (es. strade extraurbane prive di marciapiedi, ma anche urbane in prossimità di zone con punti di interesse e/o sensibili) in ottica di una Città a bassa velocità;
- Esercitare un ruolo politico attivo all'interno del ragionamento metropolitano in essere al fine di realizzare il biglietto unico integrato che permetta un uso promiscuo dei vari sistemi di trasporto pubblico e una maggiore economicità, soprattutto tenendo in considerazione chi abita o chi viene da zone più lontane. Allo stesso modo, sostenere la richiesta - presso gli enti di competenza - del potenziamento del trasporto pubblico locale, a partire dalle corse scolastiche del mattino sino al rafforzamento delle corse serali e festive nonché l'avvio di un percorso che miri ad estendere al Comune di Zola Predosa anche il nuovo servizio dei bus elettrici;
- Sviluppo di un centro di mobilità al Pilastrino, quale punto di convergenza per mezzi pubblici e privati con parcheggio scambiatore, dotazioni a servizio della stazione e della mobilità ciclabile e rifunzionalizzazione di spazi verdi e ad uso collettivo nell'intero ambito di pertinenza dei 500 metri dalla stazione;

- Prevedere l'attivazione di servizi alternativi all'auto privata come car sharing, car pooling, noleggio bici, in particolare prevedendo l'estensione sul territorio Zolese dei servizi di mobilità sostenibile già esistenti in area metropolitana, anche in ottica di potenziamento della mobilità di andata e ritorno per le zone industriali attuando anche i piani di spostamento casa - lavoro;
- Supportare e accompagnare l'investimento definito da Regione-FER-Comune per il raddoppio dei binari della ferrovia Bologna-Vignola, con l'attuazione delle modifiche necessarie a Via Roma e stazione centrale "Municipio". Avviare le valutazioni in ordine anche alla creazione di sottopassi ciclopeditoni per aumentare la sicurezza degli attraversamenti;
- Eliminare il passaggio a livello di Via Roma e realizzazione di un sottopasso/sovrappasso carrabile;
- Mantenere a livello pianificatorio la possibilità di realizzare un nuovo svincolo da e per la Nuova Bazzanese all'altezza di via dello Sport, utile al deflusso di auto dalla zona centrale della città, valutando le opportunità che dovessero crearsi sia attraverso progettualità pubbliche che private, subordinando l'attuazione alle risultanze del nuovo piano della mobilità, nonché alle valutazioni di costi-benefici in termini urbanistici, ivi compreso lo sviluppo sostenibile del territorio;
- Proseguire nel confronto con ANAS, con le autorità regionali e metropolitane al fine di rivalutare l'opportunità di realizzare la doppia corsia della Nuova Bazzanese, considerando l'aumento del traffico derivante dal nuovo svincolo dell'Autostrada A1 (casello Valsamoggia) e dal nuovo insediamento industriale del Martignone. È importante inoltre sollecitare maggiori interventi manutentivi, rendere più sicuri gli accessi e la percorribilità (anche in termini di velocità) e installare rilevatori del traffico per prevenire incidenti. Avviare inoltre una interlocuzione con ANAS per il completamento della posa di barriere fono-assorbenti nei centri abitati;
- Rafforzare la tutela dei residenti dell'abitato di Riale, in ordine alla viabilità e alla sosta, in occasione degli eventi dell'Unipol Arena;
- Completare la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali;
- Connettere maggiormente la viabilità di Piazza Aldo Moro con la Rotatoria Decathlon;
- Collegarsi alle piste ciclabili/ciclopeditoni già operative nell'area metropolitana e alle reti europee, come la Bicipolitana e la Ciclovia del Sole, nonché pianificarne nuove e/o potenziare quelle presenti, anche nelle zone industriali, creando un collegamento con Bologna, così come di accesso alle aree scolastiche. Realizzare la connessione ciclo pedonale tra Monte San Pietro e Zola Predosa, anche attraverso il miglioramento/potenziamento del tracciato naturalistico dell'attuale percorso vita;
- Collegare il Parco Giardino Campagna con la nuova area verde pubblica in prossimità della ex Dietorelle, attraverso la realizzazione del nuovo ponte ciclopeditono già finanziato e progettato nel precedente mandato

- Assicurare collegamenti pedonali in corrispondenza del sottopasso stazione Zola Chiesa con Parco Giardino Campagna, del sottopasso stazione Municipio e del sottopasso stazione Pilastrino;
- In considerazione del traffico veicolare specie in alcune fasce orarie e/o verso alcuni punti di interesse, è possibile una revisione del piano sosta, la creazione di parcheggi scambiatori (es. Stazione Zola Pilastrino) e/o la realizzazione di nuovi parcheggi (es. valutazione espansione parcheggio Piazza di Vittorio, centro sportivo Filippetti) preservando/ricostituendo la permeabilità del suolo e la piantumazione della massima quantità di alberi idonei alla captazione delle polveri sottili e/o l'installazione di pensiline fotovoltaiche;
- Viabilità per le auto più sicura e più fluida (ma non più veloce!), valutando interventi volti a rendere i semafori più "intelligenti" e gli attraversamenti pedonali più sicuri (illuminazione, sopraelevazione, segnaletica).
- Aderire a campagne specifiche (ad es. campagna Regione Emilia-Romagna "Siamo nati per camminare") sui percorsi sicuri casa-scuola dei bambini delle scuole primarie.
- Promuovere e sostenere la Bicipolitana e la linea 3 Bologna-Valsamoggia

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' DELLE PERSONE, ACCESSIBILE, INCLUSIVA: CURA, SOSTEGNO E BENESSERE DELLE PERSONE
MISSIONE n. 12	Diritti sociali politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA n. 12.05	Interventi per le famiglie
Responsabile politico	Assessora Daniela Occhiali

Descrizione della mission:

Le persone sono al centro della nostra comunità. È intenzione continuare a lavorare per garantire il migliore livello possibile di servizi per la cura e il benessere di tutti, a prescindere dall'età e dalle possibilità sociali e familiari, quale presupposto fondamentale per un reale e concreto diritto di cittadinanza.

Questa visione di Zola Città delle Persone si realizza attraverso le seguenti politiche:

- Assicurare le risorse necessarie al fine di mantenere e se possibile migliorare la qualità dei servizi in ordine alla cura e al benessere delle persone, in ottica di assistenza alle famiglie “da 0 a 100 anni”, perchè nessuno, in condizione di fragilità e bisogno, sia lasciato solo;
- Mantenimento della qualità dei servizi socio-sanitari, in particolare per gli anziani, favorendo la domiciliarità: assistenza domiciliare, centri diurni, telemedicina e domotica;
- Realizzazione di una Casa Residenza Anziani che comprenda vari livelli di servizio, da centro diurno a residenza, prevedendo anche piccoli appartamenti per l'anzianità autonoma;
- Proseguire nel percorso di progettazione ed attuazione di esperienze di coresidenze solidale e servizi collegati, tra cui forme di aiuto per gli spostamenti delle persone anziane verso strutture sanitarie, il mercato, ecc.;
- Fornire supporto alle famiglie che necessitano di presidio e accompagnamento domiciliare (ad es. badanti);
- Informare maggiormente i cittadini sulle opportunità offerte dai servizi comunali disponibili, migliorandone la comunicazione;
- Adoperarsi per il miglioramento delle dotazioni e dei servizi disponibili alla Casa della Salute/Comunità e sostenere e accompagnare il passaggio da Casa della Salute a Casa di Comunità;

- Mappatura e monitoraggio delle persone potenzialmente fragili al fine di passare sempre di più dalla gestione dell'emergenza alla pianificazione dei servizi;
- Proseguire l'iniziativa Zola Città Blu finalizzata ad una maggiore e migliore consapevolezza della comunità in merito allo spettro autistico nonché al supporto delle famiglie con ragazzi e ragazze autistici, anche attraverso spazi pubblici attrezzati;
- Sostegno alle progettualità "Dopo di noi" di supporto all'autonomia e all'indipendenza delle persone con disabilità;
- Proseguire le convenzioni in essere, ed eventualmente valutare e aprirsi a nuove collaborazioni, con le varie associazioni che si occupano della cura e del benessere delle persone anche in termini di integrazione culturale e supporto psicologico;
- Sostenere le famiglie in condizioni di maggior fragilità economica e sociale, anche attraverso convenzioni e/o collaborazioni con altri enti e Istituzioni;
- Promuovere interventi di prevenzione delle dipendenze patologiche, di disturbi alimentari, in particolare tra i giovanissimi, in collaborazione con le scuole e di supporto alle persone con disagio psicologico e psichico;
- Supportare cittadini e cittadine, anche attraverso appositi servizi e sportelli al cittadino, nel fronteggiare situazioni di potenziali cause di conflittualità e fragilità;
- Promuovere e incentivare forme di autoproduzione di generi alimentari anche in ottica di esempio ed educazione ad un consumo consapevole dell'ambiente e delle ricchezze della natura;
- Fornire supporto a chi ha difficoltà con i servizi digitali, perché non si verifichino vere e proprie forme di esclusione e di "barriere digitali".

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' DELLE PERSONE, ACCESSIBILE, INCLUSIVA: POLITICHE PER LA CASA
MISSIONE n. 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA n. 12.06	Interventi per il diritto alla casa
Responsabile politico	Assessora Daniela Occhiali

Descrizione della mission:

La Casa è un bisogno primario di ciascun individuo e, pertanto, il Comune dovrà moltiplicare gli sforzi in un'ottica di:

- Aumentare la disponibilità di alloggi pubblici anche tramite accordi con privati, per affrontare le sempre più frequenti emergenze abitative.
- Promuovere agevolazioni per l'acquisto e/o affitto da parte delle giovani famiglie e/o nuclei monocomponente, attraverso nuovi bandi ERS (Edilizia Residenziale Sociale) che consentono di usufruire di prezzi immobiliari e canoni di locazione inferiori rispetto a quelli del libero mercato.
- Proseguire nella politica di supporto all'affitto, in linea con le politiche regionali e nazionali.
- Adesione al nuovo Patto metropolitano per la Casa finalizzato ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente, con una particolare attenzione verso la cosiddetta "fascia intermedia".
- Favorire progetti di coabitazione solidale;
- Adeguare, laddove necessario e possibile, il patrimonio di alloggi pubblici (alloggi Acer), sia in ordine al superamento delle barriere architettoniche che di risparmio energetico oltre che di messa in sicurezza;
- Ricercare soluzioni di servizi innovativi che siano da supporto alle persone anziane che vogliono permutare la casa divenuta inadatta alle mutate condizioni di vita con un alloggio più consono o per assicurarsi assistenza in strutture protette;
- Favorire la realizzazione di abitazioni in cui possano coesistere spazi privati e spazi comuni

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' DEL LAVORO: ATTIVITA' ECONOMICHE DEL TERRITORIO
MISSIONE n. 14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA n. 14.01	Industria, pmi e artigianato
Responsabile politico	Assessore Lorenzo Cocchi

Descrizione della mission:

Imprese e lavoro sono motori di ricchezza e dignità che connotano il nostro territorio nelle loro diverse forme, per una Zola Produttiva e di Servizio capace di ritagliarsi un ruolo di spicco nell'intero panorama metropolitano e in più casi, grazie a vere e proprie eccellenze, anche regionale, nazionale e internazionale. Occorrerà proseguire, e incrementare, il supporto alla rete di questa nostra Zola del Lavoro, nelle sue attività di vicinato e commercio come quelle industriali e artigianali, ponendosi come anello di congiunzione, di connessione, tra Imprese, Istituzioni e Territorio.

Una delle strade su cui puntare per rilanciare il territorio e il suo tessuto produttivo è quella dell'auto-imprenditorialità.

In questo senso l'Amministrazione intende promuovere progetti di sperimentazione, attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria.

Promuovere una rete di relazioni fra tutti gli attori del territorio a supporto delle attività economiche favorendo l'ascolto delle diverse necessità che possano sostenerle.

Il rilancio del territorio, della sua identità e della sua vivibilità passa anche dal suo tessuto artigianale e commerciale.

Per questo sarà importante favorire il rilancio delle arti, dei mestieri e dell'artigianato, con negozi tipici che possono differenziarsi rispetto ai grandi centri commerciali e che diventino luoghi in cui sperimentare "staffette generazionali" (adulti in età di pre-pensionamento che si affiancano a giovani alle prime esperienze lavorative).

Il Comune anche in questo caso può svolgere un ruolo centrale di "facilitatore" per mettere in contatto giovani artigiani e artigiani esperti, coinvolgendo le associazioni di categoria attraverso la nuova Consulta delle Attività Produttive.

Una delle leve principali in mano all'Ente per favorire imprenditorialità e rilancio economico del territorio è quello della semplificazione amministrativa, intesa sia come snellimento delle procedure burocratiche dell'Ente (se dipendenti da norme/regolamenti/prassi di competenza comunale) sia come erogazione di servizi on-line.

Dal lato del sostegno alle persone, in particolare dei lavoratori, l'obiettivo è quello di continuare a garantire servizi dedicati e azioni integrate volte ad accrescere l'occupabilità delle persone, con particolare attenzione alle persone più fragili e con maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro.

Gli obiettivi strategici saranno:

- Sviluppare lo sportello Progetti d'impresa che offre gratuitamente informazioni, orientamento e accompagnamento su tutti gli aspetti relativi all'avvio d'impresa.
- Favorire progetti di collaborazione pubblico privato per la riqualificazione della zona industriale e artigianale anche in ottica di miglioramento delle aree di sosta, della viabilità e dei servizi, dell'arredamento urbano e del verde.
- Promuovere il servizio fornito dal Centro per l'Impiego del nostro distretto unionale, che avrà nuova sede sempre a Zola Predosa, sollecitandone e supportandone il potenziamento, al fine di fornire un servizio sempre più adeguato e rispondente alle esigenze (di incrocio domanda-offerta lavorativa, di formazione, di supporto burocratico ma anche psicologico) di chi, per diverse ragioni, si trova a cercare lavoro.
- Consolidare e promuovere le attività dello sportello del servizio comunale CIOP (Centro Informazione e Orientamento Professionale), in grado di supportare chi è alla ricerca di un lavoro nella redazione del curriculum vitae, nella ricerca attiva di un'occupazione e nel reperire informazioni su corsi di formazione presenti sul territorio.
- Valorizzare i negozi di vicinato come elemento essenziale per la vita e la sicurezza del capoluogo e delle frazioni, anche partecipando alla realizzazione degli hub urbani e di prossimità e ai relativi bandi di finanziamento previsti dalla L.R. 12 del 2023.
- Promuovere iniziative a supporto del commercio di vicinato e artigianato di servizio (es. reti di acquisto e meccanismi di scontistica per chi acquista nei negozi locali, incentivi alla riapertura di negozi sfitti, ecc).
- Oltre a prevedere nei bandi per appalti pubblici (opere e servizi) di competenza del Comune, l'applicazione - da parte dell'azienda vincitrice - del Contratto Nazionale di Lavoro del settore di riferimento, avviare un percorso di approfondimento tecnico e normativo, di fattibilità, volto a introdurre anche l'applicazione del salario minimo di 9 € all'ora per le maestranze coinvolte.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	INNOVAZIONE TECNOLOGICA
MISSIONE n. 14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA n. 14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile politico	Assessore Lorenzo Cocchi

Descrizione della mission:

L'innovazione tecnologica è un volano fondamentale per una migliore organizzazione dei servizi e per creare nuove opportunità per la cittadinanza.

Il periodo storico che stiamo vivendo, insieme con le recenti riforme legislative ed i vincoli che la normativa impone alla Pubblica Amministrazione, obbliga ad un diverso modo di considerare e vivere “la cosa pubblica” che rimane pur sempre un “qualcosa” di diverso dal “privato” ma che, diversamente dal “privato”, agisce per il “benessere” di tutti i cittadini.

La P.A. si sta trasformando in considerazione di uno scenario internazionale che sta mutando progressivamente e velocemente. Dovere pertanto di tutti è quello di aggiornare i propri moduli organizzativi per renderli sempre più adeguati ai vari contesti in cui si deve e si dovrà operare: servizi alle persone, assistenza, sicurezza, promozione del territorio.

Occorre sviluppare una nuova cultura del Pubblico: nell'Amministratore, nel Dipendente e nel Cittadino. Operare, suggerire, partecipare. Il perno attorno al quale deve ruotare il processo riorganizzativo interno è quello della centralità del cittadino e, più in generale, del territorio.

E' necessario investire su l'ammodernamento tecnologico per garantire servizi efficienti ed efficaci, la semplificazione di accesso e di fruizione dei servizi medesimi, la standardizzazione delle procedure ed il rafforzamento del controllo delle entrate e più in generale del sistema di controlli interni a garanzia (per il privato) di una struttura che opera correttamente, in modo trasparente e puntuale. L'innovazione tecnologica rappresenta un ambito fondamentale per semplificare il dialogo con Cittadini e Imprese, velocizzare e rendere più certe le risposte e quindi favorire uno sviluppo sostenibile e duraturo del territorio attraverso una crescita complessiva del sistema locale.

Di pari passo è dunque necessario continuare ad aumentare la dotazione della rete internet wifi aperta negli edifici pubblici o nei luoghi di aggregazione.

Le nuove tecnologie consentono inoltre di monitorare in tempo reale anche dati di interesse pubblico e di prospettiva per analisi della qualità del territorio ed anche su questo aspetto si dovrà lavorare.

Si dovrà continuare a:

- Investire sulla formazione e sulle competenze digitali, sia per accrescere le competenze del comparto pubblico, sia per incentivare il dialogo digitale tra i Cittadini, le Imprese e la PA;
- Investire per ampliare l'offerta dei servizi on line in un'ottica di semplificazione e qualificazione dell'attività amministrativa;
- Investire sulla digitalizzazione degli archivi interni partendo da quelli di utilizzo più frequente;
- Supportare e monitorare il Piano nazionale Banda Ultra Larga, che consentirà a tutti i Comuni di essere raggiunti dalla rete: sarà essenziale una forte azione di presidio e monitoraggio delle modalità di attuazione e in generale dell'evoluzione digitale;
 - Dotare tutti gli edifici e luoghi pubblici di particolare interesse (centri sportivi, socioculturali) di rete internet wifi aperta;
 - Favorire l'estensione della rete pubblica e privata della fibra ottica;
 - Installare, sul territorio, sensori IOT (Internet Of Things) di monitoraggio di diversi parametri di pubblico interesse (qualità dell'aria, rilevazione traffico, livello idrometrico, ecc);
 - Proseguire con lo sviluppo dei servizi disponibili sulle piattaforme digitali quali appIO e PagoPA, PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

Il Comune di Zola Predosa ha già aderito al Progetto regionale FEDERA, attraverso l'utilizzo del portale People SUAP per la presentazione online di pratiche SUAP, e adottato il sistema ComuniChiamo, piattaforma per la segnalazione online da parte dei cittadini di problematiche legate al territorio. Per quanto riguarda la piattaforma ComuniChiamo, è prevista la ricognizione delle procedure e del flusso della segnalazione, attraverso sia la modifica delle risposte inviate al cittadino, che l'incremento delle stesse per tappe intermedie prima di arrivare alla chiusura della segnalazione. L'obiettivo è che il cittadino riceva un'informazione più precisa sull'iter della propria segnalazione e sugli uffici o enti competenti alla sua risoluzione.

Nell'ambito delle risorse finanziate con il PNRR per progetti digitali, è prevista l'adesione alla Piattaforma Notifiche Digitali (PND - SEND) che permetterà al Comune di creare e inviare l'atto da notificare esclusivamente in formato digitale. Una volta depositati gli atti da notificare sulla piattaforma, sarà quest'ultima (gestita da PagoPA) che si occuperà del loro invio al destinatario prioritariamente per via digitale (attraverso Inad, AppIO, ecc.). Qualora il recapito digitale non avesse successo, la piattaforma procederà con l'iter del tradizionale invio della raccomandata cartacea. L'obiettivo è il risparmio di tempo e di costi mantenendo la corretta gestione dell'atto da notificare in particolare per quanto riguarda la certezza delle date di notifica: nelle varie fasi della procedura infatti, vengono creati documenti e ricevute opponibili ai terzi.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' DEL LAVORO: ATTIVITA' AGRICOLE
MISSIONE n. 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA n. 16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare
Responsabile politico	Assessore Lorenzo Cocchi

Descrizione della mission:

Il sostegno delle attività agricole del territorio passa anche attraverso la strada relativa alla valorizzazione del prodotto tipico del territorio (Mortadella, Pignoletto) supportando le aziende e le reti produttive, cercando di sostenere e mantenere sul territorio le imprese che dimostrino di creare occupazione e ricchezza per il territorio stesso.

In particolare si intende:

- Sostenere le aziende agricole di grande qualità del territorio, caratterizzate da ortofrutta in pianura e viticoltura nella zona collinare, l'imprenditoria giovanile, le nuove idee nel settore agricolo, alimentare e in quello rurale, cercando di recuperare le produzioni tipiche del territorio e/o accompagnare percorsi di creazione di Cooperative agricole gestite da giovani, soggetti appartenenti a categorie protette, adulti o anziani ancora attivi per la gestione o riconversione di case coloniche disabitate con terreni parzialmente coltivati da terzi o anche incolti;
- Creare un legame tra le Scuole del territorio e le aziende agricole, in modo da concertare durante tutto l'anno scolastico iniziative atte alla diffusione ed alla conoscenza del nostro territorio e dei suoi prodotti enogastronomici;
- Consolidare le iniziative che valorizzano e promuovono i prodotti tipici del territorio;
- Valorizzare il mercato contadino che si svolge nella frazione di Riale incentivando la presenza di prodotti a km 0;
- Promuovere e sostenere il Distretto Biologico dell'Appennino;
- Collaborazione con le associazioni del territorio per promuovere iniziative culturali e di valorizzazione dei prodotti del territorio, valutando la possibilità di realizzare un mercato etico-biologico (Mercato della terra) in collaborazione con le aziende del territorio.

Importante consolidare il rapporto con le Associazioni di categoria dei produttori agricoli - rilanciando la Consulta dell'Agricoltura e collaborando con il Tavolo Agricoltura dell'Unione - per favorire così un confronto sulla riconversione delle loro produzioni ai principi e ai valori dell'agricoltura biologica a partire dalla progressiva eliminazione dell'utilizzo dei pesticidi per realizzare a tutti gli effetti un "distretto biologico", organizzando iniziative su temi di forte attualità e interesse per le aziende agricole come la gestione e la tutela della risorsa idrica.

SEZIONE OPERATIVA
Se.0.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.01	Organi istituzionali
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>UNIONE DEI COMUNI, CITTA' METROPOLITANA E GOVERNANCE DELLE POLITICHE</p> 	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Consolidare ed efficientare i servizi già associati in Unione (servizio personale, servizio informatico, protezione civile, servizio sociale, coordinamento pedagogico, servizio gare, servizio pianificazione, controllo di gestione)	X	X	X
Valutare possibili nuove competenze/servizi da poter svolgere in forma associata al fine di una omogeneizzazione ed efficientamento del servizio stesso	X	X	X
Proseguire nel coordinamento associato del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e per il Clima) già redatto in forma associata che vede l'impegno, tradotto in azioni, dei Comuni per la riduzione delle emissioni clima alteranti	X	X	X
Proseguire e finalizzare la redazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) Intercomunale attraverso la struttura dell'Ufficio di Piano unionale	X		
Proseguire l'approfondimento sulla forma/struttura	X	X	X

organizzativa di ASC-Insieme (servizio sociale), portando a compimento l'eventuale sua trasformazione che dovesse risultare, al fine di meglio rispondere alle esigenze normative e, soprattutto, in ottica di ulteriore ottimizzazione del servizio stesso			
Completare il piano organizzativo e di organico del Corpo Unico di Polizia Locale per poterne avviare, in seguito, un'analisi compiuta e di merito in ordine all'efficacia del servizio sul territorio con particolare riferimento al presidio e al controllo, anche in ottica di valutazioni organizzative future del Corpo Unico stesso. A tal fine è inoltre necessario verificare le condizioni di fattibilità di approdare ad un Corpo Unico di PL a 5 Comuni come nell'intento originario del progetto, dopo aver realizzato nel precedente mandato, la gestione associata di unione dell'ufficio violazioni	X	X	
Promuovere, in sinergia con l'Unione, la costruzione di una nuova e rinnovata collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna	X	X	X
Adeguamento organizzativo anche alla luce delle competenze dell'Unione dei Comuni	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale



Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.02	Segreteria generale
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>CITTA' VIVA E VIVACE: LA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE. ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO</p>  	
Responsabile politico	Assessore Daniele Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Promozione e diffusione del Documento Unico di Partecipazione aggiornato sia all'interno della struttura comunale sia sul territorio	X	X	X
Gestione del Registro Unico comunale del Volontariato	X	X	X
Attivazione e gestione dei Patti di Collaborazione (PdC)	X	X	X
Mappatura del nuovo strumento di collaborazione pubblico/privato (PdC) per verificarne l'efficacia anche al fine di introdurre eventuali correttivi	X	X	X
Sostegno al ruolo delle Consulte tematiche e/o di Frazione al fine di stimolare la vitalità delle associazioni e la realizzazione delle attività da esse promosse anche attraverso uno Sportello in Comune dedicato ad Associazioni e Consulte	X	X	X
Realizzazione progetto Bilancio Partecipativo	X	X	X
Supportare i Centri Socio Culturali del territorio e fungere, anche	X	X	X

attraverso la Consulta, da anello di raccordo tra di essi al fine di sviluppare ulteriori sinergie tra i Centri stessi e le altre associazioni affinché siano sempre più luoghi di tutti, per tutti			
Istituire uno show day per fare incontrare associazioni e aziende del territorio al fine di creare relazioni e promuovere sinergie	X	X	X
Proseguire e sostenere le iniziative collegate a VolontAssociate anche al fine di favorire il coordinamento tra scuole, parrocchie e associazioni culturali e sportive	X	X	X
Promuovere e favorire l'adesione di nuovi Assistenti Civici	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale



Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
OBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center;">PIANIFICAZIONE FINANZIARIA ED EQUITÀ SOCIALE</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p> </div> </div>	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Prelievo fiscale (addizionale IRPEF comunale) adeguato a garantire il livello qualitativo dei servizi erogati	X	X	X
Mantenimento del principio di progressività del prelievo fiscale (addizionale IRPEF comunale)	X	X	X
Introduzione e/o mantenimento del principio di progressività delle rette di compartecipazione ai costi dei servizi a domanda individuale	X	X	X
Semplificazione degli strumenti e delle procedure a disposizione del contribuente	X	X	X
Aggiornamento degli strumenti regolamentari, per rispondere alla profonda revisione dello Statuto del Contribuente e quale mezzo per l'introduzione e il rafforzamento di politiche tributarie che rispondano alle esigenze di sviluppo del territorio e di supporto alle famiglie	X	X	X
Recupero evasione sia con attività di compliance sia con attività di accertamento IMU/TARI	X	X	X

Potenziamento del processo di digitalizzazione degli atti emessi, dell'utilizzo del documento informatico e della pec per le notifiche, anche attraverso l'adesione alla nuova Piattaforma Digitale (PDND)	X	X	X
Potenziamento attività di riscossione coattiva	X	X	X
Introduzione della tariffazione puntuale in ambito TARI, preceduta da lavori di sperimentazione per valutarne l'impatto, anche mutuando buone pratiche dalle esperienze di altri Comuni	X	X	
Mantenimento delle banche dati mediante aggiornamento costante, per attuare politiche tributarie necessarie al reperimento delle risorse finanziarie dell'ente, in una logica di equità fiscale e di sviluppo del territorio	X	X	X
Gestione Imposta di Soggiorno	X	X	X
Collaborazione con la Guardia di Finanza in ordine al monitoraggio e controllo degli appalti PNRR già in essere, valutando similari collaborazioni anche per altri ambiti	X	X	X

Risorse umane


In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali generali e di gestione
PROGRAMMA	01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
OBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center;">VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO</p> 	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo	

Finalità da conseguire


Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Monitoraggio opere project sportivo	X	X	X
Miglioramento sicurezza e accessibilità edifici scolastici e pubblici (sismica, prevenzioni incendi, efficientamento energetico, eliminazione barriere architettoniche)	X	X	X
Complessiva riqualificazione di Villa Edvige e superamento delle criticità specifiche legate all'impianto di raffrescamento e alle infiltrazioni di umidità	X		
Riorganizzazione degli spazi comunali per una più efficiente organizzazione logistica	X	X	X
Nell'ambito della rigenerazione urbana e riqualificazione del territorio attraverso recupero di edifici incongrui o dismessi, attribuzione di nuove funzioni ad uso della collettività e acquisizione aree al patrimonio comunale	X	X	X

Risorse umane In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.
Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.08	Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO STRATEGICO	 <p style="text-align: center; color: blue;">ACI - ANAGRAFE COMUNALE DEGLI IMMOBILI</p>	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Mantenimento delle banche dati mediante aggiornamento costante degli immobili in base alla creazione o soppressione di unità edilizie e variazione di quelle esistenti.	X	X	X

Risorse umane


In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center;">L'ACQUISIZIONE DI FINANZIAMENTI ESTERNI: VOLANO PER UNA NUOVA PROGETTAZIONE</p> 	
Responsabile politico	Assessora Lidia Rosa Pischedda	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Presidio e monitoraggio dei bandi europei, nazionali e regionali e partecipazione a quelli pertinenti ad ambiti ritenuti prioritari dall'Amministrazione Comunale	X	X	X
Presidio e monitoraggio di bandi europei, nazionali e regionali in tema di politiche giovanili con particolare riferimento alla fascia di età 16 - 29 anni.	X	X	X
Coordinamento dei gruppi di lavoro trasversali per la gestione dei processi di ottenimento dei finanziamenti e per la conduzione delle relative attività	X	X	X
Segnalazione alle aziende locali e al mondo dell'associazionismo delle diverse opportunità di finanziamenti	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center;">CITTA' EDUCANTE: VALORI, DIRITTI CIVILI, PARI OPPORTUNITA', MEMORIA STORICA E IDENTITA'</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p> </div> </div>	
Responsabile politico	Assessora Lidia Rosa Pischedda	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sui diritti civili rivolte alla cittadinanza	X	X	X
Elaborazione e applicazione di norme regolamentari per il riconoscimento dei diritti civili nelle procedure amministrative di competenza comunale	X	X	X
Organizzazione di eventi, celebrazioni e iniziative in occasione delle ricorrenze istituzionali del 27 Gennaio (Giornata della Memoria), 10 Febbraio (Giorno del Ricordo), 20-25 Aprile (Liberazione di Zola Predosa e d'Italia), 2 Giugno (Festa della Repubblica) e 4 Novembre (Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate)	X	X	X
Organizzazione di eventi, celebrazioni e iniziative in occasione delle ricorrenze del 23 Maggio (strage di Capaci), 2 Agosto (strage alla stazione di Bologna), 8 Agosto (sacrificio del lavoro italiano nel mondo), 12 Novembre (strage di Nassiriya) e 6 Dicembre	X	X	X

(strage all'Istituto Salvemini)			
Organizzazione delle visite ai sacrari e ai Parchi storici di Monte Sole e Sabbiuo di Paderno	X	X	X
Conferma del viaggio a Mauthausen per vincitori e vincitrici del concorso "Per costruire la pace, diamo un futuro alla memoria"	X	X	X
Promuovere e attuare il Piano per l'Uguaglianza di genere metropolitano	X	X	X
Promozione di iniziative ed incontri con esperti volti a contrastare il fenomeno della violenza di genere	X	X	X
Conferimento delle benemerienze civiche (Matilde d'Oro) in occasione delle celebrazioni del 2 Giugno unitamente alla consegna delle tessere elettorali ai neo diciottenni e di un attestato ai neo-cittadini italiani	X	X	X
Fintanto che la legislazione nazionale non vi porrà rimedio, promuovere un "attestato simbolico di cittadinanza" a persone straniere, residenti, che abbiano completato almeno un ciclo scolastico o un percorso di formazione professionale in istituti del sistema educativo italiano	X	X	X
Toponomastica per la valorizzazione della Memoria anche in un'ottica di genere e tesa alla valorizzazione delle arti, delle scienze, dei saperi, della legalità e della storia locale	X	X	X
Partecipazione alle iniziative e alle commemorazioni promosse dall'Associazione dei familiari delle vittime della Uno Bianca, e organizzazione diretta di quelle in ricordo delle vittime zolesi	X	X	X
Promuovere un percorso di incontri di comunità in cui ci si riappropria di pezzi di storia, personaggi e figure del territorio (Zola raccontata dagli Zolesi)	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale



Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	  LEGALITÀ	
Responsabile politico	Assessore Lorenzo Cocchi	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Adesione alla rete di Avviso Pubblico	X	X	X
Iniziative di informazione, di inchiesta sociale e di denuncia, anche in sinergia con associazioni locali e non	X	X	X
Attività di informazione e formazione, anche con associazioni e/o esperti del settore, volte a contrastare le modalità di furto, truffa e raggio, sia nelle case e nelle strade che attraverso i nuovi mezzi di comunicazione (internet, telefono, ecc)	X	X	X
Promozione nelle scuole e con la cittadinanza della cultura della legalità democratica e della cittadinanza attiva e responsabile	X	X	X
Celebrazioni anniversari simbolo della lotta all'illegalità	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale


Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	 <p style="text-align: center;">LA COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ</p>	
Responsabile politico	Assessora Lidia Rosa Pischedda	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Utilizzare strumenti di comunicazione in grado di garantire modalità gestionali più immediate e senza costi diretti a carico del Comune	X	X	X
Ampliare i target di riferimento attraverso l'uso delle nuove tecnologie e degli strumenti esistenti	X	X	X
Proseguire nella valorizzazione e ritematizzazione del periodico comunale "Zol@Informa"	X	X	X
Avviare la migrazione al nuovo portale istituzionale ricevendo l'asseverazione formale	X		
Implementare il nuovo portale istituzionale e i siti esterni		X	X
Esplorare la possibilità di ampliare gli strumenti social dell'Ente con l'obiettivo di raggiungere nuovi e diversi target di popolazione	X	X	X
Elaborare le campagne di comunicazione e i diversi prodotti comunicativi avvalendosi dei Servizi interni in un'ottica di	X	X	X

razionalizzazione della spesa e di qualità del servizio			
Creazione di campagne comunicative mirate per target di utenti (es. raccolta di informazioni trasversali ai diversi servizi, dedicati a famiglie/proprietari di animali/nuovi cittadini...)	X	X	X
Utilizzo di nuove modalità comunicative con particolare riferimento alla realizzazione di prodotti audio-video	X	X	X
Produrre e diffondere materiale informativo tematico per i cittadini al fine di promuovere con efficacia i servizi a disposizione sul territorio	X	X	X
Migliorare il sistema di segnalazione e comunicazione tra il cittadino e l'Amministrazione comunale	X	X	X
Creare un canale Whatsapp, oltre a quello già esistente di Telegram, per disporre di un ulteriore strumento di informazione alla cittadinanza	X		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale


Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA	03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana
OBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center;">ZOLA CITTA' SICURA - SICUREZZA URBANA</p> 	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Implementazione della videosorveglianza nei punti strategici del territorio comunale sensibilizzando e coinvolgendo nella progettualità imprese, esercizi pubblici e cittadini.	X	X	X
Implementazione della rete di pubblica illuminazione	X	X	X
Gestione del Registro degli Assistenti Civici in collaborazione con la Polizia Locale	X	X	X
Progetto "gruppi di vicinato" con Assistenti Civici e/o cittadini con il coordinamento esclusivo della Polizia Locale	X	X	X
Gestione di un fondo a favore degli ultra 65enni vittime di raggiri, truffe o scippi	X	X	X
Gestione Sistema di allertamento della popolazione	X	X	X
Cabina di regia con le Forze dell'Ordine del territorio al fine di condividere, analizzare e fronteggiare in sinergia le problematiche di sicurezza e ordine pubblico del territorio, in collaborazione con le parrocchie, le scuole e l'educativa di strada	X	X	X

Garantire il presidio territoriale da parte della Polizia Locale attraverso pattuglie fisse dedicate al nostro territorio nelle fasce orarie previste dal servizio	X	X	X
--	---	---	---

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale


Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione
OBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center;">ZOLA CITTA' EDUCANTE: SCUOLA E INFANZIA</p> 	
Responsabile politico	Assessora Lidia Rosa Pischedda	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Potenziamento raccordo fra istituzioni scolastiche e Uffici Comunali per il miglioramento della qualità dei Servizi offerti	X	X	X
Avviare percorsi di formazione e supporto per le famiglie per l'organizzazione di esperienze alternative al nido, garantendo la rete con i servizi del coordinamento pedagogico e del centro per le famiglie e valorizzando le opportunità di aggregazione libera della ludoteca.	X	X	X
Monitoraggio sperimentazione sezione asilo nido 9 mesi e valutazione sulla possibilità di estendere questa sperimentazione a tutto il territorio	X	X	X
Costruzione di una rete di servizi complementari per la prima infanzia che affianchino l'asilo nido (verifica fruizione dell'elenco baby sitter, rete famiglie per servizi domiciliari, collaborazione con attività Ludoteca e CBF)	X	X	X
Ludoteca aperta alternativamente durante le vacanze di Natale	X	X	X

Aperture straordinarie domenicali della ludoteca una volta al mese	X	X	X
Ampliare ulteriormente le attività organizzate in collaborazione con il centro per le famiglie (es. esperienze nonni-nipoti, primo soccorso pediatrico, alimentazione e svezzamento, ecc)	X	X	X
Parco/giardino pubblico dedicato all'infanzia nell'area adiacente alla ludoteca	X		
Parco/giardino pubblico dedicato all'infanzia nell'area adiacente all'asilo nido e materna Zola Chiesa	X		
Collaborazione tramite convenzione con la scuola paritaria BVL	X	X	X
Collaborazione tramite convenzione con l'asilo nido privato Matilde	X	X	X
Proseguire l'attività del CCRR (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi) sperimentando, con i dovuti adattamenti, esperienze analoghe anche per i ragazzi della fascia di età delle scuole superiori	X	X	X
Progetto sperimentale con l'Università di Bologna per favorire la promozione della ricerca e della cultura attraverso strumenti di divulgazione ed eventi		X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale


Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
OBIETTIVO STRATEGICO	 <p style="text-align: center; color: blue;">ZOLA CITTA' VIVA E VIVACE: CULTURA ED EVENTI</p>	
Responsabile politico	Assessore Daniele Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivi	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Promozione Teatrale - Spazio Binario	X	X	X
Collegamento e coordinamento delle attività e dei sistemi metropolitani	X	X	X
Rilancio del cartellone degli eventi "Le Stagioni di Zola"	X	X	X
Valorizzazione della Piazza, attraverso nuove rassegne e iniziative culturali, ludiche, aggregative, ecc	X	X	X
Iniziative nell'ambito di "Zola Città che legge"	X	X	X
Iniziative nell'ambito di "Nati per leggere"	X	X	X
Iniziative nell'ambito di "Zola fa cultura"	X	X	X
Iniziative nell'ambito di "Zola fa musica"	X	X	X

Iniziative nell'ambito di "Nati per la musica"	X	X	X
Valorizzazione della Biblioteca, dei suoi servizi e spazi	X	X	X
Proseguo delle collaborazioni con Palazzo Albergati e il museo Cà la Ghironda	X	X	X
Prosecuzione delle convenzioni con le Associazioni del Territorio per la valorizzazione del territorio	X	X	X
Valorizzazione del Museo del Passato e della Galleria dell'Arengo allestiti all'interno del Municipio	X	X	X
Programmazione delle attività culturali attraverso il coinvolgimento della Biblioteca Comunale, La Mandria, i centri socio culturali e lo Spazio Binario	X	X	X
Rassegna Zola Jazz and wine	X	X	X
Rassegna Mortadella Please	X	X	X
Rassegna Energie, dedicata alle band musicali giovanili	X	X	X
Rassegna Corti, Chiese e Cortili	X	X	X
Sostegno e promozione delle fiere di Città (Zola, P.Ronca, Riale)	X	X	X
Attuazione e verifica del modello di gestione sperimentale di Villa Edvige Garagnani	X		
Valorizzazione di Villa Edvige Garagnani anche attraverso la sperimentazione di nuove forme e modelli gestionali	X	X	X
Progettazione nuova area feste/gioco/agggregazione	X	X	
Realizzazione di una area Skate		X	
Riqualificazione struttura polivalente Parco Respighi		X	

Promozione dei centri socio-culturali quali luoghi privilegiati di valorizzazione del volontariato, di incontro, partecipazione, associazione e integrazione, favorendone in particolare l'utilizzo da parte della cittadinanza anche per attività istituzionali	X	X	X
Definizione delle linee progettuali e di co-progettazione tra gestori e Amministrazione Comunale, in particolare al fine di rendere i centri socio culturali "casa" e punto di riferimento anche per le associazioni del territorio	X	X	X
Promozione dei centri socio-culturali quali luoghi per tutti i cittadini e per tutte le generazioni, luoghi del tempo libero, dello scambio intergenerazionale, in cui promuovere la solidarietà intergenerazionale in termini di sostegno reciproco, di cooperazione tra le diverse fasce d'età	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale



Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	06.01	Sport e tempo libero
OBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center;">ZOLA CITTA' DELLO SPORT DI TUTTI E PER TUTTI</p>  	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Collaborazione tra Comune ed associazionismo, valorizzando la Consulta dello Sport, anche per realizzazione di eventi e attività sportive e motorie per tutte le età	X	X	X
Riqualficazione, implementazione e gestione degli impianti sportivi comunali anche attraverso concessione mediante Partenariato Pubblico/Privato	X	X	X
Qualificazione dell'offerta sportiva anche tramite collaborazione con privati	X	X	X
Sito Internet Zola Sport e sviluppo delle attività di comunicazione	X	X	X
Implementazione e riqualficazione aree sportive outdoor a fruizione gratuita, anche nei nuovi comparti residenziali	X	X	X
Consolidamento Borse Sport per il sostegno della pratica motoria e sportiva attraverso sponsorizzazioni, donazioni, o fondi propri	X	X	X

Zola Sport Day(s), festa della Città dello Sport	X	X	X
Zola Sport Plan: attuazione anche sperimentale delle risultanze	X	X	X
Iniziativa Sport al Lavoro	X	X	X
Supporto ad attività formazione per tecnici e dirigenti sportivi	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale


Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	06.02	Giovani
OBIETTIVO STRATEGICO	 ZOLA CITTA' DEI GIOVANI	
Responsabile politico	Assessore Lorenzo Cocchi	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Raccordo/programmazione con i gestori della Mandria delle attività rivolte ai giovani	X	X	X
Consolidamento delle attività del Centro giovanile TORRAZZA, qualificando l'offerta laboratoriali e aggregativa di attività, a fianco all'aggregazione libera	X	X	X
Costituzione e avvio attività Consulta Giovanile	X	X	X
Convenzione con educativa di strada e territoriale con incontri periodici di aggiornamento attività	X	X	X
Energie Rock Festival, contest per band musicali giovanili	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale


Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	07	Sviluppo e Valorizzazione del Turismo
PROGRAMMA	07.01	Sviluppo e Valorizzazione del Turismo e Altri Servizi Generali
OBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center;">ZOLA CITTA' TURISTICA E DEL VINO: TURISMO, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE E MARKETING TERRITORIALE</p> 	
Responsabile politico	Assessore Daniele Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Progettualità e iniziative di turismo esperienziale, ispirazionale, enogastronomico e connesso ad eventi (corsi di cucina, produzione vinicola, prodotti tipici del territorio ecc.)	X	X	X
Progettualità e iniziative di turismo culturale (sia legato alla nostra città ma anche a quelle limitrofe)	X	X	X
Progettualità e iniziative di turismo sportivo (legato a gare e tornei)	X	X	X
Progettualità e iniziative di turismo slow (trekking, cicloturismo)	X	X	X
Progettualità e iniziative di turismo accessibile (supportare le strutture ricettive del territorio verso l'accessibilità al fine di rendere il territorio una meta accessibile per tutti)	X	X	X
Promozione di servizi di bike-sharing		X	X
Verifica, consolidamento e proseguimento del Servizio IAT diffuso in raccordo con i Comuni aderenti alla gestione associata	X	X	X
Coinvolgimento delle attività ricettive	X	X	X

Adesione al punto Green gestito da Bologna Welcome	X	X	X
Gestione di Villa Garagnani, comprensiva anche dell'ex Punto Gusto con modalità innovative in ottica turistica	X	X	X
Realizzazione di una programmazione unica degli eventi e delle iniziative pubblico-private offerte sul territorio	X	X	X
Realizzazione di materiale promozionale per raccontare il territorio prevedendo strumenti di comunicazione on e off line. Contestuale ricerca di finanziamenti a parziale/totale copertura delle spese	X	X	X
Gestione Tavolo Tecnico Amministrazione/Strutture Ricettive con funzioni consultive e progettuali	X	X	X
Avviare e condurre la Cabina di Regia per la valorizzazione dei Gessi patrimonio Unesco	X	X	X
Inserimento dei Gessi nelle aree riserve naturali	X		
Progettazione/realizzazione area camper			X
Valorizzazione e promozione dei cammini e dei sentieri in ottica di promozione turistica (percorso dei Gessaroli, via dei Brentatori) con il coinvolgimento delle attività ricettive, culturali, enogastronomiche del territorio favorendo l'organizzazione di offerte commerciali e di servizi per i fruitori di questi percorsi	X	X	X
Favorire l'opportunità della realizzazione sul territorio di un ostello della gioventù	X	X	X
Realizzazione sul territorio del progetto "Cartigli Metropolitan" per la valorizzazione turistica del patrimonio artistico e culturale	X		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale



Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	08.01	Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center; color: blue;">ZOLA CITTA' SOSTENIBILE, DELLA RIGENERAZIONE E TRASFORMAZIONE URBANA</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p>9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> </div>	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Adozione e approvazione del PUG L.R. 24/2017	X		
Elaborazione/Adozione/approvazione strumenti urbanistici per attuazione ambiti IUC, miglioramento delle connessioni e della rete del trasporto, sviluppo Centro di Mobilità PTM e acquisizione dotazioni ecologiche/parchi	X	X	X
Attuazione transitoria LR 24/2017: Accordi Operativi e Titoli attuativi delle trasformazioni urbanistiche e della rigenerazione urbana perseguendo elevati livelli di qualità ecologico ambientale, delle connettività e socialità, dei servizi collettivi.	X	X	X
Operazioni perequative per interventi di carattere pubblico correlate alle trasformazioni private	X	X	X
Progetti di Valorizzazione e Sviluppo Attività Produttive ed Economiche	X	X	X

Interventi di edilizia residenziale convenzionata (ERS)	X	X	X
Accordi Operativi di rigenerazione ambito Ar.s 7 Riale (via Garibaldi, via Colombo, via Virgilio)	X	X	X
Accordi Operativi di rigenerazione ambito Ar.s 8 Riale (via Allende, via Nievo, Piazza A.Moro)	X	X	X
Accordo Operativo/Piano Attuativo per la realizzazione del nuovo Magazzino Comunale	X	X	X
Accordo Operativo/Piano attuativo per la realizzazione di una Casa Riposo Anziani	X	X	X
Estensione delle politiche per la valorizzazione delle attività commerciali presenti nelle adiacenze della "Zona B - Casalecchio", con realizzazione di una nuova connessione di viabilità con la via Fausto Coppi o adiacenze.	X	X	X
Pianificazione per la valorizzazione e l'ampliamento del plesso scolastico di Riale e degli impianti sportivi; acquisizione e realizzazione di dotazioni pubbliche, connessioni e parchi del territorio.		X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale



Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	09.01	Difesa del suolo
OBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center;">ZOLA CITTA' SICURA: SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>15 LA VITA SULLA TERRA</p> </div> </div>	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Sistemazione frana Via Predosa	X		
Sistemazione frana Via Carrani	X		
Innalzamento ponte sul Ghironda loc. Molinetti	X		
Ripristino passerella sul torrente Lavino loc. percorso vita	X		
Realizzazione vasca di laminazione zona industriale	X	X	
Collaborazione/monitoraggio/presidio Regione E-R (quale Ente di competenza) per il consolidamento sponde torrente Lavino e pulizia alveo	X		
Collaborazione/monitoraggio/presidio Regione E-R (quale Ente di competenza) per la messa in sicurezza idrogeologica torrente Ghironda - Stralcio lavori: risagomatura alveo	X	X	

Collaborazione/monitoraggio/presidio Regione E-R (quale Ente di competenza) per la messa in sicurezza idrogeologica torrente Ghironda - Stralcio lavori: realizzazione cassa			X
Collaborazione/monitoraggio/presidio Regione E-R (quale Ente di competenza) per completamento/attivazione vasca di laminazione torrente Lavino	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale



Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario

Scheda SeO

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	09.02	Tutela, valorizzazione e Recupero Ambientale
OBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center; color: blue;">ZOLA CITTA' PUBBLICA: MANUTENZIONE URBANA - VERDE PUBBLICO</p>  	
Responsabile politico	Assessore Sergio Cardo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	ANNO 2025	Anno 2026	Anno 2027
Monitoraggio e completamento cantieri di opere pubbliche in corso	X	X	X
Realizzazione piazzetta Via Risorgimento 258-260 in ambito di rigenerazione urbana	X		
Esecuzione programma annuale di asfaltatura strade	X	X	X
Esecuzione programma annuale di manutenzione marciapiedi	X	X	X
Esecuzione programma annuale del PEBA	X	X	X
Esecuzione programma annuale di manutenzione del verde	X	X	X
Esecuzione programma annuale di manutenzione edifici scolastici	X	X	X
Censimento, riorganizzazione e implementazione cestini esistenti per raccolta rifiuti	X	X	X
Revisione, ripristini, manutenzione del Percorso Vita e altri percorsi naturalistici pubblici	X	X	X
Monitoraggio/controllo e lotta contro le infestazioni da insetti ed animali indesiderati	X	X	X

Tutela degli insetti impollinatori	X	X	X
Attuazione del Regolamento di Pulizia Urbana e Rurale per quanto riguarda le attività di prevenzione e manutenzione del territorio	X	X	X
Convenzione/patto di collaborazione per la coprogettazione e gestione del Parco Giardino Campagna e sua attuazione	X	X	X
Verde stradale: progetti di abbellimento delle rotatorie della città	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale


Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e Ambiente
PROGRAMMA	09.02	Tutela valorizzazione recupero ambientale
OBIETTIVO STRATEGICO	 <p style="text-align: center; color: blue;">TUTELA E BENESSERE DEGLI ANIMALI</p>	
Responsabile politico	Assessore Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Realizzazione di nuove aree di sgambamento cani e miglioramento di quelle attuali al fine di offrire idonei spazi dedicati e attrezzati	X	X	
Installazione di nuovi bidoni per le deiezioni canine nelle aree di nuovi insediamenti	X		
Prosecuzione delle iniziative di informazione e formazione rivolte ai proprietari di animali domestici, anche in collaborazione con le scuole e i presidi veterinari del territorio, al fine di favorire lo sviluppo della cultura, della cura e del rispetto degli animali nonché di corretta e civile convivenza degli spazi pubblici	X	X	X
Campagne di sensibilizzazione e lotta traffico illecito animali da affezione e approvazione	X	X	X
Regolamento per i cani sul luogo di lavoro	X		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
PROGRAMMA	09.03	Rifiuti	
OBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center; color: blue;">ZOLA CITTA' PUBBLICA: POLITICHE ENERGETICHE, ECOLOGICHE E AMBIENTALI</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> </div> </div>		
Responsabile politico	Assessore Sergio Cardo		

Finalità da conseguire:

Obiettivo	ANNO 2025	Anno 2026	Anno 2027
Realizzazione nuovo parco urbano dei Gessi	X		
Realizzazione nuovo parco urbano Via del Greto			X
Realizzazione nuovo parco urbano estensione Giardino Campagna			X
Realizzazione nuovo parco urbano Via della fornace	X		
Realizzazione nuovo parco urbano Via Berlinguer	X		
Realizzazione nuovo parco urbano Via Pirandello			X
Realizzazione nuova area naturalistica pubblica Via della Pace	X		
Aggiornamento Regolamento del verde	X		
Azioni di rimboschimento urbano per attenuare isole di calore	X	X	X
Azioni a sostegno della forestazione extra urbana	X	X	X

Promozione delle Comunità Solari - Promozione di iniziative come Charge&Go con la colonnina per la ricarica delle auto elettriche anche da parte di operatori privati	X	X	X
Promozione di una cultura in tema di sostenibilità ambientale all'interno della struttura comunale	X	X	X
Installazione nuove colonnine di ricarica veicoli elettrici in collaborazione con privati		X	
Gestione Casetta dell'Acqua tramite noleggio della struttura	X	X	X
Progetto di valorizzazione ambientale dell'ex Polveriera	X	X	X
Rinnovo parco mezzi con veicoli elettrici		X	X
Attuazione PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per la riduzione CO2	X	X	X
Promozione di comportamenti virtuosi per implementare la raccolta differenziata, il riciclo e riuso degli oggetti anche attraverso campagne di comunicazione e sensibilizzazione	X	X	X
Progetto per ridurre la produzione di rifiuti: box del riuso, quantificazione CO2, ecc.	X	X	X
Monitoraggio isole di conferimento rifiuti	X	X	X
Introduzione di miglioramenti nelle modalità di conferimento rifiuti (conferimento/bidoni condominiali, aree di conferimento)	X		
Iniziative di incentivazione compostiere domestiche	X	X	X
Iniziative di riduzione di imballaggi (es. macchine mangia plastica, cassette dell'acqua)	X	X	X
Sostituzione progressiva di cestini di raccolta indifferenziata con quelli per la raccolta differenziata	X	X	X
Tariffazione puntuale TARI: interlocuzione con Hera per l'utilizzo della BD TARI e la condivisione con Sistema Comuni	X	X	
Tariffazione puntuale TARI: tavolo tecnico, Servizio Ambiente,	X	X	

Tributi e Gestore, per definizione criteri e modalità, avvio della sperimentazione, valutazione impatto delle possibili scelte da assumere			
Contrasto dell'abbandono dei rifiuti tramite GEV e/o sistemi di videosorveglianza	X	X	X
Monitoraggio costante dei fenomeni e condizioni ambientali (da rendere disponibili e trasparenti): qualità dell'aria, flussi di traffico, acque superficiali, verde pubblico e privato, smaltimento amianto ecc.	X	X	X
Attivazione sportello di consulenza ai cittadini per iniziative private di transizione energetica, ecologica e ambientale	X	X	X
Promozione di iniziative di informazione e formazione a favore della transizione energetica, ecologica e ambientale	X	X	X
Incentivazione della conversione degli impianti energetici (calore ed elettricità) verso sistemi a fonti rinnovabili	X	X	X
Iniziative di educazione ambientale nelle scuole e sul territorio	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale


Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali
OBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center;">ZOLA CITTA' PUBBLICA: MOBILITA' SOSTENIBILE E VIABILITÀ</p>  	
Responsabile politico	Assessore Sergio Cardo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Realizzazione nuovo Piano della Mobilità a valle dell'aggiornamento del PGTU (piano generale traffico urbano)	X	X	
Approvazione, supporto e adempimenti conseguenti all'accordo RER-FER-Comune per il raddoppio dei binari della linea ferroviaria Bologna-Vignola	X	X	
Eliminazione passaggio a livello di Via Roma con realizzazione sottopasso/sopraelevata per rendere carrabile la strada		X	
Eliminazione passaggio a livello di Via Tiepolo con realizzazione strada/viabilità alternativa di collegamento con Via dello Sport			X
Svincolo stradale/rotatoria/viabilità Via Allende/Decathlon/Piazza Aldo Moro	X		

Adesione a campagne specifiche (es. Campagna Regione Emilia Romagna “Siamo nati per camminare”) sui percorsi sicuri casa-scuola dei bambini delle scuole primarie	X	X	X
Revisione, implementazione e messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali	X	X	
Miglioramento assetto stradale via Risorgimento in corrispondenza della strettoia di vicolo Marchi	X		
Studiare soluzioni per la viabilità anche ciclo-pedonale in relazione ai territori limitrofi (progetto Bicipolitana)	X	X	X
Piano neve: interventi di sgombero neve e riduzione ghiaccio sulle carreggiate	X	X	X
Estensione rete piste ciclopedonali e progettazione/realizzazione infrastrutture per il superamento degli ostacoli naturali e della viabilità stradale (ponte su torrente Lavino, ponte su Autostrada in zona industriale, piste ciclabili via Gessi, via Don Fornasari - Percorso Vita, via Risorgimento, vie Bernardoni Raibolini, Riale-Ceretolo, collegamento Giardino Campagna - Ciclovia del Sole)	X	X	X
Attivazione servizio car sharing / car pooling		X	
Attivazione servizio bike sharing		X	
Individuazione area, progettazione e realizzazione area sosta camper		X	
Servizio di ripristino stradale post incidente	X	X	X
Monitoraggio aspetti manutentivi di ponti e cavalcavia autostradali	X	X	X
Opere di urbanizzazione nuovi comparti (sorveglianza e presa in carico)	X	X	X
Consolidamento della ZTL di Riale con installazione pannelli a messaggio variabile	X	X	

Implementazione di sistemi atti a garantire il rispetto dei limiti di velocità e/o la riduzione della velocità stessa nelle zone/strade a maggior rischio	X	X	X
Avvio studio per la realizzazione di un Piano della Sosta		X	
Istituzione di un Mobility Manager		X	

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	12.05	Interventi per le famiglie
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>ZOLA CITTA' DELLE PERSONE, ACCESSIBILE, INCLUSIVA: CURA, SOSTEGNO E BENESSERE DELLE PERSONE</p> 	
Responsabile politico	Assessora Daniela Occhiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Studio di fattibilità e percorso tecnico per giungere all'apertura di una Casa Residenza Anziani (Casa di Riposo) con risorse pubbliche o tramite soggetti privati	X		
Progetto di telemedicina e domotica		X	X
Progetto Badando	X	X	X
Predisposizione e divulgazione di una "Carta dei servizi" sia in forma digitale che cartacea	X	X	X
Istituzione e aggiornamento della Banca Dati Fragilità in collaborazione con ASC e AUSL	X	X	X

Convenzione e iniziative Zola Città Blu	X	X	X
Monitoraggio e potenziamento del trasporto rivolto agli anziani per il mercato settimanale e ai luoghi di cura	X	X	X
Convenzioni con associazioni del territorio attive nel campo della disabilità per la realizzazione di interventi, servizi ed attività, a favore della qualità della vita delle persone disabili e delle loro famiglie e del “dopo di noi”	X	X	X
Iniziative/interventi in ottica di prevenzione delle dipendenze patologiche: gioco d’azzardo	X	X	X
Iniziative/interventi in ottica di prevenzione delle dipendenze patologiche: disturbi alimentari	X	X	X
Iniziative/interventi in ottica di prevenzione delle dipendenze patologiche: disagio psicologico/psichico	X	X	X
Assegnazione e gestione degli orti comunali	X	X	X
Convenzione e collaborazione con il Banco Alimentare (Caritas)	X	X	X
Collaborazione con il servizio Emporio Solidale	X	X	X
Gestione degli Sportelli di tutela dei cittadini (Sportello Mediazione Sociale, Sportello Tutela del Consumatore Utente) e della convenzione con il Difensore Civico Regionale	X	X	X
Coordinamento della realizzazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA)	X	X	X
Iniziative e servizi a supporto della cittadinanza al fine di abbattere le barriere digitali	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale



Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	12.06	Interventi per il diritto alla casa
OBBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center;">ZOLA CITTA' DELLE PERSONE, ACCESSIBILE, INCLUSIVA: POLITICHE PER LA CASA</p>  	
Responsabile politico	Assessora Daniela Occhiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Eliminazione barriere architettoniche attraverso installazione ascensori/servoscala in alloggi ERP	X	X	
Sensibilizzare il cittadino verso tematiche del vivere insieme, di collaborazione e condivisione attraverso incontri e assemblee	X	X	X
Acquisizione nuovi alloggi pubblici			X
Bandi e assegnazioni alloggi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS)	X	X	X

Adesione al progetto metropolitano “Patto per la Casa - Regione E-R”	X	X	X
Ampliamento dotazione alloggi di emergenza e riqualificazione e/o manutenzione straordinaria degli esistenti con risorse pubbliche	X	X	X
Supporto alla persone anziane per permuta appartamento in altro più idoneo alle loro esigenze o per assicurarsi assistenza in strutture protette	X	X	X
Contributi a sostegno dell'affitto	X	X	X
Cohousing orizzontale: monitoraggio, accompagnamento dei progetti già avviati e implementazioni nuove progettualità	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario

Scheda SeO

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	14.01	Industria, pmi e artigianato
OBIETTIVO STRATEGICO	<p style="text-align: center;">ZOLA CITTA' DEL LAVORO: ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL TERRITORIO</p> 	
Responsabile politico	Assessore Lorenzo Cocchi	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Implementazione del raccordo fra Comune e Associazioni di categoria per individuazione di progetti comuni a sostegno delle attività economiche	X	X	X
Rivitalizzazione del commercio di vicinato, rilancio delle arti, dei mestieri e dell'artigianato	X	X	X
Sostegno anche economico delle attività realizzate dal Comitato Commercianti: Notte d'estate e luminarie Natalizie nella piazza del Comune	X	X	X
Prosecuzione e rilancio degli incontri e dei tavoli (consulta attività	X	X	X

economiche) con le associazioni di categoria delle diverse attività economiche per la presentazione/condivisione dei progetti a sostegno delle attività economiche del territorio			
Elaborazione condivisa e partecipata di progettualità destinate alla Zona Industriale e alle sue esigenze.	X	X	X
Rilancio e sostegno del mercato settimanale del lunedì attraverso mercati straordinari continuativi	X	X	X
Supporto e promozione delle attività del nuovo Centro per l'Impiego distrettuale con sede a Zola Predosa	X	X	X
Progetto "Riapriamo gli sfitti"		X	X
Rilancio e riconversione del progetto "Sportina Digitale"	X	X	X
Prosecuzione attività del servizio CIOP volte ad incrementare l'occupabilità e rimuovere gli ostacoli, ad esempio linguistici o digitali, che impediscono il pieno inserimento nel mercato del lavoro, attraverso servizi quali: aiuto nella stesura del CV e della ricerca attiva del lavoro, facilitazione digitale, diffusione opportunità di corsi di italiano per stranieri, raccordo con i servizi del CPI distrettuale e con i servizi presenti all'interno di VEG (Co-Start Villa Garagnani e Sportello Progetti d'Impresa).	X	X	X
Programmazione e svolgimento annuale Fiera del Lavoro	X	X	X
Sviluppo di Co-Start presso Villa Garagnani, spazio di coworking e incubatore per start up, anche grazie alla collaborazione con le imprese locali e alla partecipazione alla Rete regionale degli incubatori di impresa (IN-ER), al Forum degli Spazi di Innovazione e a Bologna Innovation Square (BIS).	X	X	X
Proseguo e sviluppo delle attività dello Sportello Progetti d'Impresa	X	X	X
Sviluppo e attuazione di progetti volti al supporto del commercio di vicinato e artigianato di servizio	X	X	X
Progetti di valorizzazione delle Cantine e del Pignoletto	X	X	X
Proseguimento nel supporto gestionale e operativo del servizio di navetta privata in sinergia con alcune aziende del territorio	X	X	X

Riconoscimento in Consiglio Comunale delle aziende del territorio per anniversari che testimoniano la presenza ultra decennale nel tessuto produttivo	X	X	X
Avviare percorso di approfondimento normativo e amministrativo al fine di introdurre nei bandi per appalti di opere e/o servizi pubblici il salario minimo di 9 € ora per le maestranze	X	X	X
Avviare percorso di studio e realizzazione degli Hub Urbani e di prossimità.	X	X	

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale



Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
OBIETTIVO STRATEGICO	  <p style="text-align: center; color: blue;">INNOVAZIONE TECNOLOGICA</p>	
Responsabile politico	Assessore Lorenzo Cocchi	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Ampliamento e perfezionamento dei servizi online rivolti al cittadino (progetto @e.bollo, servizio PAGO PA, anagrafe on line, agenda appuntamenti online, utilizzo della APP IO) e realizzazione di attività di facilitazione digitale	X	X	X
Realizzazione lavori banda ultra larga sul territorio comunale nelle aree non servite e prosecuzione del collegamento delle scuole e/o di altri edifici pubblici alla fibra ottica	X	X	X
Ampliamento e potenziamento dell'uso del sistema di wifi comunale	X	X	X

Verifica fattibilità di attivazione progetti sperimentali relativi alla digitalizzazione dei procedimenti verso il Tribunale	X		
Attivazione progetto sperimentale relativo alla digitalizzazione dei procedimenti di notificazione degli atti tributari mediante Piattaforma PDND	X		
Rilascio credenziali SPID e applicazione dell'identità digitale per l'autenticazione per l'accesso ai servizi/procedimenti di competenza comunale - Incentivazione all'utilizzo della CIE (carta d'identità elettronica) come strumento di identità digitale	X	X	
Realizzazione di un profilo unico del cittadino per la gestione dei rapporti con l'Amministrazione Comunale	X		
Installazione sensori IOT (Internet Of Things) e monitoraggio di diversi parametri di pubblico interesse (qualità dell'aria, rilevazioni traffico, livello idrometrico dei corsi d'acqua, ecc	X		
Rete wi-fi pubblica nella nuova piazzetta Via risorgimento 258-260	X	X	
Rete wi-fi pubblica nei parchi urbani del territorio	X	X	

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale



Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA	16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
OBIETTIVO STRATEGICO	  <p>ZOLA CITTA' DEL LAVORO: ATTIVITA' AGRICOLE</p>	
Responsabile politico	Assessore Lorenzo Cocchi	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Promuovere iniziative con le scuole e le aziende agricole per la conoscenza dei prodotti del territorio	X	X	X
Valorizzare e ampliare il mercato contadino nella frazione di Riale	X	X	X
Istituzione di mercatini rionali sperimentali con prodotti di nicchia legati alla tutela dell'ambiente e a km zero	X	X	X
Distretto biologico: aspetti/progetti di gestione sostenibile, raccolta differenziata, gestione biologica del verde pubblico, eventuali prodotti ecocompatibili utilizzati nelle amministrazioni	X	X	X

Progetto realizzazione giardini nelle scuole	X	X	X
Progetto sulle cantine del territorio	X	X	X
Progetto sull'agricoltura di prossimità	X	X	X
Tavolo di Unione sull'agricoltura	X	X	X
Promozione e sostegno delle iniziative del Biodistretto dell'appennino	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

ALLEGATI:

[Allegato A](#)) DUP - Parte Finanziaria e indicatori di bilancio

[Allegato B](#)) Piano triennale Opere Pubbliche 2025- 2027

[Allegato C](#)) Piano triennale forniture beni e servizi 2025 - 2027

[Allegato D](#)) Sistema di raccordo degli strumenti di programmazione tra Unione e Comuni (DUP integrato)



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI ASSESTATE 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2026		Previsione dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
1010106	Imposta municipale propria	6.390.000,00	0,00	6.390.000,00	0,00	6.390.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	3.075.000,00	0,00	3.075.000,00	0,00	3.075.000,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	210.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.291.708,00	0,00	3.291.708,00	0,00	3.291.708,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	3.050,00	0,00	2.050,00	0,00	2.050,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
	Totale Tipologia 101	12.971.558,00	0,00	12.960.558,00	0,00	12.960.558,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	1.801.703,31	0,00	1.801.703,31	0,00	1.801.703,31	0,00
	Totale Tipologia 301	1.801.703,31	0,00	1.801.703,31	0,00	1.801.703,31	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	14.773.261,31	0,00	14.762.261,31	0,00	14.762.261,31	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI						



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI ASSESTATE 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2026		Previsione dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	492.569,18	0,00	490.570,18	0,00	490.570,18	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	375.397,29	0,00	375.397,29	0,00	375.397,29	0,00
	Totale Tipologia 101	867.966,47	0,00	865.967,47	0,00	865.967,47	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 102	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
	Totale Tipologia 103	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 105	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	875.966,47	0,00	873.967,47	0,00	873.967,47	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.909.360,00	0,00	1.909.360,00	0,00	1.909.360,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	610.388,92	0,00	610.388,92	0,00	610.388,92	0,00
	Totale Tipologia 100	2.519.748,92	0,00	2.519.748,92	0,00	2.519.748,92	0,00



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI ASSESTATE 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2026		Previsione dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	412.000,00	0,00	412.000,00	0,00	412.000,00	0,00
	Totale Tipologia 200	413.000,00	0,00	413.000,00	0,00	413.000,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi						
3030300	Altri interessi attivi	10,00	0,00	10,00	0,00	10,00	0,00
	Totale Tipologia 300	10,00	0,00	10,00	0,00	10,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	32.219,02	0,00	32.374,92	0,00	32.374,92	0,00
	Totale Tipologia 400	32.219,02	0,00	32.374,92	0,00	32.374,92	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	162.000,00	0,00	162.000,00	0,00	162.000,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	19.400,00	0,00	19.400,00	0,00	19.400,00	0,00
	Totale Tipologia 500	181.400,00	0,00	181.400,00	0,00	181.400,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.146.377,94	0,00	3.146.533,84	0,00	3.146.533,84	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale						



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI ASSESTATE 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2026		Previsione dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00
	Totale Tipologia 100	475.000,00	0,00	475.000,00	0,00	475.000,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	108.000,00	0,00	3.608.000,00	0,00	3.608.000,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 200	108.000,00	0,00	3.608.000,00	0,00	3.608.000,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
4040100	Alienazione di beni materiali	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
	Totale Tipologia 400	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4050100	Permessi di costruire	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 500	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI****PREVISIONI ASSESTATE 2025 - 2027**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2026		Previsione dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.258.000,00	0,00	4.758.000,00	0,00	4.758.000,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
5040700	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ACCENSIONE PRESTITI						
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	6.063.000,00	0,00	6.063.000,00	0,00
	Totale Tipologia 300	0,00	0,00	6.063.000,00	0,00	6.063.000,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	6.063.000,00	0,00	6.063.000,00	0,00
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 100	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI ASSESTATE 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2026		Previsione dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
9010000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
	Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
9010100	Altre ritenute	1.515.000,00	0,00	1.515.000,00	0,00	1.515.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.440.516,00	0,00	1.440.516,00	0,00	1.440.516,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	105.000,00	0,00	105.000,00	0,00	105.000,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	1.425.000,00	0,00	1.425.000,00	0,00	1.425.000,00	0,00
	Totale Tipologia 100	4.485.516,00	0,00	4.485.516,00	0,00	4.485.516,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	60.330,00	0,00	60.330,00	0,00	60.330,00	0,00
	Totale Tipologia 200	1.421.330,00	0,00	1.421.330,00	0,00	1.421.330,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	5.906.846,00	0,00	5.906.846,00	0,00	5.906.846,00	0,00
	TOTALE TITOLI	25.960.451,72	0,00	35.510.608,62	0,00	35.510.608,62	0,00

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI****COMPETENZA ASSESTATA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2025		PREVISIONI dell'anno 2026		PREVISIONI dell'anno 2027	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	3.590.312,00	0,00	3.590.312,00	0,00	3.590.312,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	238.485,50	0,00	238.485,50	0,00	238.485,50	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	9.836.575,69	0,00	9.848.349,99	0,00	9.848.349,99	0,00
104	Trasferimenti correnti	3.666.642,64	83.589,00	3.641.162,64	58.109,00	3.641.162,64	58.109,00
107	Interessi passivi	93.712,85	0,00	79.375,28	0,00	79.375,28	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	46.177,00	0,00	46.177,00	0,00	46.177,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.601.080,92	0,00	1.601.080,92	0,00	1.601.080,92	0,00
1null	null	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	19.072.986,60	83.589,00	19.044.943,33	58.109,00	19.044.943,33	58.109,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.999.000,00	0,00	9.923.000,00	0,00	9.923.000,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	128.000,00	0,00	128.000,00	0,00	128.000,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
2null	null	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	2.147.000,00	0,00	10.071.000,00	0,00	10.071.000,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti						
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	472.619,12	0,00	487.819,29	0,00	487.819,29	0,00
4null	null	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	472.619,12	0,00	487.819,29	0,00	487.819,29	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	4.485.516,00	0,00	4.485.516,00	0,00	4.485.516,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	1.421.330,00	0,00	1.421.330,00	0,00	1.421.330,00	0,00
7null	null	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	5.906.846,00	0,00	5.906.846,00	0,00	5.906.846,00	0,00
	TOTALE	27.599.451,72	83.589,00	35.510.608,62	58.109,00	35.510.608,62	58.109,00



MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	53.064,00	16.400,00	309.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	378.604,00
02	Segreteria generale	573.417,00	35.746,00	16.800,00	191.771,16	0,00	0,00	46.177,00	0,00	863.911,16
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	236.430,00	15.809,00	17.700,00	83.589,00	0,00	0,00	0,00	500,00	354.028,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	211.900,00	12.513,00	155.400,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00	440.313,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	15.700,00	74.300,00	6.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.100,00
06	Ufficio tecnico	405.412,00	28.107,00	62.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	495.869,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	137.057,00	9.190,00	9.010,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.257,00
08	Statistica e sistemi informativi	1.600,00	0,00	0,00	301.337,82	0,00	0,00	0,00	0,00	302.937,82
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	291.591,00	18.590,00	459.639,49	75.796,47	0,00	0,00	0,00	274.440,92	1.120.057,88
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.910.471,00	152.055,00	1.104.339,49	664.094,45	0,00	0,00	46.177,00	329.940,92	4.207.077,86
02	Missione 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	867.976,96	0,00	0,00	0,00	0,00	867.976,96
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	867.976,96	0,00	0,00	0,00	0,00	867.976,96
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	117.745,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.745,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	394.320,00	0,00	18.591,59	0,00	0,00	0,00	412.911,59
06	Servizi ausiliari all'istruzione	320.843,00	21.398,50	1.648.893,05	122.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.115.134,55



SPESE CORRENTI - COMPETENZA ASSESTATA

Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	320.843,00	21.398,50	2.160.958,05	122.000,00	18.591,59	0,00	0,00	2.000,00	2.645.791,14
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	150.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.420,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	68.478,00	13.364,00	278.676,66	61.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	422.278,66
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	218.898,00	13.364,00	278.676,66	61.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	572.698,66
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	163.900,00	43.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	226.900,00
02	Giovani	0,00	0,00	83.200,00	14.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.640,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	247.100,00	57.440,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	324.540,00
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	314.935,00	22.554,00	24.600,00	8.199,35	0,00	0,00	0,00	15.000,00	385.288,35
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	27.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.700,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	314.935,00	22.554,00	52.300,00	8.199,35	0,00	0,00	0,00	15.000,00	412.988,35
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	171.193,00	11.627,00	384.567,00	54.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	621.787,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	2.843.817,90	33.700,00	0,00	0,00	0,00	21.500,00	2.899.017,90
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	19.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.900,00

**SPESE CORRENTI - COMPETENZA ASSESTATA****Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	171.193,00	11.627,00	3.258.284,90	88.100,00	0,00	0,00	0,00	21.500,00	3.550.704,90
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	2.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.300,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	69.788,00	4.634,00	497.036,34	0,00	51.368,57	0,00	0,00	0,00	622.826,91
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	69.788,00	4.634,00	499.336,34	0,00	51.368,57	0,00	0,00	0,00	625.126,91
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	4.000,00	24.683,54	0,00	0,00	0,00	0,00	28.683,54
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	4.000,00	24.683,54	0,00	0,00	0,00	0,00	28.683,54
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	357.546,00	0,00	2.158.480,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.516.026,25
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	11.900,00	0,00	3.752,69	0,00	0,00	0,00	15.652,69
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	160.361,00	8.423,00	22.000,00	1.762.188,34	0,00	0,00	0,00	0,00	1.952.972,34
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	10.500,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.700,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	517.907,00	8.423,00	2.224.880,25	1.762.388,34	3.752,69	0,00	0,00	0,00	4.517.351,28
13	Missione 13 - Tutela della salute									
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00

**SPESE CORRENTI - COMPETENZA ASSESTATA****Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
14	<i>Missione 14 - Sviluppo economico e competitività</i>									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	66.277,00	4.430,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.307,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	66.277,00	4.430,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.307,00
16	<i>Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00
20	<i>Missione 20 - Fondi e accantonamenti</i>									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.153.500,00	1.153.500,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.140,00	19.140,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.232.640,00	1.232.640,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	3.590.312,00	238.485,50	9.836.575,69	3.666.642,64	93.712,85	0,00	46.177,00	1.601.080,92	19.072.986,60



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

COMPETENZA ASSESTATA Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	35.000,00	10.000,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	35.000,00	18.000,00	0,00	0,00	53.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

COMPETENZA ASSESTATA

Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	10.000,00	0,00	20.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	110.000,00	0,00	20.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	1.659.000,00	0,00	0,00	0,00	1.659.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.699.000,00	0,00	0,00	0,00	1.699.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	29.150,00	0,00	0,00	0,00	29.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	15.850,00	0,00	0,00	0,00	15.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI****SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE****COMPETENZA ASSESTATA****Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	1.999.000,00	128.000,00	0,00	20.000,00	2.147.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	53.064,00	16.400,00	308.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	378.404,00
02	Segreteria generale	573.417,00	35.746,00	16.600,00	191.771,16	0,00	0,00	46.177,00	0,00	863.711,16
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	236.430,00	15.809,00	17.700,00	58.109,00	0,00	0,00	0,00	500,00	328.548,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	211.900,00	12.513,00	153.900,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00	438.813,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	15.700,00	74.300,00	6.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.100,00
06	Ufficio tecnico	405.412,00	28.107,00	62.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	495.869,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	137.057,00	9.190,00	9.010,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.257,00
08	Statistica e sistemi informativi	1.600,00	0,00	0,00	301.337,82	0,00	0,00	0,00	0,00	302.937,82
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	291.591,00	18.590,00	454.132,79	75.796,47	0,00	0,00	0,00	274.440,92	1.114.551,18
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.910.471,00	152.055,00	1.096.932,79	638.614,45	0,00	0,00	46.177,00	329.940,92	4.174.191,16
02	Missione 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	867.976,96	0,00	0,00	0,00	0,00	867.976,96
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	867.976,96	0,00	0,00	0,00	0,00	867.976,96
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	117.745,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.745,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	394.120,00	0,00	16.282,14	0,00	0,00	0,00	410.402,14
06	Servizi ausiliari all'istruzione	320.843,00	21.398,50	1.648.893,05	122.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.115.134,55

**SPESE CORRENTI - COMPETENZA ASSESTATA****Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	320.843,00	21.398,50	2.160.758,05	122.000,00	16.282,14	0,00	0,00	2.000,00	2.643.281,69
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	150.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.420,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	68.478,00	13.364,00	250.310,00	61.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	393.912,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	218.898,00	13.364,00	250.310,00	61.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	544.332,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	163.900,00	43.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	226.900,00
02	Giovani	0,00	0,00	83.200,00	14.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.640,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	247.100,00	57.440,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	324.540,00
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	314.935,00	22.554,00	24.600,00	8.199,35	0,00	0,00	0,00	15.000,00	385.288,35
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	27.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.700,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	314.935,00	22.554,00	52.300,00	8.199,35	0,00	0,00	0,00	15.000,00	412.988,35
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	171.193,00	11.627,00	384.567,00	54.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	621.787,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	2.843.817,90	33.700,00	0,00	0,00	0,00	21.500,00	2.899.017,90
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	19.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.900,00



SPESE CORRENTI - COMPETENZA ASSESTATA

Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	171.193,00	11.627,00	3.258.284,90	88.100,00	0,00	0,00	0,00	21.500,00	3.550.704,90
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	2.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.300,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	69.788,00	4.634,00	544.784,00	0,00	40.273,19	0,00	0,00	0,00	659.479,19
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	69.788,00	4.634,00	547.084,00	0,00	40.273,19	0,00	0,00	0,00	661.779,19
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	4.000,00	24.683,54	0,00	0,00	0,00	0,00	28.683,54
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	4.000,00	24.683,54	0,00	0,00	0,00	0,00	28.683,54
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	357.546,00	0,00	2.158.480,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.516.026,25
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	11.900,00	0,00	2.819,95	0,00	0,00	0,00	14.719,95
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	160.361,00	8.423,00	22.000,00	1.762.188,34	0,00	0,00	0,00	0,00	1.952.972,34
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	10.500,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.700,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	517.907,00	8.423,00	2.224.880,25	1.762.388,34	2.819,95	0,00	0,00	0,00	4.516.418,54
13	Missione 13 - Tutela della salute									
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00

**SPESE CORRENTI - COMPETENZA ASSESTATA****Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
14	<i>Missione 14 - Sviluppo economico e competitività</i>									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	66.277,00	4.430,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.307,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	66.277,00	4.430,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.307,00
16	<i>Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00
20	<i>Missione 20 - Fondi e accantonamenti</i>									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.153.500,00	1.153.500,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.140,00	19.140,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.232.640,00	1.232.640,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	3.590.312,00	238.485,50	9.848.349,99	3.641.162,64	79.375,28	0,00	46.177,00	1.601.080,92	19.044.943,33



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

COMPETENZA ASSESTATA Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	35.000,00	10.000,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	35.000,00	18.000,00	0,00	0,00	53.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	6.113.000,00	0,00	0,00	0,00	6.113.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	6.133.000,00	0,00	0,00	0,00	6.133.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

COMPETENZA ASSESTATA

Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	10.000,00	0,00	20.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	110.000,00	0,00	20.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	3.630.000,00	0,00	0,00	0,00	3.630.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	3.630.000,00	0,00	0,00	0,00	3.630.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	29.150,00	0,00	0,00	0,00	29.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	15.850,00	0,00	0,00	0,00	15.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

COMPETENZA ASSESTATA

Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	9.923.000,00	128.000,00	0,00	20.000,00	10.071.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	53.064,00	16.400,00	308.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	378.404,00
02	Segreteria generale	573.417,00	35.746,00	16.600,00	191.771,16	0,00	0,00	46.177,00	0,00	863.711,16
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	236.430,00	15.809,00	17.700,00	58.109,00	0,00	0,00	0,00	500,00	328.548,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	211.900,00	12.513,00	153.900,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00	438.813,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	15.700,00	74.300,00	6.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.100,00
06	Ufficio tecnico	405.412,00	28.107,00	62.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	495.869,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	137.057,00	9.190,00	9.010,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.257,00
08	Statistica e sistemi informativi	1.600,00	0,00	0,00	301.337,82	0,00	0,00	0,00	0,00	302.937,82
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	291.591,00	18.590,00	454.132,79	75.796,47	0,00	0,00	0,00	274.440,92	1.114.551,18
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.910.471,00	152.055,00	1.096.932,79	638.614,45	0,00	0,00	46.177,00	329.940,92	4.174.191,16
02	Missione 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	867.976,96	0,00	0,00	0,00	0,00	867.976,96
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	867.976,96	0,00	0,00	0,00	0,00	867.976,96
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	117.745,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.745,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	394.120,00	0,00	16.282,14	0,00	0,00	0,00	410.402,14
06	Servizi ausiliari all'istruzione	320.843,00	21.398,50	1.648.893,05	122.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.115.134,55

**SPESE CORRENTI - COMPETENZA ASSESTATA****Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2025-2027)**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	320.843,00	21.398,50	2.160.758,05	122.000,00	16.282,14	0,00	0,00	2.000,00	2.643.281,69
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	150.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.420,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	68.478,00	13.364,00	250.310,00	61.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	393.912,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	218.898,00	13.364,00	250.310,00	61.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	544.332,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	163.900,00	43.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	226.900,00
02	Giovani	0,00	0,00	83.200,00	14.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.640,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	247.100,00	57.440,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	324.540,00
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	314.935,00	22.554,00	24.600,00	8.199,35	0,00	0,00	0,00	15.000,00	385.288,35
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	27.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.700,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	314.935,00	22.554,00	52.300,00	8.199,35	0,00	0,00	0,00	15.000,00	412.988,35
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	171.193,00	11.627,00	384.567,00	54.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	621.787,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	2.843.817,90	33.700,00	0,00	0,00	0,00	21.500,00	2.899.017,90
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	19.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.900,00

**SPESE CORRENTI - COMPETENZA ASSESTATA****Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2025-2027)**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	171.193,00	11.627,00	3.258.284,90	88.100,00	0,00	0,00	0,00	21.500,00	3.550.704,90
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	2.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.300,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	69.788,00	4.634,00	544.784,00	0,00	40.273,19	0,00	0,00	0,00	659.479,19
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	69.788,00	4.634,00	547.084,00	0,00	40.273,19	0,00	0,00	0,00	661.779,19
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	4.000,00	24.683,54	0,00	0,00	0,00	0,00	28.683,54
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	4.000,00	24.683,54	0,00	0,00	0,00	0,00	28.683,54
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	357.546,00	0,00	2.158.480,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.516.026,25
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	11.900,00	0,00	2.819,95	0,00	0,00	0,00	14.719,95
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	160.361,00	8.423,00	22.000,00	1.762.188,34	0,00	0,00	0,00	0,00	1.952.972,34
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	10.500,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.700,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	517.907,00	8.423,00	2.224.880,25	1.762.388,34	2.819,95	0,00	0,00	0,00	4.516.418,54
13	Missione 13 - Tutela della salute									
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00

**SPESE CORRENTI - COMPETENZA ASSESTATA****Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2025-2027)**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
14	<i>Missione 14 - Sviluppo economico e competitività</i>									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	66.277,00	4.430,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.307,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	66.277,00	4.430,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.307,00
16	<i>Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00
20	<i>Missione 20 - Fondi e accantonamenti</i>									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.153.500,00	1.153.500,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.140,00	19.140,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.232.640,00	1.232.640,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	3.590.312,00	238.485,50	9.848.349,99	3.641.162,64	79.375,28	0,00	46.177,00	1.601.080,92	19.044.943,33



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

COMPETENZA ASSESTATA Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	35.000,00	10.000,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	35.000,00	18.000,00	0,00	0,00	53.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	6.113.000,00	0,00	0,00	0,00	6.113.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	6.133.000,00	0,00	0,00	0,00	6.133.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											

**SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE****COMPETENZA ASSESTATA****Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2025-2027)**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	10.000,00	0,00	20.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	110.000,00	0,00	20.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	3.630.000,00	0,00	0,00	0,00	3.630.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	3.630.000,00	0,00	0,00	0,00	3.630.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	29.150,00	0,00	0,00	0,00	29.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	15.850,00	0,00	0,00	0,00	15.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

COMPETENZA ASSESTATA

Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	9.923.000,00	128.000,00	0,00	20.000,00	10.071.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO IN ASSESTAMENTO 2025 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.639.000,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	14.773.261,31	14.762.261,31	14.762.261,31	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	19.072.986,60	19.044.943,33	19.044.943,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	875.966,47	873.967,47	873.967,47	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	3.146.377,94	3.146.533,84	3.146.533,84					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	1.258.000,00	4.758.000,00	4.758.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	2.147.000,00	10.071.000,00	10.071.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	0,00	20.053.605,72	23.540.762,62	23.540.762,62	Totale spese finali	0,00	21.219.986,60	29.115.943,33	29.115.943,33
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	6.063.000,00	6.063.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	472.619,12	487.819,29	487.819,29
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	5.906.846,00	5.906.846,00	5.906.846,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	5.906.846,00	5.906.846,00	5.906.846,00
Totale Titoli	0,00	25.960.451,72	35.510.608,62	35.510.608,62	Totale Titoli	0,00	27.599.451,72	35.510.608,62	35.510.608,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	0,00	27.599.451,72	35.510.608,62	35.510.608,62	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	0,00	27.599.451,72	35.510.608,62	35.510.608,62
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	6,063,000.00	0.00	6,063,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	320,000.00	0.00	11,100,000.00	11,420,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	320,000.00	6,063,000.00	11,100,000.00	17,483,000.00

Il referente del programma

Costa Roberto

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										
												Il referente del programma Costa Roberto						

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)									
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00					

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Costa Roberto

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0104134037120210004	26-1	C32G19000420001	2025	Costa Roberto	No	Si	008	037	060		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Polo Scolastico ed area a destinazione collettiva	1	0.00	6,063,000.00	0.00	0.00	6,063,000.00	0.00		0.00		
L01041340371202500001	1		2025	Costa Roberto	Si	No	008	037	060	ITH55	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Abbatimento barriere architettoniche e manutenzione strade	2	160,000.00	0.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00		0.00		
L01041340371202500002	2		2026	Costa Roberto	Si	No	008	037	060	ITH55	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Abbatimento barriere architettoniche e manutenzione strade	2	160,000.00	0.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00		0.00		
L01041340371202500003	a		2027	Costa Roberto	Si	Si	008	037	060	ITH55	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuole Medie: Riquilibrata Energetica - Adeguamento allo standard NZEB	2	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L01041340371202500004	b		2027	Costa Roberto	Si	No	008	037	060	ITH55	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	SP26: realizzazione nuovo marciapiede	2	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L01041340371202500005	c		2027	Costa Roberto	Si	No	008	037	060	ITH55	01 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Novo Magazzino Comunale	3	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L01041340371202500006	D		2027	Costa Roberto			008	037	060	ITH55			Nuova Casa di Riposo	2	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00		
L01041340371202500007	e		2027	Costa Roberto	Si	Si	008	037	060	ITH55			Frazione Riale: realizzazione nuovo parco ed area per aggregazioni	2	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L01041340371202500008	f		2027				008	037	060	ITH55			Abbatimento barriere architettoniche (PEBA) e manutenzione strade		0.00	0.00	600,000.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
															320,000.00	6,063,000.00	11,100,000.00	0.00	17,483,000.00	0.00		0.00		

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero intero liberamente indicato dall'amministrazione su base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera inopinata l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanzia di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. scissione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
- 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

Costa Roberto

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L01041340371202100004	C32G19000420001	Polo Scolastico ed area a destinazione collettiva	Costa Roberto	0,00	6,063,000.00		1				0000329888	Unione Reno Lavino Samoggia - servizio associato gare	
L01041340371202500001		Abbattimento barriere architettoniche e manutenzione strade	Costa Roberto	160,000.00	160,000.00	MIS	2	Sì	Sì				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

Costa Roberto

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Costa Roberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	185,000.00	185,000.00	370,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	185,000.00	185,000.00	370,000.00

Il referente del programma

PASSERINI GABRIELE

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S01041340371202500001	2025		1		No	ITH55	Servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI	1	TAROZZI Fabiana	72	Si	0.00	185,000.00	185,000.00	740,000.00	1,110,000.00	0.00		0000329888	SERVIZIO ASSOCIATO GARE UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	
														0.00 (13)	185,000.00 (13)	185,000.00 (13)	740,000.00 (13)	1,110,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

PASSERINI GABRIELE

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
- 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

PASSERINI GABRIELE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P., Bilancio e P.E.G. e della performance dell'Unione e dei Comuni

Allegato B) al Documento Unico di Programmazione 2024/2029
Triennio 2025 - 2027

Sistema di raccordo degli strumenti di programmazione tra Unione e Comuni

Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P., Bilancio e P.E.G. e della performance

FINALITA'

L'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa hanno come obiettivo strategico il rafforzamento del sistema di governance tra gli Enti, obiettivo richiamato anche nel Piano di Riordino Territoriale 2018/2020 (P.R.T.) della Regione Emilia Romagna.

Il presente sistema di raccordo (anche detto *Dup integrato*), tenendo conto dell'attuale assetto di governance dell'Unione, indica le condizioni organizzative e di programmazione finanziaria e gli obiettivi indispensabili per realizzare concretamente l'integrazione tra i Comuni dell'Unione e l'Unione stessa.

Gli strumenti fondamentali, che costituiscono il ciclo della performance come definito nel D.Lgs. 150 e dal principio di programmazione, sono il Documento unico di Programmazione, il Bilancio di previsione e il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance.

Il documento, frutto di un processo condiviso tra gli Enti appartenenti all'Unione, è allegato al Documento Unico di Programmazione 2024 – 2029, triennio 2025 - 2027

INDICE

- 1. La normativa regionale**
- 2. Contesto dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia**
 - 2.1 Ambito territoriale**
- 3. Funzioni gestite dall'Unione**
 - 3.1 Funzioni regionali delegate all'Unione**
 - 3.2 Funzioni conferite dai Comuni in gestione associata**
 - 3.3 Funzioni coordinate in seno all'Unione**
- 4. Governance dell'Unione**
- 5. Organizzazione dei Comuni e dell'Unione**
- 6. Ciclo della performance**
 - 6.1 Processo coordinato di programmazione**
 - 6.1.1 Documento Unico di Programmazione**
 - 6.1.2 Bilancio di previsione**
 - 6.1.3 Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance**
 - 6.1.3.1 Piano dei Centri di costo e Scheda di programmazione*
 - 6.1.3.2 Il report*
 - 6.2. Strumenti di rendicontazione dei risultati**
 - 6.2.1 Rendiconto**
 - 6.2.2 Bilancio consolidato**
 - 6.2.3 Relazione della performance**
 - 6.2.4 Relazione di fine mandato del Sindaco**
 - 6.3 Valutazione della performance**
 - 6.4 Rendicontazione sociale: Cittadini e stakeholder**

1. La normativa regionale

La Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta n. 960 del 28/06/2017, ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2018 che delinea gli obiettivi strategici del governo regionale per il periodo 2018-2020, articolati su cinque aree strategiche (istituzionale, economica, sanità e sociale, culturale, territoriale).

La Regione da anni persegue una politica di riordino istituzionale delle funzioni mediante il sistema delle Unioni di Comuni. Il processo di riforma del sistema istituzionale è stato avviato con la legge regionale n. 10 del 2008 ed è attualmente regolato dalla legge regionale n. 21 del 2012. Finalizzato al miglioramento dell'azione amministrativa di tutti i soggetti istituzionali coinvolti dal riordino, tale processo punta su una nuova definizione di governance territoriale tramite la riorganizzazione delle amministrazioni comunali in "ambiti ottimali".

Con l'approvazione successiva della legge regionale n. 13 del 2015 la Regione, tra le altre previsioni, ha promosso progetti di sperimentazione istituzionale, fondati sulla creazione delle cosiddette "aree vaste funzionali", nell'ottica dell'aggregazione funzionale tra enti e quindi della semplificazione e dell'efficientamento. Il provvedimento valorizza le Unioni di Comuni come perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino (ad esempio gli sportelli unici edilizia e attività produttive) a presidio del territorio.

Ulteriore tassello del disegno regionale di riordino territoriale e istituzionale è rappresentato dal PRT, Programma di Riordino Territoriale triennale, che ogni anno la Regione ER approva per definire le **modalità di finanziamento delle gestioni associate**, incentivando il trasferimento di servizi e funzioni in ambito sovracomunale. Con lo stesso provvedimento vengono disposti anche i finanziamenti a favore delle Unioni montane per l'esercizio delle deleghe regionali.

Il PRT 2018/2020 introduce una diversa modalità di premialità e incentivazione alle Unioni dei Comuni, per farle crescere e rafforzare, fondata sulla differenziazione, tenendo conto della disomogeneità delle situazioni attuali. Oltre a quella "**montana**", vengono distinte 3 tipologie di Unione, in base al numero di funzioni conferite e all'effettività del trasferimento delle funzioni stesse: **Unioni "mature"**, **Unioni "in sviluppo"** e **Unioni "avviate"**.

2. Contesto dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia

2.1 Ambito territoriale

La Regione ha individuato l'ambito ottimale Valle del Reno, Lavino e Samoggia con deliberazione di Giunta n. 286 del 18 marzo 2013.

Comune	Abitanti 31/12/2015	Abitanti* 31/12/2016	Abitanti* 31/12/2017	Abitanti* 01/01/2019	Abitanti* 01/01/2021	Area
Casalecchio di Reno	36.349	36.466	36.532	36.512	36.214	17,35
Monte San Pietro	10.982	10.950	10.960	10.875	10.736	74,68
Sasso Marconi	14.735	14.792	14.903	14.909	14.791	96,48
Valsamoggia	30.561	30716	30.849	31.209	31.834	178,07
Zola Predosa	18.770	18.875	18.939	19.015	19.153	37,74
Totale Unione	111.397	111.397	112.183	112.520	112.470	404,32

3. Funzione gestite dall'Unione

Secondo le nuove modalità di sostegno individuate dal PRT 2018/2020, l'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia si configura come Unione "montana", per le specificità del territorio, e come "Unione in sviluppo", per il buon numero di funzioni associate con un discreto grado di effettività.

3.1 Funzioni regionali delegate all'Unione

a) Vincolo idrogeologico, Forestazione, Gestione raccolta funghi, Difesa del suolo, Sviluppo aree montane

Delegate con Legge Regionale n. 13/2015. La Giunta dell'Unione con deliberazione n. 38/2017 ha affidato tali funzioni al "Servizio tecnico, valorizzazione del territorio e aree montane" con sede a Zola Predosa. Il Servizio si occupa di difesa del suolo, programmazione fondi montagna, sviluppo aree montane e progettazione per i comuni montani di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia.

b) Sismica

Delegata con le Leggi Regionali n. 19/2008 e n. 13/2015 e regolata dall'Accordo tra Regione e Unione per il trasferimento delle funzioni, sottoscritto il 07/07/2017. La Giunta dell'Unione con deliberazione n.ro 108/2017 ha costituito la "Struttura tecnica competente in materia sismica" in seno al "Servizio tecnico, valorizzazione del territorio e aree montane".

3.2 Funzioni conferite dai Comuni in gestione associata

1) Mediante la costituzione di Servizi sovracomunali:

- a) **Servizio Informatico Associato: (SIA)** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 gestisce le funzioni informatiche per conto dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, perseguendo le finalità di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione previste dalle normative vigenti. La sede principale si trova a Casalecchio di Reno, le sedi tecniche sono a Zola Predosa, Sasso Marconi e Valsamoggia;
- b) **Servizio Personale Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 gestisce le funzioni in materia di amministrazione del personale. E' composto dall'Ufficio Trattamento Economico con sede a Zola Predosa e dall'Ufficio giuridico con sede a Casalecchio di Reno;
- c) **Servizio Sociale Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 svolge funzioni di pianificazione, regolazione, controllo e committenza dei servizi sociali e socio sanitari dei cinque Comuni. I servizi sono erogati alla cittadinanza attraverso l'azienda speciale dell'Unione ASC InSieme, i cui compiti sono quelli di: acquisire dai Comuni i bisogni del territorio e definire le strategie necessarie al loro soddisfacimento; individuare i livelli minimi dei servizi, da garantire in maniera omogenea sul territorio; verificare la qualità dei servizi erogati. Con deliberazione di Consiglio n. 18/2020 la convenzione è stata rinnovata fino al 31/12/2024. Il Servizio sociale associato si articola nelle funzioni dell'**Ufficio Sociale** e dell'**Ufficio di Piano** ed è coordinato da un Dirigente Responsabile. Ha sede a Casalecchio di Reno;
- d) **Servizio Gare Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) svolge le funzioni di **centrale unica di committenza** per procedure con importi superiori a 40.000 euro (I.V.A. esclusa), dal 1° gennaio 2015 per l'acquisizione di beni e servizi e dal 1° luglio 2015 per l'appalto di lavori. Ha sede a Sasso Marconi;

- e) **Protezione civile associata:** la Giunta dell'Unione, con deliberazione n. 88 del 09/11/2015, ha approvato il documento organizzativo per il trasferimento in Unione delle funzioni di protezione civile dei cinque Comuni. Successivamente, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 38/2017 è stato approvato il Piano di protezione civile sovracomunale, in vigore dal 01/01/2018. La sede è a Casalecchio di Reno;
- f) **Il Coordinamento Pedagogico:** (Convenzione associativa n.ro 29 Dicembre 2014) operativo dal decorrere dal 1° gennaio 2015 svolge funzioni di indirizzo, supporto tecnico, supervisione pedagogica e di raccordo fra i servizi educativi, sociali e sanitari dei cinque Comuni del distretto socio sanitario. Con la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 20/2018 è stata approvata la gestione in forma associata del Centro per le famiglie.
- g) **Ufficio di Piano Associato:** (Convenzione approvata con deliberazione n. 35/2017) previsto per sovrintendere al coordinamento delle scelte urbanistiche di carattere strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio dell'Unione nonché degli strumenti tecnici e cartografici necessari per la valutazione di tali scelte. Ha sede a Casalecchio di Reno. In seguito all'Accordo territoriale, approvato con la deliberazione n. 9/2020 e sottoscritto ai sensi dell'art. 30, comma 6 della L.R. n. 24/2017 (Prot. n. 2020/0013311), avente ad oggetto la formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, con deliberazione di Giunta n. 49/2020 l'Ufficio di Piano è stato costituito formalmente.
- h) **Servizio SUAP Attività Produttive Associato:** (Convenzione associativa approvata con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 42 del 28/12/2017) svolge in forma associata le funzioni SUAP ed economico produttive;
- i) **Gestione associata della Polizia locale:** il 12 febbraio 2018 il Consiglio dell'Unione ha approvato lo *"Schema di convenzione tra l'Unione e i comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la gestione associata di servizi e attività di Polizia locale e la costituzione di un Corpo di Polizia locale unico Reno Lavino tra i comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa"*. La governance del Corpo Unico è costituita dal Presidente dell'Unione il quale, direttamente o tramite delega, svolge le funzioni di indirizzo politico, mentre i Sindaci dei singoli Comuni rivestono il ruolo di Autorità locali, così come demandato dalla normativa, rapportandosi in tale ambito con il Comandante del Corpo Unico. La gestione associata, che coinvolge i cinque Comuni dell'Unione, riguarda invece alcune funzioni logistiche, di supporto, amministrative e operative da svolgersi in maniera coordinata ed unitaria nell'area dell'Unione. Il Corpo di Polizia locale unico ha sede a Casalecchio di Reno e vari presidi territoriali.

2) Servizi dell'Unione gestiti dal Comune di Casalecchio di Reno

Nell'ambito di un piano riorganizzativo complessivo, l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, oltre a prevedere l'esercizio associato delle funzioni sopra elencate, ha inteso avvalersi anche di singole strutture comunali per gestire più efficacemente alcuni servizi a livello sovracomunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 149/2019 il Comune di Casalecchio di Reno ha rinnovato l'accordo con l'Unione per gestire i **Servizi Generali**, i **Servizi Finanziari e le attività di comunicazione istituzionale e gestione del sito web** dell'Unione e **l'attività di supporto di base in ambito di applicazione dei sistemi di pianificazione, misurazione e valutazione del personale (ciclo della performance) all'Unione e ai Comuni aderenti.**

3.3 Funzione coordinate in seno all'Unione

L'Unione, nell'ottica di una crescita organizzativa funzionale anche ad un incremento futuro delle gestioni associate, ha previsto all'interno del Piano per lo sviluppo l'attivazione di tavoli per la gestione coordinata delle seguenti attività:

Finanza – Entrate e tributi – Anagrafe e demografici – Cultura – Sport associazionismo - Scuola – Attività produttive – Agricoltura – Turismo e sviluppo economico – Ambiente – Lavori e manutenzioni pubbliche

4. Governance dell'Unione

L'attuale sistema di governance dell'Unione è regolato dai seguenti atti

ATTO COSTITUTIVO DELL'UNIONE DI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" A SEGUITO DI ALLARGAMENTO ISTITUZIONALE DELLA UNIONE "VALLE DEL SAMOGGIA" CON CAMBIO DENOMINAZIONE ENTE.

REP. N. 17/2013 sottoscritto il 23 dicembre 2013

Con questo atto è costituita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, l'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, derivante dall'allargamento istituzionale e cambio denominazione ente dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia - istituita nel 2009 e formata dai comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno (oggi Comune di Valsamoggia a seguito del processo di fusione) Monte San Pietro, tutti facenti parte della soppressa Comunità Montana Valle del Samoggia - e i Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi.

Allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di servizi e funzioni di competenza dei Comuni aderenti, l'Unione persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle comunità locali che la costituiscono; con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta la comunità di coloro che risiedono sul suo territorio e concorre a curarne gli interessi. E' compito dell'Unione proseguire nella progressiva integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni aderenti, promuovendo il progressivo trasferimento di funzioni e servizi comunali.

LO STATUTO DELL'UNIONE DI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA", approvato dai Consigli delle Amministrazioni Comunali costituenti l'Unione, in conformità all'art. 32, comma 6, D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, stabilisce le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Unione, alle quali devono conformarsi tutti gli atti normativi conseguenti. Esso sancisce i principi fondamentali dell'Unione, gli organi di governo e la loro disciplina, quella delle funzioni e dei servizi associati, i principi dell'organizzazione amministrativa, i rapporti tra Unione e Comuni aderenti, la finanza dell'Unione, gli strumenti di attuazione dei fini istituzionali, gli istituti di partecipazione.

IL PIANO PER LO SVILUPPO DELL'UNIONE RENO, LAVINO E SAMOGGIA, approvato dalla Giunta dell'Unione il 30 maggio 2016, è un documento con cui l'Unione, dopo la definizione del livello di coordinamento politico tra i Comuni membri, si propone di sviluppare il livello di coordinamento tecnico, con la messa in rete di tutti i servizi e l'individuazione di modalità uniformi di gestione. L'intento è quello avviare un percorso di omogeneizzazione e/o di unificazione di tutti i servizi, da quelli associati a quelli in coordinamento, fino ai cosiddetti *service*, cioè i servizi gestiti tramite accordo tra l'Unione dei Comuni e il Comune di Casalecchio di Reno.

GLI "INDIRIZZI PER LA GOVERNANCE DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI TRA I COMUNI E L'UNIONE RENO, LAVINO E SAMOGGIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DELLO STATUTO", approvati con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 25 del 03/07/2017, costituiscono le linee guida per

regolare un sistema di governance complessivo tra gli organi (di indirizzo e gestionali) dei Comuni e l'Unione. Il documento disciplina i coordinamenti politici tra gli enti affinché siano garantiti da una parte la valorizzazione del ruolo di indirizzo politico e di controllo degli amministratori locali, che individuano i bisogni prioritari della cittadinanza e del territorio di competenza, dall'altra il rafforzamento dell'organizzazione e dell'azione amministrativa dell'Unione, mediante i quali vengono soddisfatti i bisogni dei cittadini del territorio.

Ogni anno l'Unione approva ed aggiorna il proprio PIANO ORGANIZZATIVO contenente l'organigramma dell'ente, le responsabilità tecniche e la descrizione delle funzioni in Unione dei servizi comunali associati. Il Piano del 2018 elenca le attività da gestire in coordinamento, relative a materie che non sono state conferite in Unione ma la cui gestione a livello sovracomunale risulta necessaria al fine di agevolare le dinamiche di raccordo tra Comuni e con la Città Metropolitana e la Regione.

IL PIANO DEI COORDINAMENTI in Unione individua specificatamente gli incarichi di coordinamento amministrativo tra Unione e Comuni e i tavoli di lavoro, costituiti da un referente politico, che è il Sindaco di un Comune dell'Unione, il forum degli Assessori competenti e i tecnici di riferimento, cioè i dirigenti o i responsabili di servizio competenti per materia. Ogni tavolo lavora su uno specifico piano di attività e può raccordarsi con altri Enti.

I BILANCI DI SERVIZIO sono lo strumento che permette la rappresentazione veritiera dei costi dei servizi gestiti in Unione. Attraverso i bilanci di servizio, di valenza annuale, sono indicati a preventivo i costi e le attività che quel servizio svilupperà nell'anno. Durante la gestione vengono verificati i costi e, indicativamente nel mese di ottobre, le quote di spettanza dei Comuni, per ricevere indicazioni se ridurre la quota stimata o potenziare altre attività, qualora si stessero determinando dei risparmi. A rendiconto, i bilanci di servizio permettono di definire con certezza quanta parte del risultato di amministrazione è stato determinato da quel servizio.

I bilanci di servizio sono costruiti in modo condiviso, con il coinvolgimento dei singoli forum a cui fanno riferimento, e vengono approvati dalla Giunta dell'Unione, con tempistiche compatibili all'inserimento nei bilanci dei Comuni delle quote di competenza, condivise all'inizio del percorso di programmazione. Ai Comuni viene richiesto analogo atto di approvazione, propedeutico all'approvazione del bilancio.

Con deliberazione n.ro 78 del 29 luglio 2019 la Giunta dell'Unione ha approvato le "**LINEE DI INDIRIZZO DELL'UNIONE RENO LAVINO E SAMOGGIA NELL'AMBITO REGIONALE E METROPOLITANO**" prendendo atto delle deleghe istituzionali riportate di seguito:

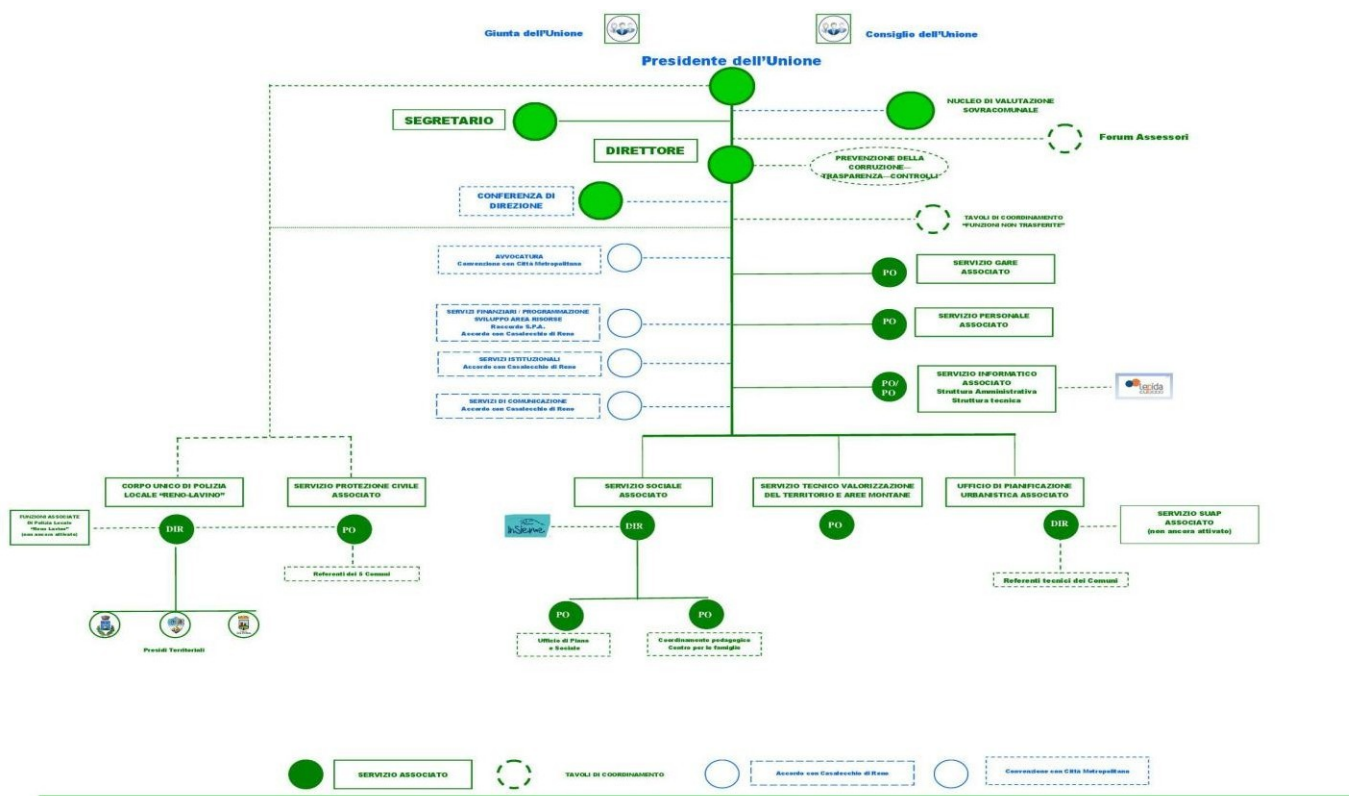
Giunta dell'Unione		Deleghe
Presidente Massimo Bosso	Sindaco di Casalecchio di Reno	Protezione Civile, Polizia Locale, Servizio Gare associato
Vice-presidente Monica Cinti	Sindaco di Monte San Pietro	Ufficio tecnico e valorizzazione zone montane Destinazione turistica Città metropolitana di Bologna
Assessore Davide Dall'Omo	Sindaco di Zola Predosa	Urbanistica, Ufficio di Piano "Urbanistico", Sismica, Personale
Assessore Roberto Parmeggiani	Sindaco di Sasso Marconi	Sociale e Sanitario, Asclnsieme, Comitato di distretto, Ufficio di Piano sociale, Ctss, Coordinamento Pedagogico
Assessore Daniele Ruscigno	Sindaco di Valsamoggia	Servizio Informativo Associato Suap/Sue e Attività produttive

5. Organizzazione dei Comuni e dell'Unione

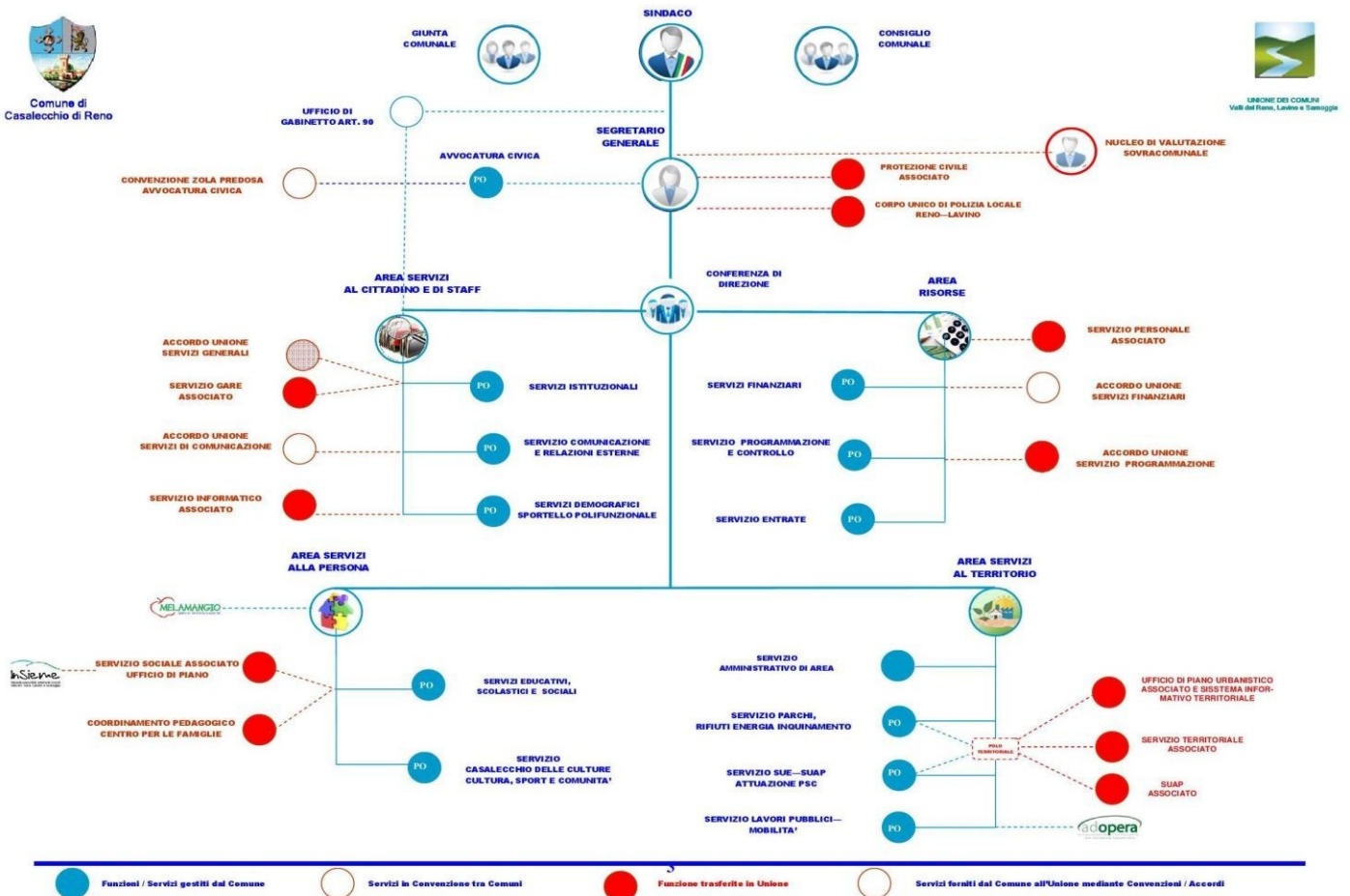
Ogni Comune, di norma almeno all'inizio del mandato amministrativo e nella propria autonomia organizzativa, adotta con atto di Giunta la propria Macro organizzazione che deve rappresentare in dettaglio non solo le funzioni esercitate direttamente dai Servizi ma anche le connessioni tra i Servizi e le funzioni trasferite in Unione.

Macro Organizzazione dell'Unione e dei Comuni che la compongono

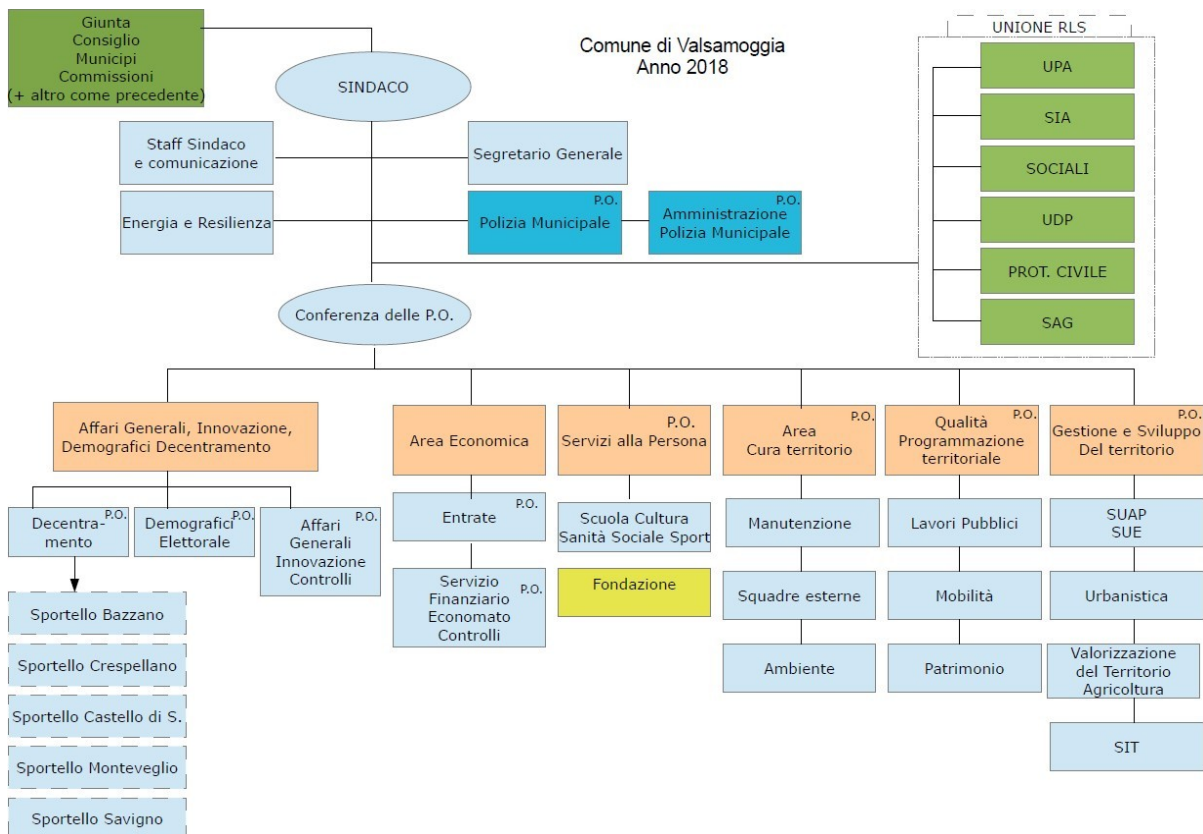
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia: deliberazione di Giunta dell'Unione n.ro 103 del 21 ottobre 2019

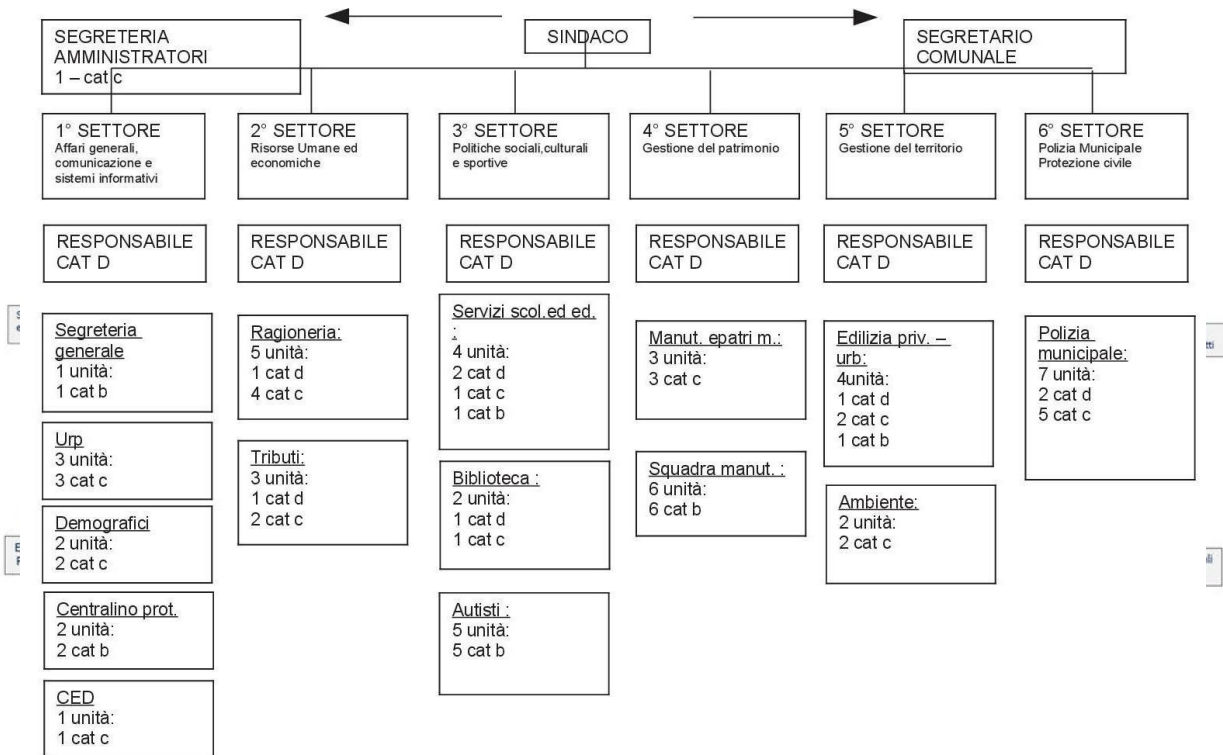


Comune di Casalecchio di Reno: deliberazione di Giunta Comunale n.ro 90 del 30 luglio 2019



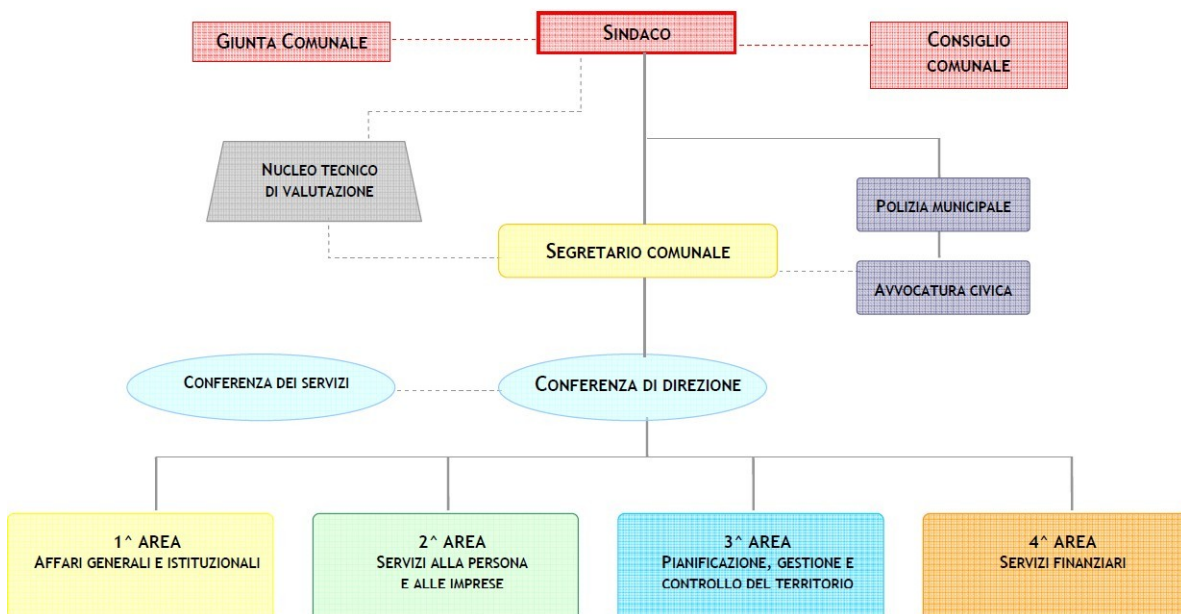
Comune di Valsamoggia: deliberazione di Giunta Comunale n.ro 129 del 8 ottobre 2019





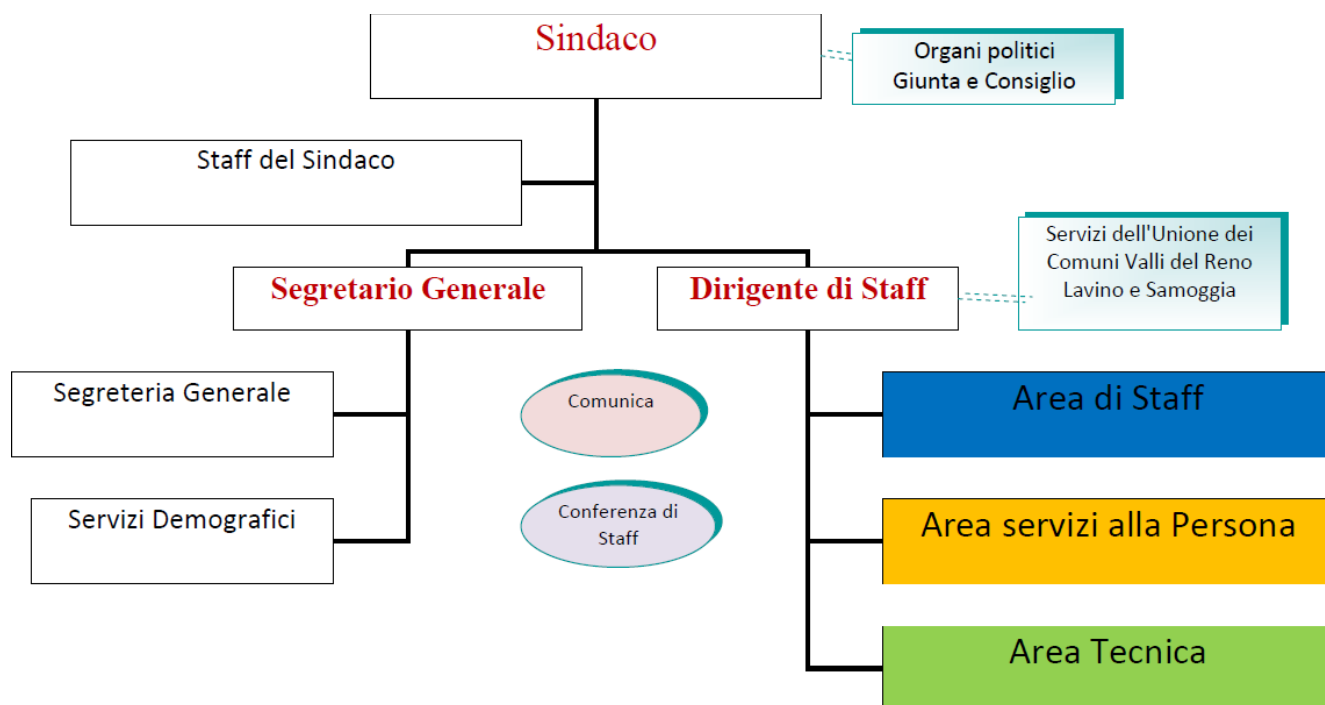
Allegato "A" delibera Giunta comunale n. 84 del 29/07/2015

Comune di Zola Predosa: Modello Macro Organizzativo





Comune di Sasso Marconi: Giunta comunale n. 78 del 2 ottobre 2019

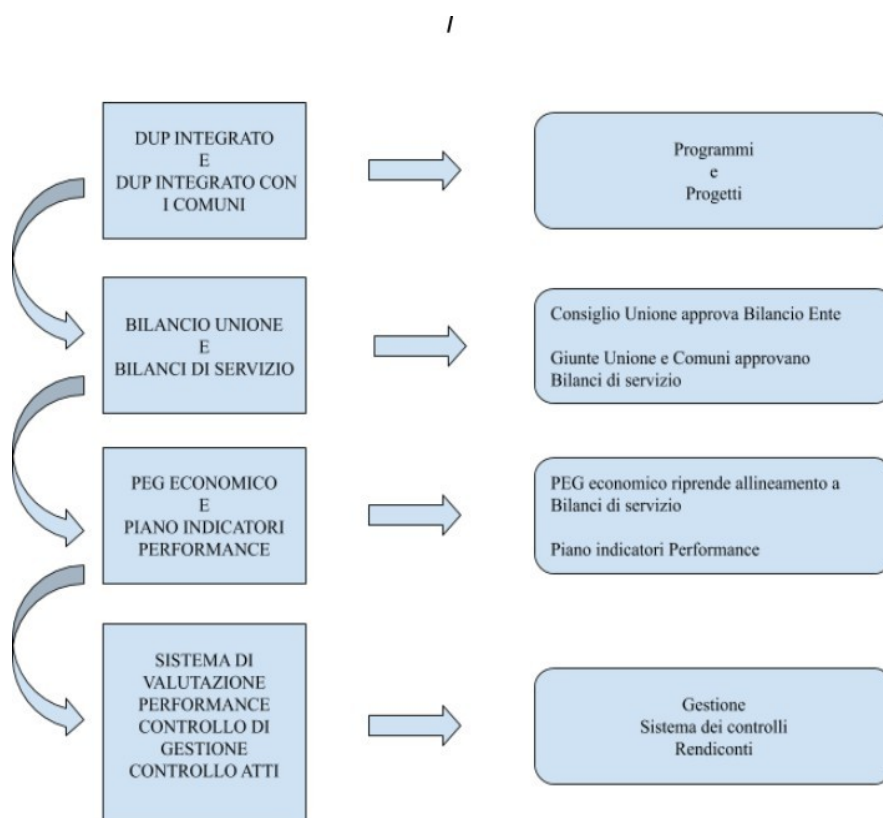


6. Ciclo della Performance

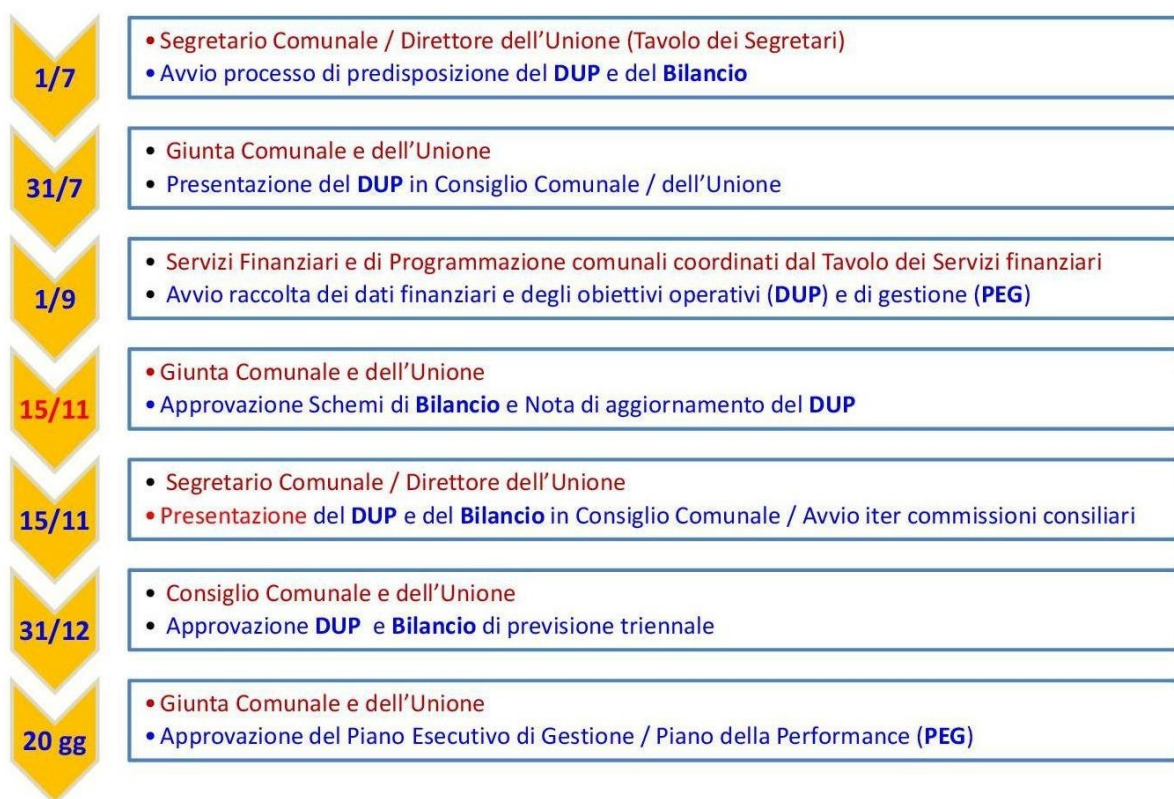
Affinché l'Unione si configuri come entità unica, è necessario che gli Enti che la costituiscono adottino processi, metodi e linguaggi uniformi. Negli ultimi mesi il lavoro del tavolo dei referenti della performance, costituito a supporto della Conferenza dei Segretari dei Comuni dell'Unione, ha agevolato la realizzazione di un ciclo della performance coordinato attraverso la condivisione e adozione di strumenti e pratiche comuni. Nello specifico, con il coordinamento del Servizio Programmazione e Controllo di Casalecchio di Reno, sono stati individuati alcuni strumenti di pianificazione (schede PEG, griglie indicatori, schede di valutazione della performance).

Altro elemento strategico è senz'altro rappresentato dall'applicativo per la gestione degli atti, della contabilità e del controllo di gestione: a partire dal mese di luglio 2020 tutti gli Enti sono stati dotati di un unico software, che consente di completare l'integrazione dei processi e dei metodi di lavoro.

L'albero della performance, illustrato nello schema, rappresenta le fasi del ciclo di gestione della performance.



6.1 Processo coordinato di programmazione



6.1.1 Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e viene predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato 4.1 del D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO), che coincide temporalmente con il bilancio di previsione.

Nella predisposizione del DUP il **Segretario Comunale per i Comuni e il Direttore per l'Unione** svolgono la funzione di coordinamento, ciascuno per il proprio Ente di appartenenza. Il **Tavolo di coordinamento dei Servizi finanziari** esercita un coordinamento tecnico operativo garantendo l'omogeneità dei tempi, dei processi e dei documenti, in coerenza con il Regolamento di contabilità, approvato nel 2017 da tutti gli enti, e partendo da uno schema comune.

Il processo di predisposizione del DUP e del Bilancio viene avviato su impulso dei Segretari e del Direttore a partire **dal 1° luglio**. Il Tavolo di coordinamento dei Servizi finanziari e i Servizi di Programmazione e Controllo (laddove presenti), per garantire corrispondenza tra le previsioni dei Comuni e quelle dell'Unione, definiscono le modalità di raccolta delle previsioni finanziarie (cd bilancio di servizio), utili a determinare i trasferimenti finanziari in relazione agli obiettivi assegnati all'Unione.

6.1.2 Bilancio di Previsione

E' il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria, riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione è triennale, le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale. Viene predisposto in base alle direttive e agli indirizzi formulati dalle Giunte dei Comuni e dell'Unione, direttive inerenti le strategie operative ed i macro obiettivi ai quali i Responsabili di Servizio si dovranno attenere, per formulare le proposte di bilancio.

Le proposte di bilancio dei singoli Enti vengono redatte anche sulla base di quanto definito a livello di Unione, che trova espressione nei bilanci di servizio dei Servizi associati. I singoli Enti infatti, approvando anch'essi i bilanci di servizio, si assumono l'onere di iscrivere nei propri bilanci le quote necessarie a garantire il finanziamento dei Servizi associati, coerentemente con quanto l'Unione andrà ad iscrivere nel proprio bilancio.

In ambito sovracomunale, oltre al coordinamento tecnico indicato nel punto 6.1.1, i coordinamenti tra gli assessori dei Servizi Finanziari ed i Sindaci, tenendo conto delle esigenze dei singoli Enti, cercano di raccordare i tempi di approvazione dei bilanci e dei DUP, in modo da garantire l'avvio coordinato della gestione finanziaria.

Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio con riferimento agli stanziamenti di competenza e di cassa, con le modalità e le competenze previste dall'art. 175 del Testo Unico degli Enti Locali.

Nelle variazioni di bilancio vanno rispettati i principi del pareggio finanziario e tutti gli equilibri previsti dalla normativa vigente per la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti.

Le variazioni dovranno tenere adeguatamente conto di quanto avviene nei Servizi associati: entro il mese di ottobre, infatti, è previsto un momento di verifica dei bilanci di servizio, in modo da definire eventuali risparmi che gli Enti possono decidere di avere in restituzione o investire in nuovi servizi e progettualità.

6.1.3 Piano Esecutivo di Gestione / Piano della Performance

E' il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione del D.U.P. I contenuti del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultanza di un processo iterativo e partecipato che coinvolge Giunta e Dirigenza.

Il PEG rappresenta il mezzo attraverso cui si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi, finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione. Le Giunte, sulla base dei bilanci di

previsione approvati, definiscono il PEG entro 20 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del bilancio.

Le risorse previste nel PEG dei singoli Enti possono essere assegnate anche ai Responsabili di Servizio dell'Unione, per permettere una più agevole gestione, ad esempio, delle risorse di personale, assegnate di norma al Responsabile dell'Unione.

6.1.3.1 Piano dei Centri di Costo e Scheda di programmazione

La scheda di programmazione del PEG costituisce lo strumento fondamentale per collegare agli obiettivi operativi, individuati nel DUP, le informazioni che saranno rappresentate nei report. Ogni Ente definisce col PEG il Piano dei centri di costo "organizzativi", di norma corrispondenti ai Servizi con a capo una Posizione organizzativa, per assegnare responsabilità, personale e risorse.

La definizione degli obiettivi di PEG è frutto di un processo negoziale tra la Posizione organizzativa e il proprio Dirigente, ove presente. Negli Enti privi di dirigenza la negoziazione è svolta dal Segretario Comunale o dal Direttore per quanto riguarda l'Unione. Inoltre, per ogni Centro di Costo, ogni Responsabile di Servizio dovrà trasmettere una griglia di indicatori di "attività/prodotto" con indicazione del target di previsione, che sarà inserita nel PEG e che costituirà un ulteriore elemento per misurare la performance individuale, di servizio ed organizzativa.

Scheda di programmazione del PEG <i>(Da compilare a cura del Responsabile di Servizio)</i>						
SEZ.	COLLEGAMENTO CON IL DUP (da precompilare a cura di _____)					
1	CODICE PROGRAMMA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO			
	Descrizione dell'Obiettivo Operativo (Riportato nel DUP) o di obiettivi assegnati dal superiore gerarchico					
2	Responsabilità		Note			
	Dirigente/PO Indicare Area/Servizio (<i>Centro di costo</i>)		L'obiettivo è collegato a (rinvio ad altri obiettivi operativi) Altri Servizi coinvolti, Organismi, Partecipate, Enti			
3	Fasi / azioni					
	N.ro	Descrizione	Risultati Attesi	2018	2019	2020
	1	Sintetica	Descrivere con chiarezza il singolo obiettivo che si vuole raggiungere (e definirne l'orizzonte temporale) -->	—	—	—
	2			—	—	—
4	Indicatori di Performance (COLLEGATI ALLE FASI/AZIONI)					
	Fase	Descrizione	Anno	Previsione	Note	
	1	Sintetica del Risultato atteso (vedi Sistema di Valutazione)			Specifiche utili a chiarire il risultato e/o Note	
	1					
	2					
3						
5	Assessore			Stakeholders		

6.1.3.2 Il Report

Al termine di ogni esercizio finanziario il **Segretario comunale e il Direttore dell'Unione** coordinano le attività di rendicontazione degli obiettivi con il supporto dei Servizi di Programmazione. Ogni Responsabile di Servizio trasmette al proprio superiore gerarchico le risultanze dell'attività del proprio Servizio, mediante la compilazione della "Scheda programmazione a consuntivo" e la "Griglia di indicatori di attività". Contestualmente il Servizio Programmazione e controllo provvede alla raccolta e all'elaborazione dei dati per predisporre i report di gestione, operativi e strategici. Il processo di rendicontazione, che parte il 1° dicembre e termina il 31 gennaio, una volta concluso viene validato dal Nucleo di Valutazione sovracomunale.

“Griglia di indicatori di attività” <i>(Da compilare a cura del Responsabile di Servizio)</i>				
Area Servizi al Cittadino e alla comunità - Dirigente Verdi Simone				
Servizio : Semplice Sportello Polifunzionale				
Responsabile Servizio: Rossi Mario				
Dipendenti: n.ro 20				
INDICATORI DI ATTIVITA'	2015	2016	2017	Target 2018
Accessi agli sportelli comunali	54.394	50.180	46.306	47.000
Accessi al Municipio	81.360	76.995	73.070	74.000
Cittadini registrati certificati on line	114	140	112	100
Autentiche copie e firme	1.513	1.596	1.448	1.500
Carte di identità rilasciate/prorogate	5.823	4.710	4.915	5.000
Pratiche effettuate	34.875	35.018	32.901	30.000

6.2 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

6.2.1 Rendiconto

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Al rendiconto della gestione sono inoltre allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione. Per cogliere appieno i rapporti finanziari che intercorrono tra l'Unione ed i Comuni, ancora una volta il riferimento è ai bilanci di servizio. In fase consuntiva, infatti, i bilanci di servizio definiscono quanto il singolo servizio associato ha contribuito alla formazione del risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'Unione, inoltre, viene rappresentato evidenziando la formazione sia per anno che per Servizio, in modo da garantire la massima trasparenza nei confronti sia degli organi politici che dei comuni di riferimento.

Il rendiconto, completo di tutti gli allegati, è deliberato dal **Consiglio Comunale e dal Consiglio dell'Unione entro il 30 aprile** successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferisce.

6.2.2. Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato di gruppo e' predisposto secondo le modalità previste dal dlgs 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Trattasi di un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno

prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

L'Ente redige un bilancio consolidato che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività, svolta attraverso le proprie articolazioni organizzative, gli enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Di particolare interesse, per gli Enti che aderiscono all'Unione, è il consolidamento con l'azienda speciale dell'Unione ASC Insieme, attraverso la quale i Comuni, per il tramite dell'Unione, erogano servizi sociali alla cittadinanza. I Comuni, attraverso i loro bilanci, finanziano con quote specifiche ASC Insieme, e definiscono congiuntamente il livello dei servizi socio assistenziali forniti.

Sulla base delle informazioni ricevute dai componenti del gruppo amministrazione pubblica, ciascun Ente provvede ad elaborare lo schema di bilancio consolidato che viene approvato dalla Giunta Comunale e dell'Unione. Il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione consolidata vengono **deliberati dai Consigli Comunali e dell'Unione entro il 30 settembre**.

6.2.3 Relazione sulla Performance

La Relazione sulla performance è lo strumento mediante il quale il Comune/Unione illustra ai cittadini, e a tutti gli altri portatori di interessi (stakeholder) interni ed esterni, i risultati organizzativi e individuali ottenuti nel corso dell'anno precedente rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse. E' il provvedimento che conclude il ciclo di gestione della performance, avviato con l'approvazione, da parte della Giunta, degli obiettivi strategici e successivamente del Piano della Performance.

La relazione, da approvare **entro il 30 giugno** da parte **della Giunta Comunale e dell'Unione**, deve essere pubblicata sul sito web istituzionale, unitamente al documento di validazione predisposto dal Nucleo di Valutazione sovracomunale, quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del d.lgs. n. 150/2009

6.2.4 Relazione di fine mandato del Sindaco

La relazione di fine mandato è redatta dal **Responsabile del Servizio Finanziario e dal Segretario Comunale**, viene sottoscritta dal Sindaco **non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato** e viene certificata dall'organo di revisione dell'ente locale, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011. In questo documento è illustrata tutta l'attività svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

6.3 Valutazione della performance

La valutazione della performance costituisce un tassello nel processo che, partendo dall'analisi dei bisogni del territorio, prevede una pianificazione strategica che discende dal programma di mandato, la traduzione in pianificazione operativa, l'attuazione di quanto programmato, il monitoraggio dei risultati raggiunti e la rendicontazione ai cittadini.

Dopo aver analizzato il contesto organizzativo dei singoli Enti, il tavolo di lavoro, costituito dai **Segretari Comunali e dal Direttore dell'Unione**, coordinato dal **Nucleo di valutazione sovracomunale** e supportato dal **Servizio Programmazione e dal Servizio Personale**, è giunto ad elaborare un sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e un sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative, uguale per tutti gli Enti.

Nell'ambito di un processo associativo come l'Unione è stato infatti ritenuto strategico l'obiettivo di uniformare il processo di valutazione dei dipendenti, per garantire a tutto il personale dei Comuni e dell'Unione parità di trattamento e per sviluppare il senso di appartenenza dei dipendenti, stimolando la crescita professionale e l'omogeneità di comportamenti organizzativi. Il lavoro è stato improntato sui principi di semplificazione, condivisione e integrazione degli strumenti e ha prodotto un unico sistema, una stessa scala di valutazione e un'unica metodologia per la "pesatura" delle posizioni dirigenziali e organizzative.

6.4 Rendicontazione sociale: cittadini e stakeholder

Il Bilancio sociale costituisce un documento facoltativo introdotto per dare conto della propria azione amministrativa ai cittadini e agli stakeholder. In virtù del fatto che, pur nella sua rilevanza, non tutti gli Enti utilizzano questo strumento, il tavolo coordinato dei Segretari si impegna a procedere in modo integrato in caso di adozione.

Rimane nell'autonomia dei singoli Enti il ricorso a strumenti per la rilevazione e rendicontazione sociale come le indagini di customer, i procedimenti partecipati e la carta dei servizi.